DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 153

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 30 Giugno 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Scontro all'uscita del distributore Muore pensionato
A pagina VI

Il libro
Budel, sentinella delle Dolomiti «Io, salvato da queste vette»
Gabrieli a pagina 16

Euro 2021
Due schiaffi alla Germania, l'Inghilterra infrange il tabù
A pagina 19

Variante Delta, allarme focolai

▸Padova, una donna di 49 anni ricoverata in terapia intensiva e in un palazzo 14 casi

▸Nel Veneziano, 14 contagiati in un campo estivo di rugby del campione Bergamasco

Le notizie sono due e sono entrambe preoccupanti. La prima: una donna padovana di 49 anni è ricoverata in Terapia intensiva, il sequenziamento del virus è ancora in corso ma l'Azienda ospedaliera annuncia già che «siamo orientati verso la Variante Delta». La seconda: tornano ad esplodere i focolai. Perché mentre a Isola Verde si contagiavano 10 ragazzini e quattro adulti partecipanti al camp rugbistico dell'ex campione Mauro Bergamasco, in una palazzina di Padova veniva scoperto un cluster con 14 residenti positivi.

Pederiva e Pipia a pagina 3

Osservatorio

Nordest, 1 su 3 pensa che la pandemia non finirà mai

Enzo Pace

Tempi lunghi e piedi per terra. Così è lo stato d'animo prevalente di fronte all'andamento del Covid-19, almeno stando al sondaggio dell'Osservatorio Nordest. Aumenta la percentuale di quanti pensano che la pandemia non finirà mai e che dovremmo imparare a convivervi: uno su tre la pensa così, otto punti in più da febbraio a maggio. Sono i pessimisti realisti, che troviamo soprattutto sia fra le fasce più giovani d'età (25-34 anni) sia in quelle più avanti negli anni (55-64). Resta stabile il numero dei moderatamente pessimisti: il virus sparirà non prima dell'anno prossimo. Su questa linea troviamo sette giovani su dieci (18-24 anni) con un peso percentuale nettamente superiore a quello dell altre fasce di età. Infine, si assottiglia ancora di più la pattuglia degli ottimisti, di chi è convinto che l'epidemia finirà entro l'anno. A esserne certi sono più i quarantenni e i cinquantenni. Chi aveva già problemi di lavoro o precarie condizioni di vita esprime più di altri l'incertezza nel futuro.

Chiederci quando finirà la pandemia, in ogni caso significa, proprio questo: quando potremo ricominciare (...)

Continua a pagina 23

Il focus. Pandemia, 280mila giornate-lavoro

Volontari, eroi invisibili «Un miracolo veneto»

PANDEMIA In 16 mesi la Protezione civile ha schierato 12.044 volontari, per un "valore-lavoro" di 50 milioni. **Pederiva** a pagina 2

Bankitalia

Veneto, industria in ripresa. Resta l'incognita turismo

Il Veneto esce dalla crisi del 2020 con un Pil in calo dell'8,9% e diversi problemi nel turismo e nei servizi. Il rapporto Bankitalia segnala però un balzo della produzione industriale con il Pil che potrebbe superare il + 4,9% nazionale.

Crema a pagina 19

La causa slitta ancora terzo cambio del pm Marco, crollo nervoso

▸Zennaro da 3 mesi in Sudan: lo stress sta presentando il conto. Il padre preoccupato

Marco Zennaro, dopo quasi tre mesi di detenzione in Sudan tra carcere e domiciliari, ha avuto una nuova crisi e il padre Cristiano l'ha fatto visitare da uno psicologo del posto. Il responso dell'analista è che il quadro clinico sarebbe molto delicato. Zennaro da un mese è costretto ad assistere a continui rinvii dell'udienza che dovrebbe finire il secondo dei due processi penali e a ripetuti cambi di inquirenti: ora c'è un nuovo procuratore, il terzo dall'inizio della vicenda.

Tamiello a pagina 12

Il giallo

A casa dell'avvocato a Folgaria vestiti sporchi di sangue

Oggi Carlo Pellegrini, accusato dell'omicidio del fratello, sarà interrogato dal gip. Dovrà spiegare anche il perché dei vestiti sporchi di sangue trovati a casa sua.

Munaro a pagina 13

Il caos M5S

Grillo licenzia Conte: «Non ha visione e capacità» Ipotesi scissione

Diodato Pirone

L'aria che tira si capisce subito non dalle parole di Grillo ma dai numeri che le precedono: 17,29. Il "padre padrone" dei 5Stelle (come lo ha definito Giuseppe Conte) diffonde il suo micidiale comunicato esattamente alle 17,29. E scrive l'orario all'inizio del comunicato per sottolineare che risponde a 24 ore di distanza da quelle parole durissime pronunciate da Giuseppe Conte.

È l'unica concessione che Grillo fa all'estro del suo essere un grande artista.

Segue a pagina 6

Il commento

Due strategie e l'insanabile contraddizione del Movimento

Alessandro Campi

Giuseppe Conte, avvocato civilista e professore universitario, ha governato l'Italia per quasi tre anni, ha dunque avuto un potere formale e sostanziale molto grande, ma non ha mai fatto politica in vita sua, non ha mai lottato per conquistarsi una posizione. Beppe Grillo, comico e intrattenitore di mestiere, non ha mai avuto alcuna carica ufficiale, nemmeno nel partito-movimento che ha fondato e che ha guidato dall'esterno forte solo del suo carisma, ma ha sempre avuto (...)

Continua a pagina 23

Venezia, porto off-shore progetto a giugno 2023

Due anni per conoscere il vincitore del concorso di idee che dovrà immaginare un futuro a lungo termine per il porto di Venezia con nuovi attracchi in mezzo al mare, sia per le grandi navi container che per quelle da crociera, lontani da una laguna destinata, con l'innalzamento del mare, ad essere sempre più condizionata dalle chiusure del Mose, incompatibili con le attività portuali. La sfida è partita. Ieri l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale ha pubblicato il bando per la call internazionale.

Brunetti a pagina 7

La lettera

Il caso Samantha e la dignità della persona

Gentile direttore,
siamo un gruppo di studiose e studiosi e di professioniste e professionisti che da diversi anni si occupa delle questioni etiche e giuridiche che riguardano (...)

Segue a pagina 23

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

La lotta al Covid

Gli "eroi invisibili" della pandemia «Miracolo veneto»

▶In 16 mesi la Protezione civile ha schierato 12.044 volontari, per un valore di 50 milioni

▶Il ruolo su dispositivi, ex ospedali, vaccini Bottacin: «Il nostro battaglione logistico»

VERTICI L'assessore Gianpaolo Bottacin e l'alpino Stefano Ravenna

IL BILANCIO

VENEZIA Quando i sanitari fronteggiavano il virus in prima linea, i volontari li rifornivano dalle retrovie. Mascherine e ventilatori, ex ospedali riattivati e tende da campo allestite, informazioni al numero verde e tracciamento dei contatti: la guerra al Covid in Veneto è stata combattuta anche così, da un esercito di 12.044 uomini e donne appartenenti a 510 organizzazioni che in 16 mesi hanno donato alla collettività 281.782 giornate di lavoro, una mole che a pagarla ci vorrebbero 50 milioni di euro. «Le battaglie si vincono con le truppe d'assalto, ma anche con il fondamentale supporto dei battaglioni logistici», dice Gianpaolo Bottacin, assessore regionale alla Protezione civile, un sistema di eroi spesso invisibili e volentieri silenziosi, ma indubitabilmente preziosi anche adesso che s'intravvedono tempi di pace e tuttavia serve ancora il loro supporto ai vaccini e ai tamponi.

LA PARTECIPAZIONE

Per tutti, insieme al direttore della struttura regionale Luca Soppelsa, parlano Maurizio Cappello, in rappresentanza delle associazioni comunali, e Stefano Ravenna, coordinatore del 3° Raggruppamento Ana e dunque esponente delle realtà nazionali. Ma le loro sono le voci di metà dei 25.222 iscritti alla Protezione civile, cresciuti di 512 unità negli ultimi due mesi, «un chiaro segno della voglia di partecipazione risvegliata dal Covid, anche se per fare i volontari occorre comunque essere formati: non professionisti, ma professionali». Racconta il polesano Cappello: «Nella prima settimana di lockdown, quando ci spostavamo da Rovigo a Padova per trasportare i materiali, le strade erano deserte. Ci hanno detto che siamo stati il collegamento fra lo Stato e la popolazione, perché non c'era nient'altro. La gente ci chiedeva quale fosse il senso delle passeggiate vicine all'abitazione nei paesi di campagna, ma noi intanto dovevamo passare con il megafono a raccomandare di stare a casa». Aggiunge il padovano Ravenna: «Proprio in quel periodo stavamo completando il trasloco del magazzino nazionale della colonna mobile dai 1.600 metri quadrati di Motta di Livenza, ai 3.600 coperti e altrettanti scoperti di Campiglia dei Berici. Quell'operazione è avvenuta giusto in tempo». Insieme al deposito della Protezione civile a Padova, infatti, quel deposito è diventato la sede di stoccaggio per milioni di dispositivi e apparecchi necessari agli ospedali. «Solo per le merci donate – ricorda Soppelsa – all'epoca sono stati necessari 31 bilici. Ma il volontariato rimane fondamentale anche adesso. Ad esempio per sgravare i servizi sanitari, gli alpini hanno allestito e gestito la struttura per l'immunizzazione dei propri 1.700 tesserati coinvolti nel supporto ai centri vaccinali. Inoltre tuttora sono queste squadre a garantire l'accompagnamento, dagli aeroporti ai Covid hotel, dei cittadini provenienti da India, Bangladesh e Sri Lanka».

LE EMERGENZE

Continua dunque quello che Bottacin definisce «il miracolo veneto», visto già negli appena 5 giorni in cui vennero ripristinati 6 nosocomi dismessi a Valdobbiadene, Noale, Monselice, Bussolengo, Isola della Scala e Zevio, capaci di garantire 850 posti letto aggiuntivi, «ben più utili degli ospedali allestiti in Fiera com'è successo in altre regioni», chiosa l'assessore. A proposito, che ne è di quello donato dal Qatar? «Siccome non è arrivato completo, è stato frazionato e utilizzato per tamponi e vaccini», assicura il titolare della Protezione civile, precisando che nel frattempo il sistema si è occupato pure della sala operativa regionale, «a cui arrivava una media di 300 telefonate al giorno, con picchi molto più alti nel periodo di aprile e maggio del 2020», nonché delle chiamate ai positivi in isolamento e in quarantena, «naturalmente sotto la supervisione delle Ulss». Tutto questo mentre «la sanità invadeva pacificamente la sede regionale di Marghera», che nel frattempo ha continuato a gestire anche le altre emergenze di Protezione civile, fra cui 15 stati di crisi per il maltempo e gli incendi boschivi, come le due emergenze di agosto e dicembre che da sole hanno interessato più di 200 Comuni e mobilitato 3.295 volontari.

Angela Pederiva

NEGLI ULTIMI DUE MESI ISCRITTI AUMENTATI DI 512 UNITÀ, ATTIVI NEL FRATTEMPO ANCHE SU 15 STATI DI CRISI PER MALTEMPO E ROGHI

G Il contatore

dati: 29/06/2021 ore 06:10

Dosi somministrate (ITALIA)

539.327

Dosi somministrate in totale (ITALIA)

50.469.058*

Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente

+28,6%

Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente

-1,8%

*comprende vaccinazioni dei giorni scorsi comunicate in ritardo dalle Regioni

La campagna delle iniezioni rallenta, crollo delle prime dosi

IL CASO

ROMA La corsa a vaccinare sta rallentando. Buona parte delle somministrazioni sono concentrate sui richiami, questo significa che una fetta importante della popolazione dovrà aspettare prima di iniziare il percorso verso l'immunizzazione. A luglio confermato il taglio del 30 per cento delle dosi consegnate da Pfizer (le aveva anticipate a giugno) e le Regioni ora rischiano di rinviare prenotazioni già concesse. Ecco, mentre ogni giorno viene ripetuto che la variante Delta può essere fermata solo dal completamento delle vaccinazione di più persone possibili e nonostante il fatto che il terzo trimestre dovesse essere quello della spallata finale al Covid grazie a un'abbondanza di fiale, ci stiamo accorgendo che l'estate porta a un rallentamento.

Il piano vaccinale del commissario per il 27 luglio prevedeva che il 60 per cento degli italiani fossero immunizzati, oggi siamo al 30 e appare difficile che in quattro settimane si raddoppi la percentuale. Non solo: la media giornaliera dell'ultima settimana è stata di 542mila iniezioni, in quella precedente era a 539mila, andando a ritroso ancora si era a 547mila. Di fatto, la speranza di un'accelerazione grazie a un'estate ricca di dosi a disposizione sta svanendo, siamo in una fase di stagnazione.

Commissione d'inchiesta si parte con Flor e Russo In ballo Rigoli e Crisanti

IN CONSIGLIO

VENEZIA Luciano Flor, Francesca Russo, Roberto Toniolo e Mario Rassu. Potrebbero essere questi i primi "testimoni" ad essere ascoltati dalla commissione speciale d'inchiesta sulla gestione della pandemia in Veneto: nella sua seduta operativa di debutto, l'organo del Consiglio regionale ha stilato un elenco di massima delle audizioni che si terranno a partire da metà luglio, ma il calendario verrà perfezionato la prossima settimana dall'ufficio di presidenza, anche in base alle disponibilità degli ospiti. È stato invece già deciso che i capigruppo come lo zaiano Alberto Villanova e il dem Giacomo Possamai, presentatori di una richiesta congiunta di partecipazione, potranno assistere ai lavori senza diritto di parola e solo in occasione di convocazioni pubbliche.

GLI ESPERTI

La presidente Francesca Zottis (Partito Democratico), la vice Milena Cecchetto (Lega) e la segretaria Sonia Brescacin (Zaia Presidente) definiranno la lista degli esperti in base alle indicazioni dei colleghi commissari, che hanno sottolineato l'esigenza di sentire innanzi tutto il direttore generale della Sanità (e dunque Flor), la responsabile del dipartimento di Prevenzione (e quindi Russo), il direttore di Azienda Zero (e cioè Toniolo), nonché i direttori delle Microbiologie del Veneto, il cui coordinatore è Rassu. Non è però escluso che possa essere contattato pure il suo predecessore Roberto Rigoli, che di fatto ha seguito la maggior parte dell'emergenza ed è stato l'uomo-simbolo dei test antigenici in aggiunta ai tamponi molecolari, finendo così nel mirino del professor Andrea Crisanti, che a sua volta potrebbe intervenire in qualità di responsabile del laboratorio di Padova.

LE DATE

Ad ogni modo la prima tornata di audizioni dovrebbe tenersi martedì 13 luglio, dopodiché l'agenda potrebbe vedere le caselle impegnate anche il 27 luglio, il 3 agosto e un giorno da definire alla fine di quel mese. «La commissione richiederà in anticipo ai soggetti convocati – fa sapere Palazzo Ferro Fini – la documentazione inerente ai quesiti in discussione, in modo di facilitare i lavori dei 15 commissari; i quali, peraltro, potranno proporre ulteriori integrazioni nella lista degli esperti da ascoltare e delle tematiche da approfondire, sottoponendo le richieste all'ufficio di presidenza della commissione». Di sicuro le macro-aree di indagine saranno tre: tracciamento dei contatti, ospedali del territorio e case di riposo.

LA PUBBLICITÀ

Quanto alla pubblicità delle sedute, la commissione sta valutando di rendere aperti i propri lavori attraverso la diretta web sulla stessa piattaforma informatica delle sedute consiliari, «fatte salve possibili scelte puntuali di riservatezza in ordine ai temi affrontati e alle persone audite». I consiglieri che non fanno parte della commissione, così come gli stessi capigruppo, potrebbero pertanto rimanere fuori dalla porta in occasione di alcune convocazioni. All'istanza trasversale di partecipazione formulata da Villanova e Possamai, infatti, il vicepresidente leghista dell'assemblea Nicola Finco ha risposto che «i presidenti dei gruppi consiliari ed eventuali consiglieri regionali potranno partecipare alle sedute come semplici uditori, sempre che la seduta sia pubblica». Nessuna deroga, nemmeno per i leader: «I consiglieri non componenti non hanno titolo a partecipare alle sedute della commissione laddove l'ufficio di presidenza della stessa ne abbia disposto la non pubblicità».

A.Pe.

PRESIDENTE La dem Francesca Zottis guida la commissione d'inchiesta

I CAPIGRUPPO COME VILLANOVA (ZAIA) E POSSAMAI (PD) POTRANNO ASSISTERE SOLO A CERTE SEDUTE SENZA POTER PARLARE

Il virus e le mutazioni

Variante Delta in Veneto Focolaio in un camp estivo Donna in Terapia intensiva

▶Isola Verde (Venezia), 10 bambini e 4 adulti colpiti dalla forma "indiana" del Coronavirus

▶Ritornano i "cluster": un palazzo di Padova isolato dopo la positività di 14 condòmini

IL CASO

PADOVA Le notizie sono due e sono entrambe preoccupanti. La prima: una donna padovana di 49 anni è ricoverata in Terapia intensiva, il sequenziamento del virus è ancora in corso ma l'Azienda ospedaliera annuncia già che «siamo orientati verso la Variante Delta». La seconda: tornano ad esplodere i focolai. Perché mentre a Isola Verde si contagiavano 10 ragazzini e quattro adulti partecipanti al camp rugbistico dell'ex campione Mauro Bergamasco, in una palazzina di Padova veniva scoperto un cluster con 14 residenti positivi. Al centro estivo chioggiotto ha colpito la variante Delta mentre nella palazzina padovana ha dilagato la mutazione "brasiliana". L'effetto-varianti si fa sentire eccome anche in Veneto e questi nuovi casi testimoniano una situazione che non va affatto sottovalutata. Perché se da un lato la campagna vaccinale procede a pieno ritmo, dall'altro le varianti corrono colpendo chi non si è ancora immunizzato.

I RICOVERI

Partiamo dal primo caso grave di variante Delta (indiana) registrato in Veneto. Riguarda una donna padovana di 49 anni da due giorni ricoverata al reparto di Rianimazione dell'Azienda ospedaliera. Non è vaccinata e condivide la terribile esperienza del ricovero con un'altra donna, bengalese di 32 anni, intubata una settimana fa. Quest'ultima è stata infettata dalla variante brasiliana e vive in un condominio del quartiere Arcella dove i contagiati sono 14, pare tutti non vaccinati. Conseguenze? Tamponi immediati per 40 persone e tutti in quarantena.

I PICCOLI ATLETI

Un focolaio con numeri identici ha invece costretto l'ex idolo della Benetton Treviso Mauro Bergamasco a sospendere il camp di rugby organizzato al villaggio turistico Isamar di Isola Verde, sul litorale di Chioggia. L'Ulss Serenissima di Venezia ieri ha diffuso una nota per fare chiarezza: «A seguito di un caso di positività registrato in un centro estivo, abbiamo proceduto ad una rigorosa indagine epidemiologica. Sono una cinquantina i tamponi eseguiti: l'indagine ha inteso verificare in modo diffuso il possibile contagio, sia sui "contatti stretti" che sulla cerchia allargata delle persone che hanno avuto contatti con il caso iniziale. Sono 14 le persone risultate positive, collegate alle attività del centro estivo, in gran parte minori».

Sono stati colpiti dal virus dieci ragazzini (mediamente di 12 anni) e quattro adulti (tre animatori e un contatto stretto). Otto contagiati sono padovani («Tutti con la variante Delta», conferma l'Ulss Euganea) mentre gli altri sono trevigiani e vicentini. Al camp non era iscritto alcun bambino proveniente dall'India o da altre zone dove questa forma del virus dilaga, ma ormai anche l'Italia deve fare i conti con una diffusione sempre più rapida. Il villaggio turistico ospita attualmente cinquemila turisti e oltre 300 addetti: il camp era isolato e l'area è stata evacuata con l'allontanamento di 90 persone. I gestori parlano di «situazione sicura e tranquilla»

Bergamasco, colpito dal virus lo scorso novembre e ora vaccinato, è risultato negativo al tampone ma è comunque in isolamento. «Eravamo ripartiti ma sapevamo bene che non sarebbe stato un "liberi tutti" e che serve ancora molta attenzione - evidenzia -. Abbiamo dovuto fermarci e ai ragazzini abbiamo spiegato per bene come stanno le cose. Per loro non è stato difficile capire: è un anno e mezzo che convivono con il virus».

ISOLATO L'ingresso del Camp estivo dove è esploso il focolaio

IL CONFRONTO

Sembra di riavvolgere il nastro di un anno e tornare ai primi giorni di luglio 2020, quando dopo un mese e mezzo di tranquillità il virus era tornato a mordere proprio con focolai di queste dimensioni. L'estate scorsa c'erano stati il matrimonio, la cena di gruppo, il funerale. Oggi il centro estivo, il condominio e la sensazione diffusa tra i medici è che non sia affatto finita qui. Per far fronte all'emergenza varianti la Regione ha messo a punto un piano di monitoraggio di massa e ieri il dg dell'Azienda ospedaliera di Padova Giuseppe Dal Ben ha fissato l'obiettivo: «Vorremmo arrivare a 2.500 tamponi al giorno. Chi arriva in ospedale per sottoporsi a un prelievo o a una visita ambulatoriale, chi è in dialisi, i visitatori, chi accede al pronto soccorso e chi si vaccina in Fiera, potrà effettuare volontariamente un tampone». Tra i pazienti in cura alle Malattie infettive oggi troviamo una donna vaccinata ad aprile in Cina con il siero Sinovac (non presente in Italia) e un anziano vaccinato con la sola prima dose di Pfizer. No, non è affatto finita.

Gabriele Pipia

UNA SITUAZIONE ANALOGA A QUELLA DI UN ANNO FA: TAMPONI DI MASSA PER INDIVIDUARE SUBITO GLI INFETTI

Gli esperti: «È più contagiosa, non più grave nella malattia La nostra arma? Il vaccino»

LA STRATEGIA

VENEZIA L'ultima lettera della Regione, indirizzata ai direttori generali delle Ulss, riguarda i lavoratori stagionali. Anche gli addetti dell'agricoltura, spesso provenienti dall'estero, dovranno essere coinvolti nella strategia di contrasto alla recrudescenza del virus sotto forma di variante Delta, attraverso il loro pronto inserimento nella campagna vaccinale. Si tratta di un ulteriore affinamento del nuovo Piano di sanità pubblica, basato anche sul potenziamento delle attività di tampone (almeno 30.000 al giorno), tracciamento (pure dei contatti occasionali) e sequenziamento (attraverso uno stanziamento di oltre 600.000 euro). Tuttavia dal fronte dei laboratori e degli ospedali, gli esperti rassicurano: «Questa mutazione comporta una maggiore contagiosità, ma non una gravità superiore della malattia, perciò è fondamentale l'immunizzazione».

LA DIFFUSIONE

Antonia Ricci, dg dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, attende per stasera i risultati della nuova indagine nazionale sulla diffusione delle varianti, dopo che l'ultimo aggiornamento indicava in Veneto una prevalenza del 94% per l'Alpha. «Ma quello che più conta – sottolinea – è la mancanza ad oggi di dati sul fatto che la Delta provochi forme più gravi di malattia rispetto alle altre. Stiamo un po' rivivendo quello che avevamo sperimentato con la variante inglese, caratterizzata da una contagiosità più elevata rispetto alle altre, per cui si diffonde più rapidamente. Ecco, l'indiana è ancora più contagiosa e si diffonde ancora più rapidamente, per cui è probabile che nel giro di qualche mese soppianterà le altre. Ma questo non vuol dire assolutamente che ci si debbano aspettare casi più gravi sul piano clinico».

Interviene al riguardo Annamaria Cattelan, direttrice di Malattie infettive all'Azienda ospedaliera di Padova: «Le previsioni europee di Ecdc indicano per i primi di agosto una prevalenza del 70% e per la fine di quel mese del 90%. E al momento sappiamo che la variante Delta ha un 60% di rischio di contagio maggiore. Detto questo, però, la malattia non aumenta e i decessi nemmeno. Lo possiamo testimoniare dal nostro osservatorio in reparto: la situazione è buona, non abbiamo ricoveri importanti, abbiamo appena dimesso altri due pazienti e stiamo progressivamente calando nei numeri. L'altra sera abbiamo accolto un nuovo degente, ma si tratta di un italiano proveniente dal Sudamerica, con una storia particolare sua che non ha niente a che vedere con la Delta. Lo sappiamo perché sequenziamo praticamente tutti i campioni positivi che troviamo».

INTANTO LA REGIONE SCRIVE AI DG PER INSERIRE ANCHE GLI STAGIONALI NELLA CHIAMATA ALL'IMMUNIZZAZIONE

LA DOMANDA

Piuttosto secondo Ricci e Cattelan, la domanda da porsi è un'altra: chi finisce in ospedale per la nuova variante, era vaccinato? «Indipendentemente dalla mutazione – riflette la direttrice generale dell'Izsve – dopo quasi un anno e mezzo abbiamo capito che questo virus manda in Terapia intensiva una certa percentuale di persone colpite. L'unico modo di evitare l'ospedalizzazione e la mortalità, è la vaccinazione. Oltretutto secondo uno studio del Public Health England, cioè dell'Istituto superiore di sanità della Gran Bretagna, la seconda dose di vaccino nel caso della Delta dà una protezione rispetto alla malattia superiore a quella della Alpha, quantificata in oltre il 96%. Non a caso le statistiche inglesi mostrano un aumento dei contagi, ma non una crescita dei ricoveri con lo stesso ritmo. L'appello è quindi a vaccinarsi, la nostra arma vincente insieme al momento favorevole rappresentato dalla stagione calda». Concorda la primaria di Malattie infettive: «Siccome sappiamo che il ciclo completo di vaccinazione protegge dall'impatto clinico, non resta che spingere sulla campagna».

A.Pe.

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DI QUESTA SETTIMANA

Quando sarà sconfitto il Covid-19? Quando terminerà la pandemia? Si vedrà mai la fine dell'emergenza legata al virus?

a cura di **Adriano Favaro**

G | Mercoledì 30 Giugno 2021
www.gazzettino.it

IL SONDAGGIO

Per la maggioranza non vedremo il termine della pandemia prima dell'anno prossimo
Aumenta però il pessimismo: a Nordest uno su tre pensa che non ne usciremo mai

L'onda lunga del virus «Effetti anche nel 2022»

Da lunedì, l'Italia è bianca: non è più necessario indossare costantemente la mascherina anche all'aperto. Così, dopo un inverno caratterizzato da pesanti limitazioni, necessarie per contenere la diffusione del virus, l'estate sembra far tirare il fiato al Paese. Ma quando sarà sconfitto il Covid? Secondo le analisi effettuate da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino, la maggioranza pensa si dovrà attendere almeno il 2022 (53%). La componente più ottimista, che vede il termine della pandemia entro quest'anno, non va oltre il 16%, mentre quella più pessimista, che ritiene non si arriverà mai a una fine, ma dovremo imparare a convivere con il virus, è fatta propria da quasi un nordestino su tre (31%).

Mentre la campagna vaccinale va avanti - pur persistendo l'obbligo di portare con sé la mascherina e indossarla all'interno dei luoghi chiusi e in caso di assembramenti - questo passo che prevede di non usarla all'aperto dove non ci sono assembramenti sembra restituire un'aria di nuova libertà che nell'inverno e nella primavera appena passati è stata largamente negata.

PER IL 31% NON FINIRÀ

Ma come è cambiata la prospettiva dell'opinione pubblica nordestina rispetto al termine della pandemia? Guardando al febbraio scorso, sembra crescere la componente che sospetta che l'epidemia di Covid non finirà: qualche mese fa, infatti, era il 23% a pensarla in questo modo, mentre ora la percentuale è salita al 31% (+8 punti percentuali). Per converso, è scesa dal 23 al 16% (-7 punti percentuali) la quota di ottimisti pronti a scommettere che non andrà oltre il 2021. Ora come allora, però, la (quasi identica) maggioranza pensa che ci sarà un termine, ma non prima dell'anno prossimo.

Come si caratterizzano dal punto di vista sociale i diversi orientamenti? L'idea che il Covid non sarà più un problema entro quest'anno tende ad essere maggiormente presente tra le persone di età media (45-54 anni, 25%), ma tra gli stessi tende altresì a crescere la componente che vede questo traguardo nel 2022 (57%). L'idea che l'epidemia si esaurisca l'anno prossimo, però, mostra la sua massima diffusione tra i giovani con meno di 25 anni (72%). Dall'altra parte, a sostenere che la pandemia non si esaurirà mai e dovremo adattarci a una convivenza forzata con il virus sono soprattutto coloro che hanno tra i 25 e i 44 anni, da una parte (34-39%), e gli over-55, dall'altra (36-37%).

Consideriamo, infine, l'influenza della professione. A pensare (e probabilmente anche sperare, date le gravi limitazioni che la situazione sanitaria ha imposto loro) che l'epidemia si fermerà già quest'anno sono in misura maggiore gli imprenditori e i lavoratori autonomi (20%). L'idea che supereremo questa situazione entro il 2022, poi, tende a farsi più presente tra impiegati (62%), liberi professionisti (64%) e, in misura ancora più marcata, studenti (69%). L'ipotesi di una futura convivenza con un virus che non sparirà mai, invece, appare maggiormente diffusa tra operai (39%) e pensionati (35%), insieme a casalinghe (43%) e disoccupati (41%).

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e il 7 maggio 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1003 persone (rifiuti/sostituzioni: 6940), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

Leoni: «Il vero pericolo da chi non si vaccina»

Lui ha fiducia nella scienza, è ottimista davanti a un virus mutante come mai è successo nella storia della medicina, perché nemmeno l'ebola e l'Hiv, o altri batteri hanno causato effetti simili nel passato. «Anche il virus influenzale ha avuto delle varianti nel tempo, ma mai l'aggressività del Covid» evidenzia Giovanni Leoni, presidente dell'Ordine dei medici di Venezia.

Ma siamo tutti preoccupati per il futuro.

«Le persone hanno assunto un atteggiamento di prudenza, avendo vissuto le tre ondate ed essendo attente all'informazione sulla situazione delle varianti. La percezione riguarda il rapportarsi con una nuova entità virale, diversa dall'influenza. I giovani in età scolastica sono stati colpiti duramente dal lockdown, vivendo la pandemia come variazione della loro vita normale: più di altri estendono all'anno prossimo la possibile fine pandemia, ma non escludono che non possano esserci problemi in futuro. Le professioni riflettono il dato caratteriale: più positivo e aggressivo nei confronti della vita quello di un imprenditore, libero professionista, funzionario o operaio, più negativo per il pensionato, la casalinga e il disoccupato».

Qual è lo stato d'animo di un medico oggi?

«Siamo preoccupati, perché le varianti sono una costante. Un paio di settimane fa sono stati chiusi molti reparti Covid, ora si può respirare, ma l' Inghilterra ha dovuto rivedere i piani di abbandono delle mascherine e distanziamento, a causa dell'aggressività della sua variante Delta».

Cos'è più pericoloso oggi?

«Avere dei soggetti, che non hanno fatto nessun tipo di vaccino. Si deve completare la vaccinazione, andare avanti con la ricerca e avere una risposta scientifica, a quelle che saranno le nuove necessità».

Filomena Spolaor

La ripartenza

Green Pass, da domani vale per viaggiare L'Ue: usarlo per eventi

▶Dal 1° luglio la certificazione permette di spostarsi in Europa senza quarantene

▶Da Bruxelles critiche ai 27: regole poco omogenee e uso troppo ristretto

DISCOTECHE CHIUSE Non c'è ancora il via libera ai locali: proteste

IL CASO

ROMA «Il Green pass digitale faciliterà la vita dei cittadini europei». Quattro mesi fa, il primo marzo, così Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue, annunciava su Twitter l'intenzione del governo comunitario di lanciare una sorta di passaporto vaccinale. Un certificato che consentisse a quasi mezzo miliardo di cittadini, una volta vaccinati o comunque sottoponendosi ad un tampone, di dire addio a quarantene e restrizioni per andare in vacanza.

Quattro mesi dopo, con una campagna vaccinale finalmente decollata e i nuovi timori dettati dalla variante Delta del Sars-Cov-2, l'Eu Digital Covid Certificate è davvero pronto ad unire nuovamente il Vecchio Continente. Tra 24 ore infatti, dal primo luglio, il Green pass entrerà in vigore e permetterà ai cittadini Ue di tornare a viaggiare "in libertà" se vaccinati, guariti dal Covid oppure in possesso dell'esito negativo di un tampone effettuato nelle 48 ore precedenti.

LE POLEMICHE

In realtà però, anche ad un passo dall'adozione ufficiale del Pass, non mancano le polemiche. In primo luogo, come ha già fatto notare anche il premier italiano Mario Draghi a margine del Consiglio Ue della scorsa settimana «c'è una grande varietà di comportamenti». In sostanza mancano regole uniformi come ha dimostrato la decisione della Germania di vietare in toto l'ingresso alle persone provenienti dal Portogallo, considerato un Paese dove la variante Delta è dominante. Una scelta che non è andata giù a Bruxelles, che non la vede «in linea» con quanto stabilito insieme agli Stati membri nei mesi scorsi. Al punto che i commissari Didier Reynders, Thierry Breton e Stella Kyriakides hanno deciso di mettere nero su bianco il proprio disappunto in una lettera inviata ai Ventisette per chiedergli di coordinarsi il prima possibile in modo che tutte le misure per gli spostamenti sul territorio europeo (dalle classificazioni sulle zone ad alta incidenza per le quali sarebbero previste quarantene, all'obbligo di test per i minori) garantiscano la libertà di viaggiare senza ostacoli e limitazioni.

Un invito al rispetto degli accordi che vede al centro anche la differente interpretazione delle indicazioni sulla validità della profilassi. Se generalmente per i Paesi Ue la vaccinazione è considerata completa passati 14 giorni dalla seconda dose di vaccino (o dose unica per i monodose come J&J, anche se per la Francia il tempo è raddoppiato a quattro settimane), per alcuni Stati – compresa al momento l'Italia ma le cose potrebbero cambiare a breve - la copertura vaccinale può bastare anche dopo la prima dose. È il caso della Croazia oppure dell'Austria. Ma differenze si riscontrano anche sulla validità del certificato di guarigione con la Grecia che ad esempio lo accetta per nove mesi a partire dal 20esimo giorno successivo al primo risultato positivo mentre la Spagna tra l'11° a 180° giorno dal primo risultato positivo.

I RITARDATARI

Inoltre diversi Paesi non hanno neppure ancora completato la propria piattaforma e quindi l'adesione al Pass: Cipro, Ungheria, Malta, Irlanda, Paesi Bassi, Romania e Svezia.

Una babele che ovviamente non può piacere alla Ue. Unione che però non apprezza neppure lo scarso coinvolgimento del Pass nel processo di riapertura in corso nel Vecchio Continente. Se in Italia il documento (prima nella versione di "Certificato verde nazionale" e dal 18 giugno in quella Ue) viene ad esempio già usato per i matrimoni o l'accesso alle Rsa e presto lo sarà per le discoteche, in molti Paesi il Green non è utilizzato se non per consentire l'accesso dei turisti stranieri senza quarantena. Così ieri la commissaria Ue per la Cultura, Mariya Gabriel, presentando le linee guida per la riapertura coordinata del settore culturale europeo, ha invitato «gli Stati membri ad utilizzare i nostri strumenti come il certificato Covid digitale per facilitare la riapertura». Ovvero di estendere a musei, mostre, teatri, eventi o qualunque altro luogo di cultura l'uso del Pass.

Francesco Malfetano

DIVERSI PAESI SONO ANCORA INDIETRO: SENZA PASS CIPRO, UNGHERIA, MALTA, IRLANDA, PAESI BASSI, ROMANIA E SVEZIA

COME FUNZIONA IL CERTIFICATO VERDE

1 Chi può riceverlo?

In Italia il Pass spetta a chi è vaccinato (15 giorni dopo la prima dose), guarito dal Covid nei 6 mesi precedenti o ha effettuato con esito negativo un tampone nelle 48 ore precedenti

2 In che modo lo si ottiene?

Su dgc.gov.it o Immuni si inserisce il codice inviato dalla Sanità dopo vaccino, test o guarigione. Ma si può ottenere il Pass anche da AppIO, fascicolo sanitario o dal medico di base

3 Come si controlla?

Attraverso una app in dotazione non solo alle forze dell'ordine ma anche ai gestori delle strutture interessate (rsa, locali per feste private e, a breve, discoteche)

4 Può essere revocato?

Se si diventa positivi al Sars-Cov-2 dopo aver ottenuto il Green pass, questo viene automaticamente revocato dal sistema che integra una volta al giorno i dati delle strutture sanitarie

Venezia e le grandi navi

GRANDI NAVI

VENEZIA Due anni, da ora, per conoscere il vincitore del concorso di idee che dovrà immaginare un futuro a lungo termine per il porto di Venezia con nuovi attracchi in mezzo al mare, sia per le grandi navi container che per quelle da crociera, lontani da una laguna destinata, con l'innalzamento del mare, ad essere sempre più condizionata dalle chiusure del Mose, incompatibili con le attività portuali. La sfida - o forse sarebbe meglio dire l'ennesima puntata di un tormentone infinito - è partita. Ieri L'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale ha pubblicato il bando per la call internazionale. Ma negli ambienti portuali già si calcola che per vedere l'opera realizzata - se mai lo sarà - ci vorranno almeno dieci anni, ad essere «ottimisti».

IL CONCORSO

Un passaggio, questo del concorso, voluto dal Governo Draghi che con il decreto del 1. aprile scorso aveva puntato, deciso, sull'off shore, indicando anche la scadenza per il bando. Ieri, appunto. Una soluzione non di breve termine - che si affianca a quella provvisoria/transitoria, ancora in via di definizione, di Marghera - con tempi che non potevano essere rapidi. E il bando inizia a definirli, almeno nelle loro fasi iniziali. La scelta dell'Autorità portuale è quella di procedere con un concorso in due fasi. La prima, entro fine anno, per raccogliere le «proposte ideative». Sarà poi una commissione di esperti, nominati dall'Autorità portuale, a selezionerà i tre che, entro dicembre 2022, dovranno elaborare le «progettazioni di fattibilità tecnica ed economica». Tra queste, per giugno 2023, sceglierà il vincitore, mentre i 2,2 milioni di euro stanziati dal Ministero, saranno ripartiti tra i tre.

Nel merito della soluzione, il bando non precisa se il progetto dovrà prevedere un unico terminal per crociere e container o due separati. Ma assegna più punteggio a chi meglio articolerà i due sistemi. Massima libertà, dunque, ai progettisti di un'opera complessa, che dovrà far ormeggiare in mare le grandi navi, garantendo a quelle da crociere tutte le movimentazioni previste da un home port. Nodo cruciale, quello dei collegamenti dal mare alla terraferma, anche perché il bando precisa che il terminal dovrà essere fuori dalle «acque protette della laguna», moli inclusi, escludendo quindi tutte le soluzione alle bocche di porto.

GRANDI NAVI A sinistra la partenza della Msc Orchestra da Venezia ai primi del mese. Sopra il presidente del Porto, Fulvio Di Blasio

Porto fuori della laguna: due anni per il progetto

▸L'autorità portuale pubblica il bando: attracchi in mare per crociere e container

▸"Libertà" ai concorrenti di realizzare un unico terminal o due separati

ENTRO L'ANNO SARANNO RACCOLTE LE PROPOSTE. POI UNA COMMISSIONE INDIVIDUERÀ LE TRE MIGLIORI ENTRO IL 2022. LA SCELTA A GIUGNO 2023

I COMMENTI

Non si partirà però da zero, ma dai tanti studi moltiplicatisi negli anni. Ieri lo ha precisato lo stesso presidente dell'Autorità portuale, Fulvio Lino Di Blasio. «Il progetto che scaturirà dal bando dovrà essere realmente innovativo e sostenibile per traguardare l'attività portuale nel ventunesimo secolo. Per questo metteremo a disposizione dei partecipanti tutti gli elaborati e la documentazione dei progetti per la realizzazione di un opera portuale fuori laguna così da consentire loro di superare, in termini tecnologici, operativi e logistici, le soluzioni finora ipotizzate». Soddisfatta, in parte, anche la comunità portuale. «È bello pensare, tra dieci anni, ad un Porto di Venezia che continuerà a fare container con grandi navi senza problemi per il Mose. E lo stesso vale per le crociere. Di contro, i tempi sono lunghissimi» commenta Alessandro Santi, portavoce della Venezia Port Community, che fa anche un po' di calcoli: «Se non ci saranno intoppi, l'iter autorizzativo inizierà tra due anni. Ce ne vorranno due solo per la Via. Poi ci sarà la progettazione. Ipotizzare di avere l'opera realizzata tra dieci anni è una previsione anche ottimistica». Poco entusiasmo a Ca' Farsetti. «Ho sempre avuto un po' di scetticismo sul fuori laguna perché far sbarcare i passeggeri di una nave al largo non penso sia l'ideale. E poi parlare di concorso di idee mi fa ripensare al Mose» commenta il vicesindaco Andrea Tomaello. Ma anche il mondo ambientalista è preoccupato, per le movimentazioni in laguna che comunque comporterebbe un porto in mare. «Meglio puntare sugli yacht e le grandi barche a vela» ribadisce Lidia Fersuoch per Italia Nostra, che sta valutando se ricorrere al Tar anche per la soluzione transitoria a Marghera. Rotta lunga, insomma, e mare agitato.

Roberta Brunetti

La spaccatura nel Movimento

Grillo licenzia Conte «Non ha capacità» Poteri a un direttorio

▶Il comico boccia lo statuto: «Il M5S non può diventare un partito seicentesco»

▶L'ex premier: «Prendo atto, vuole fare il padre padrone». Ora voto sui nuovi vertici

LO SCONTRO

ROMA L'aria che tira si capisce subito non dalle parole di Grillo ma dai numeri che le precedono: 17,29. Il "padre padrone" dei 5Stelle (come lo ha definito Giuseppe Conte) diffonde il suo micidiale comunicato esattamente alle 17,29. E scrive l'orario all'inizio del comunicato per sottolineare che risponde a 24 ore di distanza da quelle parole durissime pronunciate da Giuseppe Conte.

E' l'unica concessione che Grillo fa all'estro del suo essere un grande artista. Per il resto il Comunicato è una sintetica e iperbolica asfaltatura dell'Avvocato del Popolo trattato a pesci in faccia. Un "vaffa" articolato. Cui Conte non risponde anche se il suo staff ne fa trapelare l'amarezza per il comportamento da "padre padrone" (e due) di Grillo.

Sono poche le frasi della liquidazione di Conte (e del suo patrimonio di consenso personale visto che è gradito al 50% degli italiani). Eccole: «Non ha né visione politica, né capacità manageriali. Non ha esperienza di organizzazioni, né capacità di innovazione». «Non possiamo lasciare che un movimento nato per diffondere la democrazia diretta e partecipata si trasformi in un partito unipersonale governato da uno statuto seicentesco».

DISISTIMA RECIPROCA

Raramente nella politica italiana una rottura è stata più esplicita, scandita da una disistima reciproca personale di sottofondo che sembra avere radici profonde, evidentemente ben dissimulate durante gli anni di collaborazione al governo del Paese. Due mondi lontanissimi, quelli di Grillo e di Conte, uniti dalla volontà di comando ma che non si capiscono da molto e che sembrano giocare partite personali oltre che politiche in contrapposizione l'una all'altra e senza badare troppo al destino dell'Italia.

Fatto sta che Grillo non intende mollare la sua creatura neanche di un millimetro e, altra notizia della giornata, sembra riaprire con la Casaleggio e Associati perché rilancia un'idea già vista: la formazione di un direttorio composto da cinque persone, votate dalla mitica base sulla piattaforma Rousseau, resuscitata dopo la recente rottura.

"UNA BOZZA E VIA"

«Mi sento così: come se fossi circondato da tossicodipendenti». Inizia così il post con cui ieri Beppe Grillo, dal suo blog, ha attaccato Giuseppe Conte

Questioni personali a parte, il comunicato di Grillo contiene una spiegazione tutt'altro che banale del licenziamento di Conte. «Mi sento così - spiega Beppe - come se fossi circondato da tossicodipendenti che mi chiedono di poter avere la pasticca che farà credere a tutti che i problemi sono spariti e che dia l'illusione (almeno per qualche mese, forse non di più) che si è più potenti di quello che in realtà si è davvero, pensando che Conte sia la persona giusta per questo».

Dopo aver spiegato che Conte non è l'uomo giusto al posto giusto. Grillo continua così: «Conte può creare l'illusione collettiva (e momentanea) di aver risolto il problema elettorale, ma non è il consenso elettorale il nostro vero problema. Il consenso è solo l'effetto delle vere cause, l'immagine che si proietta sullo specchio». Per l'ex comico è necessario affrontare «le cause per risolvere l'effetto ossia i problemi politici (idee, progetti, visione) e i problemi organizzativi (merito, competenza, valori e rimanere movimento decentralizzato, ma efficiente)».

L'INTERVENTO DEL FONDATORE SUL SUO BLOG: «GIUSEPPE NON HA VISIONE POLITICA NÉ DOTI MANAGERIALI»

ARCHIVIATO IL PROGETTO CONTIANO, A GUIDARE I CINQUESTELLE SARÀ UN ORGANISMO DI CINQUE PERSONE

Dopo aver screditato Conte e senza l'ombra di una parola di analisi per il proprio ruolo e per quello della classe dirigente di un partito che da tre anni esprime circa 300 parlamentari e ha partecipato a tre governi diversi, Grillo si dilunga in una disamina di questioni di filosofia organizzativa.

«Le organizzazioni orizzontali come la nostra per risolvere i problemi non possono farlo delegando a una persona la soluzione - ribadisce - perché non sarebbero in grado di interiorizzarla quella soluzione e di applicarla, ma deve essere avviato un processo opposto: fare in modo che la soluzione decisa, in modo condiviso, venga interiorizzata con una forte assunzione di responsabilità da parte di tutti e non di una sola persona. La trasformazione vera di una organizzazione come la nostra avviene solo così».

LA DELEGA A UN SINGOLO

In parole povere secondo Grillo l'ex premier semplicemente non ha neanche capito cosa sia il M5S e dunque la sua ricetta non va presa neanche in considerazione. «La deresponsabilizzazione delle persone con la delega ad un singolo nelle organizzazioni orizzontali è il principale motivo del loro fallimento», insiste Grillo. Che poi dice: «Assumersi la responsabilità significa smettere di drogarsi, smettere di voler creare l'illusione di una realtà diversa da quella attuale ed affrontarla».

Motivo per cui ha deciso di indire «la consultazione in rete degli iscritti al M5S per l'elezione del Comitato direttivo, che si terrà per motivi legali sulla piattaforma Rousseau». Compito del Comitato Direttivo sarà quello di formulare «un programma concreto per le elezioni del 2023 con una visione al 2050». Ma la domanda è: quanti Movimenti 5Stelle ci saranno alle prossime elezioni?

Diodato Pirone

Davide Casaleggio, numero uno della fondazione Rousseau, è a un passo dal lavorare di nuovo col M5s dopo la rottura del mese scorso

Il ritorno di Rousseau (e Casaleggio) dalla rivoluzione alla restaurazione

IL CASO

ROMA Sembravano avere tutti e due un comune destino sulle panchine dei giardinetti di fronte casa, ed invece Beppe Grillo sparigia e resuscita Davide Casaleggio e la piattaforma Rousseau.

IL FRUTTO

La vicenda è surreale solo se si pensa che qualche giorno fa, dietro adeguato compenso per «i servizi resi», Casaleggio ha consegnato a Vito Crimi e Giuseppe Conte i dati degli iscritti conservati nella piattaforma. Una soluzione frutto di un complicato contenzioso legale che ora rischia di riproporsi, seppur a parti invertite, qualora Conte decida di fare affidamento su quei dati. Problemi potrebbe però averli anche Casaleggio visto che una diffida del Garante della Privacy gli inibisce l'utilizzo.

Comunque sia nel dare il benservito a Giuseppe Conte, Grillo ha rimesso in pista sia il figlio del fondatore sia la Piattaforma: «Indico la consultazione in rete degli iscritti al Movimento 5 Stelle - scrive Grillo - per l'elezione del Comitato Direttivo, che si terrà sulla Piattaforma Rousseau».

E' forse questo l'altro boccone amaro che buona parte degli eletti del M5S debbono ingoiare. Tornare con Casaleggio potrebbe significare un ritorno alle origini del Movimento compreso al limite dei due mandati. Ma i bene informati sostengono che Grillo abbia richiamato in servizio Casaleggio solo per poter avere subito a portata di mano un rodato meccanismo di voto. Eppure il titolare della Piattaforma insieme ai dati ha consegnato al M5S anche una lettera di addio condita di considerazioni al Movimento che «nemmeno mio padre riconoscerebbe». I dati dei "tesserati" sarebbero dovuti servire a Conte per mettere in votazione lo statuto e la sua leadership.

Ora il confuso iscritto al M5S rischia di essere consultato due volte visto che si fa concreto il rischio di scissione.

Ciò che però ha rimesso insieme i due è certamente il giudizio su Conte. Nei giorni della lunga contesa giudiziaria Casaleggio è stato più volte durissimo nei confronti dell'ex premier definendolo un «no lex» che «non conosce le norme». Accusa che per un avvocato non è da poco e che si unisce alle parole durissime scritte da Grillo nel suo blog. Ora il Movimento torna a Rousseau e a quella piattaforma che Davide Casaleggio rese operativa nel 2018, dopo la morte del padre Gianroberto, con l'aiuto di Enrica Sabatini e Pietro Dettori. Due supporter il cui destino si è diviso quando la Piattaforma ha riconsegnato i dati a Conte. Sabatini è rimasta in Rousseau, pronta a mettere a disposizione la piattaforma anche ad altri, mentre Dettori è rimasto nel M5S e ha lasciato Rousseau. Gli oltre 188 mila iscritti certificati verranno quindi presto chiamati ad eleggere il direttorio che, secondo l'ultima versione dello statuto votato a febbraio sempre sulla Piattaforma, deve essere composto da cinque membri.

NON SI ESCLUDONO CONTROVERSIE LEGALI: IL GARANTE DELLA PRIVACY AVEVA DETTO NO ALL'USO DELLA PIATTAFORMA

L'IPOTESI DELLA DOPPIA VOTAZIONE: L'AVVOCATO POTREBBE INDIRE UNA CONTA ALTERNATIVA SU SKYVOTE

Archiviare Conte significa quindi anche mettere in soffitta l'idea del capo politico, ovvero di una guida unica. Lo fu a lungo l'attuale ministro degli Esteri Luigi Di Maio, lo è stato, anche se come reggente, Vito Crimi ma ora si torna «all'organizzazione orizzontale» teorizzata anche ieri da Grillo.

L'ANZIANO

A Conte - ammesso che intenda farlo - non resta che far votare il suo statuto sulla piattaforma "SkyVote", società di consulenza a suo tempi incaricato di gestire le operazioni di voto. Sul piano teorico e della rappresentanza del Movimento dovrebbero essere però Vito Crimi, in quanto membro anziano del Consiglio di Garanzia, e Beppe Grillo a dover indire la consultazione. Problema non da poco per l'Avvocato di Volturara Appula.

Ma.Con.

HANNO DETTO

Non condivido una virgola del post di Grillo È folle rimetterci **nella gabbia di Rousseau**

ROBERTA LOMBARDI

Il M5s ha scelto un Comitato direttivo eletto dagli iscritti. **Io c'ero, ci sono e ci sarò**

NICOLA MORRA

Nessuno ha visto lo Statuto. **Forse sarebbe opportuno fermarsi tutti un attimo** e vedere le carte

CARLO SIBILIA

La scissione dell'avvocato una mina per il governo

▶Le vie d'uscita per l'ex premier: creare un gruppo in Parlamento o entrare nel Pd

▶Lo scenario di una competizione tra due Movimenti può indebolire la maggioranza

IL RETROSCENA

ROMA Alla ricucitura non crede nessuno. Tanto meno Giuseppe Conte che evita commenti ma con i suoi più stretti collaboratori parla oramai al passato constatando che «Grillo ha fatto la sua scelta di fare il padre-padrone della sua creatura» e che tutto ciò è «la riprova che l'attuale statuto necessitava di un deciso salto di qualità in termini di democrazia interna». D'altra parte il comico genovese ha usato parole pesanti che non concedono spazi alle mediazioni. Si propone ora con forza la domanda che era logico farsi anche qualche giorno fa: che fa Conte senza Grillo?.

L'EPILOGO

Nella strategia dell'ex premier si ritrovano molte somiglianze e gli stessi consiglieri (da Travaglio a Casalino) che lo hanno costretto a lasciare Palazzo Chigi dopo l'estenuante e fallimentare caccia di voti al Senato. Anche stavolta l'ex premier rischia di ritrovarsi con meno supporter della vigilia sulla strada della costruzione di quel partito che ha da sempre rappresentato il "piano-b". A parte lo statuto già pronto, il progetto è ancora tutto da costruire e la pattuglia dei grillini "contiani" spinge, ma nessuno ha il coraggio di uscire allo scoperto contro il Fondatore che detiene quel simbolo che fa la differenza. Tra i membri del governo, sicuramente vicini al leader in pectore della nuova forza politica, ci sono il capodelegazione Stefano Patuanelli, la sottosegretaria Alessandra Todde, il sottosegretario Giancarlo Cancelleri e la vicepresidente del Senato Paola Taverna, il capogruppo del Senato Ettore Licheri e il senatore Mario Turco. L'idea sarebbe quella di partire costituendo dei gruppi parlamentari con la provvisoria denominazione di "lista-Conte", con l'obiettivo poi di costituire un vero e proprio partito dai forti connotati ambientalisti.

L'ex premier durante la conferenza di lunedì al tempio di Adriano

L'ex premier si muove però con la consueta prudenza e sempre in stretto coordinamento con il Pd di Enrico Letta che però ieri ha fatto sfoggio di una super-cautela dettata dalle intese che i dem hanno con i 5S alle prossime amministrative e dalla volontà di non creare difficoltà al governo Draghi. Letta è consapevole che una scissione del Movimento, anche parlamentare, accentuerebbe i rischi sul governo anche per l'inevitabile concorrenza elettorale che si verrebbe a creare. Senza contare che l'avvicinarsi del semestre bianco, con l'impossibilità da parte del Capo dello Stato di sciogliere le Camere, rende il rischio ancor più concreto. Inoltre Letta rischia di avere il problema interno di dover spiegare "l'investimento" fatto su Conte, che i dem avevano da mesi impalmato leader del M5S e sicuro alleato nella costruzione di una nuova alleanza di centrosinistra, e che ora potrebbe guidare un partito, diverso dal M5S, e ancor più simile al Pd.

Eppure le dinamiche del rapporto tra Conte e Grillo ricordano molto da vicino gli scontri del Cavaliere con Follini, poi con Fini o la stessa liquidazione di Alfano che «non ha il quid». E' per questo che c'è chi nel Pd, per evitare scossoni al governo Draghi, ipotizza e auspica un futuro ingresso dello stesso Conte nel partito in modo da sterilizzare la fronda che potrebbe costituirsi al Senato dove l'ex premier può contare su numeri sufficienti a mettere in difficoltà il governo.

La vicenda del Cashback, sospeso da Draghi dal 1 luglio e contestata dal ministro Patuanelli, è il primo segnale di come l'ex premier voglia togliere a Di Maio l'interlocuzione con Draghi per poter avere un rapporto diretto con palazzo Chigi anche, se non soprattutto, quando si dovrà discutere di nuovo di nomine. Rai compresa.

IL SIMBOLO

Conte continua ad avere un alto indice di gradimento nell'elettorato, ma per conservarlo sino all'appuntamento elettorale del 2013 ha necessità di marcare una differenza rispetto al governo che è succeduto al suo. L'Avvocato, per non scomparire, deve fare in fretta anche se lui e i suoi consiglieri hanno sottovalutato Grillo e le difficoltà che ora ci sono nel "restare a galla" senza essere parlamentare, senza un partito, un simbolo e, soprattutto, fondi consistenti per provvedere ad una nuova forza politica che, per avere spazio e visibilità, dovrà contrapporsi all'attuale esecutivo avendo all'interno parlamentari che però non vogliono perdere la poltrona anzitempo.

Ma i problemi del M5S senza Conte sono evidenti anche nel post di Grillo. L'«Elevato» è stato uno dei più convinti sostenitori del governo Draghi ma da tempo è alle prese con il rumoreggiare della base e i mugugni degli eletti che sono senza guida da anni, contestano alcune scelte del governo e accusano Draghi di aver operato «uno spoil-system tutto ai danni del M5S». Il fatto che ieri a solidarizzare con Grillo siano stati molti dei parlamentari a suo tempo espulsi dal Movimento, la dice lunga sul caos interno che ora rischia anche di aumentare con la votazione sulla Piattaforma Rousseau del nuovo direttorio a cinque. Aver descritto Conte come un incapace non aiuta anche a trovare suoi possibili successori, tanto più cinque.

Marco Conti

TRA I BIG DEI PENTASTELLATI SONO IN POCHI QUELLI DISPOSTI A SEGUIRE GIUSEPPE IN UN NUOVO PARTITO

AL SENATO LA TAVERNA SPINGE PER COSTITUIRE UNA COMPONENTE CON IL NOME "LISTA CONTE"

I numeri del M5s

	Ad inizio legislatura	Oggi
Camera	222	162
Senato	109	75
Europarlamento	14	9

MOVIMENTO ilblogdellestelle.it

L'Ego-Hub

Il cashback è il primo caso Ora è allarme tra gli alleati Letta: «Sono preoccupato»

LE REAZIONI

ROMA I caos nei 5 Stelle è destinato ad avere ripercussioni a catena nel panorama politico italiano ed è probabile che si verificheranno una serie di accelerazioni nei prossimi mesi che saranno scanditi dalle elezioni amministrative di ottobre e da quelle del presidente della Repubblica a febbraio 2022. Qualcosa si è visto già ieri con la sollevazione dei ministri 5Stelle contro la decisione del governo di sospendere il cashback, operazione fortemente voluta dai 5Stelle. Ieri sera la decisione è stata criticata su Facebook dall'ex ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina. E fra i commenti è spuntato quello, caustico e duro, di Alessandro Di Battista: «Che ci state a fare, Lucia?».

Intanto in molti si aspettano un Giuseppe Conte pronto a sfilarsi dal Movimento per fondare un nuovo partito, con tutte le conseguenze che ne potrebbero derivare anche sulla stabilità del governo. I cosiddetti contiani sono presenti in maniera significativa nell'esecutivo, anche in ministeri chiave. E a questo punto non è escluso che Grillo sposti le sue truppere all'opposizione anche se i suoi rapporti con Draghi sono considerati eccellenti.

IL TRAVAGLIO

I rapporti tra Enrico Letta e l'ex premier sono ottimi e l'interlocuzione costante ha permesso di trovare un nome comune per Napoli e per la Calabria e di costruire sin dal primo turno l'appoggio M5s a Matteo Lepore a Bologna.

«Guardiamo al travaglio dei 5Stelle con rispetto e anche con un pizzico di preoccupazione», si è limitato a dire Letta ieri a Bologna. «Fate conto che non sappia niente», ha aggiunto un prudentissimo Romano Prodi. E' evidente che la rottura fra Grillo e Conte può aprire scenari nuovi. Nello schema di rilancio lettiano Conte rappresenta una garanzia nella costruzione di un'alleanza elettorale tra tutto il centrosinistra, che il leader dem punta ad aggregare, e il M5s. Certo Letta ha rapporti ottimi anche con gli altri big M5s, in primis Luigi Di Maio, Chi invece trova in questo ennesimo scontro dentro M5s la conferma dell'inaffidabilità degli ex grillini è la minoranza dem che da tempo chiede al Nazareno di privilegiare le forze moderate e centriste, da Calenda a Renzi.

«Sta andando tutto bene», ha scritto ieri in un post Matteo Renzi contrario a intese con M5s e con Conte. D'altra parte il senatore ex premier, tra i promotori della caduta del Conte bis, la sua previsione l'ha già fatta qualche giorno fa: «Non so se i 5 Stelle arriveranno al 2023, sono divisi su tutto, dilaniati. Nei prossimi mesi saranno stelle cadenti».

Nel centro-destra si assiste allo spettacolo pentastellato con qualche malcelata soddisfazione ma senza stappare bottiglie di champagne. Preoccupazione per la crisi interna che attanaglia i 5Stelle viene espressa da Forza Italia, attenta soprattutto che un'implosione del Movimento non turbi il governo.

Più serafica la Lega che comunque continua a seguire la sua strada. «Non so se abbia ragione Grillo o se abbia ragione Conte, secondo me hanno torto tutti e due e prima si allontanano dal governo del Paese tutti e due meglio è per l'Italia. Però da democratico chi prende i voti è legittimato» al governo«, taglia corto Matteo Salvini.

Il quadro politico che si sta prefigurando viene seguito con estrema attenzione da Palazzo Chigi, anche se sulla carta, sia Grillo che Conte hanno sempre sostenuto l'esperienza di Mario Draghi. Il timore di alcuni ministri si proietta sul semestre bianco, Dal 2 agosto non si potranno più sciogliere le Camere e quindi si abbasserà la pressione su chi vorrebbe far saltare il banco di questo governo, a cominciare dal parlamentari ex 5Stelle che fanno capo a Alessandro Di Battista.

D.Pir.

Il segretario del Pd Enrico Letta, a Bologna ieri per la presentazione del suo libro "Anima e Cacciavite" (foto LAPRESSE)

RIVOLTA GRILLINA PER LO STOP A UNA MISURA SIMBOLO DELL'ESECUTIVO PRECEDENTE DI BATTISTA: «MA CHE CI STATE A FARE?»

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EXACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

TRIBUNALE DI TREVISO – **FALLIMENTO N. 77/2020** ESTRATTO AVVISO D'ASTA IMMOBILIARE MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA. OGGETTO: beni immobili in Comune di **Farra di Soligo**: **Lotto 1**: **opificio** industriale con area esterna sito in **Viale Europa 40. Lotto 2**: **fabbricato** ad uso serra/fungaia con area esterna e **terreno** agricolo siti in **Strada Vicinale delle Casette e di Carpenè/Cal del Poz**. Per l'individuazione dei beni posti in vendita si rinvia alla Perizia di Stima redatta dall'Ing. Andrea Nicoletti in data 12.05.2021, disponibile sui siti internet www.portalevenditepubbliche.giustizia.it, www.asteannunci.it, www.canaleaste.it, www.asteavvisi.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.asteoline.it, www.tribunale.treviso.it. **DATA DELL'ASTA: 13 luglio 2021, ad ore 14,30**, presso lo Studio del Notaio Giuseppe Scioli in Conegliano, Corte delle Rose 68. **PREZZO BASE D'ASTA: Lotto 1 Euro 950.000,00** - rilancio minimo in aumento Euro 10.000,00; **Lotto 2 Euro 200.000,00** - rilancio minimo in aumento Euro 2.000,00; per ciascun lotto oltre imposte di legge ed oneri di trasferimento. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALL'ASTA: le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 12 luglio 2021 presso lo Studio del Notaio Giuseppe Scioli sito in Conegliano, Corte delle Rose 68. CAUZIONE E PAGAMENTO DEL PREZZO: la formulazione dell'offerta presuppone il versamento di una cauzione pari al 10% del prezzo offerto; il saldo dovrà avvenire entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese dirette ed indirette, comprese le imposte, volture e trascrizioni relative all'atto di trasferimento, le spese notarili, le spese del C.D.U., nonché le spese, imposte e tasse per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli. Il trasferimento della proprietà avverrà presso un Notaio scelto dal Curatore. La partecipazione all'asta implica il riconoscimento di aver preso integrale visione della Perizia di Stima, delle Condizioni di Vendita e dell'Avviso d'Asta, qui sinteticamente richiamato. Copia dell'Avviso d'Asta, completo delle relative Condizioni di Vendita, e della Perizia di Stima sono disponibili presso il Curatore, nonché sui siti internet sopra richiamati. Per informazioni rivolgersi al Curatore del fallimento dr. Andrea Cester (tel. 0422-713434). Il Curatore Fallimentare Dott. Andrea Cester

FALL. N. 128/2012
GODEGA SANT'URBANO (TV) – Loc. Pianzano - LOTTO 1 (ns. rif. LT 1B), **asta il giorno 13/07/2021 ore 15:45** - piena proprietà per l'intero di **terreno** urbanizzato in parte da edificare con un'area già costruita e destinata a parcheggio privato ad uso pubblico, aree di manovra e verde, meglio descritta nelle perizie di stima. Si segnala che il terreno è interessato da Convenzione di Lottizzazione con il Comune di Godega Sant'Urbano. **Prezzo base Euro 34.000,00.** Rilancio minimo in aumento in caso di gara Euro 3.000,00. **VITTORIO VENETO (TV) – via Dante – Lotto 2** (ns. rif. LT 11A/2), **asta il giorno 13/07/2021 ore 16:30**, piena proprietà per l'intero di **uffici** al primo piano. Affacci sui lati est e sud. L'unità è suddivisa con pareti tecniche. Gli uffici sono dotati di cablaggi. Libero. **Prezzo base Euro 46.000,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 3.000,00. **LOTTO 3** (ns. rif. LT 11A/3), **asta il giorno 13/07/2021 ore 17:15**, piena proprietà per l'intero di **vano open-space** al terzo piano. Affacci sui lati est e sud, composto da un vano openspace e da due bagni con antibagno. Libero. **Prezzo base Euro 40.000,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 3.000,00. **Lotto 4** (ns. rif. LT 11A/4), **asta il giorno 13/07/2021 ore 18:00**, piena proprietà per l'intero di **vano open-space** al terzo piano. Affacci sui lati ovest e sud, composto da un vano openspace e da un bagno con antibagno. L'immobile non è finito, manca l'impiantistica interna. Libero. **Prezzo base Euro 52.000,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 3.000,00. **LOTTO 5** (ns. rif. LT 11/B), **asta il giorno 22/07/2021 ore 15:00**, piena proprietà per l'intero di ex **uffici** della fallita, al piano terra, comprendente l'intero sedime del fabbricato escluso la parte del vano scala/ascensore posto sul lato nord-est. L'unità è suddivisa con pareti in cartongesso. Gli uffici sono arredati e dotati di cablaggio sottotraccia. Finiture interne e quelle dell'ingresso esterno sud, sono di buona qualità. Libero. **Prezzo base Euro 90.000,00**. Rilancio minimo in caso di gara Euro 5.000,00. Le aste relative ai Lotti 1, 2, 3 e 4 si terranno presso lo Studio del Notaio Dott. Alberto Sartorio di Conegliano (TV) via P.F. Calvi n. 122, quella relativa al Lotto 5 si terrà presso lo Studio del Notaio dott. Salvatore Costantino di Conegliano, Viale Carducci 24. Le offerte di acquisto dovranno essere presentate in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno precedente la data della procedura competitiva, presso lo Studio del Notaio incaricato. Maggiori informazioni reperibili nelle perizie di stima depositate in Tribunale, sito www.fallimentitreviso.com, e presso Curatore Dott. Gianni Dall'Agata tel. 043822395 e/o email procedure@rossettidallagata.it.

C.P. 11/2020
Giudice Delegato: dott.ssa Clarice Di Tullio; Commissario Giudiziale: dott. Roberto Cortellazzo Wiel
Oggetto della vendita: **quota di partecipazione** del 39% nel capitale sociale della società Selene Salotti s.r.l., con sede in **San Polo di Piave (TV), Via dei Bersaglieri n. 16**, C.F. e n. di iscrizione al Registro Imprese 00218810935, Partita Ivan. 00604050260, capitale sociale Euro 99.000,00. **Prezzo base Euro 250.000,00** pari all'offerta irrevocabile di acquisto cauzionata già a mani del Commissario Giudiziale. Rilanci minimi in caso di gara Euro 10.000,00. **Vendita tramite procedura competitiva il giorno 20 luglio 2021 alle ore 09.00**, davanti al Giudice Delegato Dott.ssa Clarice Di Tullio, presso l'Aula D, Piano I del Tribunale di Treviso. Offerte entro le ore 10.00 del giorno 19 luglio 2021 alla cancelleria fallimenti del Tribunale di Treviso. Ogni interessato a presentare un'offerta potrà rivolgersi al commissario giudiziale dott. Roberto Cortellazzo Wiel esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata cp11.2020treviso@pecconcordati.it

VENDITE DELEGATE ASSET

TERRENI E DEPOSITI

Esecuzione Immobiliare n. 345/2016 – G.E. Dott.ssa Paola Torresan – delegato alla vendita: dott. Raffaele Gallina. Comune di Casale sul Sile (TV), Via Rivalta. **LOTTO 3A** piena proprietà per l'intero: **magazzino** annesso rustico con area scoperta di pertinenza; **LOTTO 3B** nuda proprietà per l'intero: **terreni agricoli** siti a circa 2 Km dalla sede municipale, in zona a carattere agricolo. **Prezzo base: Euro 115.000,00** = Offerta minima: Euro 86.250,00=. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 21/09/2021 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, tel. 0422-235034. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset; telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Informazioni e appuntamenti da concordare con il custode Aste.com S.r.l. – Istituto Vendite Giudiziarie di Treviso (tel. 0422-435022/435030; fax 0422 435022; e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it; pec: ivgtreviso@pec.ivgtreviso.it).

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo

Esito di gara

Il giorno 13.05.2021 la gara a procedura negoziata per lavori: "Interventi di sistemazione delle opere idrauliche afferenti i bacini del Livenza, Lemene e Tagliamento - annualità 2021/2023". VE Q 0014 CUP: H27H21000240002 CIG: 8720421F0C , nella piattaforma SINTEL ID 139295001, è stata aggiudicata all'impresa ANESE SRL di Concordia Sagittaria (VE), che ha offerto il ribasso del 33,63% % per l'importo contrattuale fino ad un massimo di € 1.106.700,00 (comprensivo di oneri di sicurezza). P.IVA 01848780274. **Importo a base d'asta:** € 1.106.700,00 di cui € 21.700,00 per oneri di sicurezza. Il Decreto di aggiudicazione è scaricabile nella Sezione Amministrazione Trasparente della Regione del Veneto http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi e nella piattaforma digitale SINTEL www.ariaspa.it

Venezia, 16.06.2021

Il Direttore - Dott. Ing. Marco Puiatti

REGIONE DEL VENETO

Direzione Difesa del Suolo

Esito di gara

Il giorno 04.05.2021 la gara a procedura negoziata per lavori: "Prolungamento delle opere di difesa radente in roccia in sponda destra del Fiume Piave, in loc. Saletto di Breda di Piave (TV)". **TV-I0961** CUP: H43H19000140001 CIG: 869948414E , nella piattaforma SINTEL ID 137053800, è stata aggiudicata all'impresa COSTRUZIONI GENERALI BIASUZZI S.R.L con sede in Ponzano Veneto (TV), che ha offerto il ribasso del 24,343% per l'importo contrattuale di € 622.539,71 (comprensivo di oneri di sicurezza). P.IVA 01162920266. **Importo a base d'asta:** € 818.118,03 di cui € 14.680,64 per oneri di sicurezza. Il Decreto di aggiudicazione è scaricabile nella Sezione Amministrazione Trasparente della Regione del Veneto http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi e nella piattaforma digitale SINTEL www.ariaspa.it

Venezia, 21.06.2021

Il Direttore - Dott. Ing. Marco Puiatti

TRIBUNALE DI PORDENONE

Montereale Valcellina (PN), frazione Malnisio, via Macor 1/C - **Lotto 1:** Capannone artigianale uso falegnameria di mq 526 lordi commerciali edificato nel 1983/84. L'immobile è munito di certificato di agibilità. Risulta una difformità edilizia relativamente ad una tettoia in lamiera posta in aderenza al capannone che va rimossa. Quota di 1/2 trattasi di vetusti e fatiscenti fabbricati uso deposito edificati ante 1967, coltivati a orto o giardino. Prezzo base Euro 54.090,00. Montereale Valcellina (PN), frazione Malnisio - **Lotto 2:** Quota di 1/2 dei seguenti terreni agricoli della superficie complessiva di mq. 2.485. Intera proprietà dei seguenti terreni agricoli della superficie complessiva di mq. 7.140. Prezzo base Euro 10.730,00. Il 22/07/2021 ore 11:00 si terrà Gara informale al rialzo con prezzo base pari a quello dell'offerta più alta pervenuta, presso lo studio del Curatore Dott. Federico Borean, in Pordenone, via Cavallotti 6 tel. 0434521551 e-mail: info@studioborean.com. Offerta in busta chiusa, accompagnata dalla ricevuta di bonifico sul c/c del fallimento Iban IT98W0880565061020000000733, per importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione, presso lo studio del Curatore, entro le ore 12.00 del 20/07/2021. FALLIMENTO N. 6/2018

ACQUE DEL CHIAMPO SPA
ESITO DI GARA - CIG 8754144429

È stata aggiudicata la procedura per il servizio di caricamento, trasporto e smaltimento finale del fango essiccato codificato EER190814 prodotto dall'impianto di depurazione di Arzignano (VI). Aggiudicataria: HTR Bonifiche srl. Importo: € 3.761.800,00 iva esclusa. Atti di gara su: https://www.acquedelchiampospa.it/trasparenza/Bandi-di-gara-e-contratti/avvisi-sui-risultati-della-procedura-di-affidamento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. UMBERTO RIZZATO

ETRA S.p.A.
Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)
ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta ai sensi dell'art. 2, co. 2 D.L. 76/2020 e s.m.i. e del D.lgs. 50/2016, da svolgere con modalità telematica, per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici, CIG n. 8790624C66. Durata: 24 mesi con opzione rinnovo per ulteriori 12 mesi. Valore complessivo presunto dell'appalto: € 650.670,00.- I.V.A. esclusa. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 19/07/2021 all'indirizzo https://etraspa.bravosolution.com. Bando e documenti di gara reperibili all'indirizzo web suddetto. Informazioni: Servizi di Approvvigionamento (appalti@etraspa.it). Data di spedizione del bando alla GUUE: 18/06/2021.

Il Direttore Generale: F.to Ing. Andrea Bossola.

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE APPALTO

Valore Ambiente Srl, Contrà Ped. San Biagio 72 – 36100 Vicenza IT - C.F. e P.IVA 03004930248, tel.0444/394787, pec: protocollo@pec.agsmaim.it, indirizzo internet www.aimambiente.it; rende noto che la procedura aperta per il servizio di ritiro e smaltimento dei rifiuti pericolosi dai centri di raccolta – CIG 8640774048, è stata aggiudicata all'offerta economicamente più vantaggiosa come segue: Numero offerte pervenute: 5, per via elettronica; Aggiudicatario: ELITE AMBIENTE SRL di Brendola (VI). Valore di aggiudicazione € 262.894,00+IVA, di cui € 2.400,00+IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Punteggio totale 84, di cui 54 p.tecnici, 30 p.economici. Presentazione GUUE: 04/06/2021

Il Responsabile del Procedimento
(ing. Ruggero Casolin)

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA N. 356/2016
Immobili industriali e commerciali

OCCHIOBELLO (RO) - VIA ERIDANIA, 273-275 – PIENA PROPRIETÀ PER L'INTERO DI: UN'UNITÀ IMMOBILIARE ad uso ufficio, posta al pieno primo e composta da: ingresso, due disimpegni, cinque uffici, un archivio, un antibagno, un bagno ed una terrazza; **UN'UNITÀ IMMOBILIARE** ad uso magazzino, posta al piano terra e composta da: un magazzino, un antibagno, due servizi igienici ed un ripostiglio; **UN CORTILE** della superficie catastale di 469 mq. ed **UN'AREA ACCESSORIA** della superficie catastale di 38 mq. **Vendita senza incanto 02/08/21 ore 11.00 - Prezzo base d'asta: Euro 262.000,00 - rialzo minimo: 5% del prezzo base d'asta. Notaio incaricato: Dott. Paone Roberto - Luogo di presentazione delle offerte e di svolgimento delle operazioni di vendita: Camposampiero (PD), via Montegrappa n. 2 presso lo studio del Notaio Paone Roberto. Commissario Liquidatore Andrea Mazzai tel. 0452023676**. Rif. LCA 356/2016 **MS759025**

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI TRIBUNALE DI PADOVA

Vendite a prezzi ribassati - senza intermediazione

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE, PERIZIE, FOTOGRAFIE, PLANIMETRIE

sono disponibili: VIA INTERNET su www.tribunale.padova.it, www.astalegale.net, www.aste.com; VIA FAX inviando richiesta al n. 039.3309896; VIA TELEFONO chiamando il numero 02 800300. In alternativa rivolgersi alle Cancellerie Esecuzioni e Fallimenti del Tribunale di Padova.

ABITAZIONI E BOX

ABANO TERME - VIA TITO LIVIO, 18-18A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) GARAGE singolo al piano interrato appartenente ad un complesso immobiliare a destinazione residenziale, ubicato ad Abano Terme, ai civici nn. 18-18 A di Via Tito Livio. Il compendio immobiliare contente il presente si colloca in contesto geografico completamente urbanizzato a bassa densità edilizia, ben collegato dal punto di vista viario e a breve distanza dai principali servizi. I due fabbricati simmetrici dalla forma geometrica regolare, con il lato maggiore orientato secondo l'asse est-ovest, si sviluppano ciascuno su due piani fuori terra mentre quello sotto strada è comune ad entrambi, come l'area scoperta, il cui perimetro sottolineato da una siepe sempreverde, risulta completamente recintato da un muretto in cls con sovrastante ringhiera metallica la cui continuità viene interrotta dagli ingressi pedonali e carraio muniti di cancello telecomandato. Le costruzioni risalenti all'inizio del secolo corrente ne richiamano la tipologia edilizia con struttura portante in c.a. e muratura di laterizio, solai in latero-cemento, copertura lignea a falde inclinate con manto in tegole. Il garage in oggetto, collocato a nord-est del piano interrato, è accessibile da ovest, mediante una rampa carraia discendente posizionata tra i due corpi di fabbrica, collegata alla pubblica via. L'autorimessa è costituita da un locale di forma rettangolare contenente un posto auto, accessibile mediante un ingresso dotato di portone metallico basculante ed illuminato naturalmente mediante una bocca di lupo posta ad est. Il locale è fornito di impianto elettrico di illuminazione e si articola per una superficie lorda complessiva di mq 26,50 circa. Libero. Prezzo base Euro 12.000,00 Offerta minima Euro 9.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/09/21 ore 16:45. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. Alessandro Tonin tel. 0498791991 email segreteria@evoadvisors.it. Rif. FALL 131/2017 **PP758750**

CAMPODARSEGO - VIA CA' BRION, 34 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) UNITA' IMMOBILIARE DI TIPO BIFAMILIARE che si sviluppa su 2 piani con terreni in parte agricoli e in parte edificabili. Libero. Prezzo base Euro 108.000,00 Offerta minima Euro 81.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 08/09/21 ore 11:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Luca Voltan tel. 0498754181 email avv.lucavoltan@gmail.com. Rif. RGE 694/2015 **PP758269**

CAMPODARSEGO - LOCALITA' RESCHIGLIANO, VIA BASSA I, 111 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano primo, che occupa integralmente con cortile e portico esclusivi al piano terra, di mq. 145. Prezzo base Euro 120.400,00 Offerta minima Euro 93.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 28/09/21 ore 10:00. G.I. Dott.ssa A. G. Santel. Professionista Delegato Notaio E. Carrucciu. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 1032/2019 **PP758114**

CASALSERUGO - LOCALITA' RONCHI, VIA RONCHI DEL VOLO, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) PORZIONE DI FABBRICATO TRIFAMILIARE da cielo a terra, allo stato grezzo avanzato, disposta ai piani terra, primo e primo sottostrada con garage e scoperto esclusivo di mq. 129. Libero. Prezzo base Euro 76.500,00Vendita telematica sincrona mista senza incanto 27/09/21 ore 10:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Dott. R. Franco. Curatore Fallimentare Dott. Roberto Tomasetti. Per Info APEP di Padova tel 049651228 - www.apepnotai.it mail info@apepnotai.it Rif. FALL 151/2018 **PP758105**

CINTO EUGANEO - ACCESSO DA VIA ROVERELLO, 13 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) PORZIONE DI FABBRICATO DI TIPO BIFAMILIARE a taglio orizzontale, costituita da abitazione al piano primo con centrale termica e cortile comuni al piano terra di mq. 184; limitrofi appezzamenti di terreno privi di sovrastanti costruzioni di catastali mq. 3.693. Prezzo base Euro 90.000,00 Offerta minima Euro 67.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/09/21 ore 15:00. G.I. Dott.ssa Carmela Reale. Professionista Delegato Notaio E. Bressan. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 70000528/2012 **PP758100**

CITTADELLA - VIA SALVO D'ACQUISTO, 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI UN FABBRICATO CON DIVERSE DESTINAZIONI D'USO, e precisamente appartamento al 1° piano composto da ingresso, ripostiglio, cucina, soggiorno, due poggioli, disimpegno, bagno e tre camere. Libero da persone. Ordine di liberazione emesso in fase di attuazione. Prezzo base Euro 35.000,00 Offerta minima Euro 26.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/09/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Ana Elisa Marti Garro tel. 0496892448 email martigarro.aste@gmail.com. Rif. RGE 341/2018 **PP758272**

CODEVIGO - VIA ROMA E CASTELCARO BASSO, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 24) PORZIONE DI EDIFICIO BIFAMILIARE dotata di garage, disposta su due piani fuori terra. Il lotto di pertinenza è recintato e dotato di cancello pedonale che immette nello scoperto privato; l'area di accesso al garage non è recintata ed è direttamente accessibile dalla strada. Il piano terra è composto da un ingresso che disimpegna un locale di sgombero e un cucinotto, dal quale si accede ad un secondo locale di deposito, ad un bagno ed al garage. Una scala esterna dotata di pianerottolo verandato conduce all'abitazione vera e propria al primo piano, composta da un ingresso sul quale si aprono soggiorno, cucina ed il corridoio a servizio di una camera matrimoniale, due camere singole ed un bagno; dal soggiorno si accede ad una veranda. Le finiture risalgono all'epoca di costruzione: portoncino d'ingresso in metallo con ante a vetro con finitura smerigliata, infissi esterni in legno con vetro singolo e tapparelle in pvc, controfinestre in alluminio, verande con telaio in alluminio e vetro, porte interne in legno con anta a battente, pavimenti in piastrelle di ceramica, nei locali di sgombero è presente solo il massetto, rivestimenti in ceramica. Prezzo base Euro 57.869,00 Offerta minima Euro 46.295,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 20/09/21 ore 17:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott. Marco Grassetto tel. 049776762 email procedure@studiograssetto.com. Rif. FALL 25/2016 **PP758280**

CORREZZOLA - VIA SAN BOVO, 45 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE, all'interno di un fabbricato a schiera di totali 4 unità residenziali, composta da: portico, ingresso soggiorno cucina unico locale, W.C. , vano scale che porta al primo piano con disimpegno, ripostiglio, W.C., camera da letto con poggiolo. Garage al piano terra, comunicante con il locale ingresso soggiorno cucina. Libero. Prezzo base Euro 80.000,00 Offerta minima Euro 60.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 28/09/21 ore 15:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Elisabetta Manera tel. 049657932 email avv.elisabettamanera@libero.it. Rif. RGE 255/2017 **PP758492**

CORREZZOLA - VIA TASSO, 47/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - ABITAZIONE: villino composto a piano terra da : ingresso, zona giorno con cucina-pranzo soggiorno (laboratorio), corridoio quattro vani, un bagno ed un garage; primo piano mansarda composta da due grandi locali, corridoio ed un bagno, con terrazza scoperta di mq 93,00 circa. Il magazzino è corpo di fabbrica rettangolare al piano terra con superficie di c.a mq. 152; il terreno agricolo è un appezzamento di terreno di forma trapezoidale a confine con area sud dell'area scoperta di pertinenza dei fabbricati, incolto, di c.a. mq. 1.475. Libero. Prezzo base Euro 110.000,00 Offerta minima Euro 82.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 28/09/21 ore 11:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Elisabetta Manera tel. 049657932 email avv.elisabettamanera@libero.it. Rif. RGE 325/2019 **PP758496**

CURTAROLO - VIA MONTE GRAPPA, 5 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI FABBRICATO ABITATIVO con area scoperta esclusiva. Piena proprietà dei beni immobili infra identificati con le particelle 1775 sub 4 e 5 del Catasto Fabbricati e con le particelle 251 e 252 del Catasto Terreni e comproprietà per la quota indivisa di un mezzo del bene immobile infra identificato con la particella 1775 sub 6 del Catasto Fabbricato. Libero da persone. Prezzo base Euro 40.000,00 Offerta minima Euro 30.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 10/09/21 ore 15:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Arianna Cattin tel. 0498761581 email cattin@unidepa.it. Rif. RGE 834/2017 **PP758222**

CURTAROLO - LOCALITA' PIEVE DI CURTAROLO, VIA A. DE GASPERI, 19 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) PROPRIETA' GRAVATA DAL DIRITTO DI ABITAZIONE EX ART 540 CC DI BIFAMILIARE, palazzetto storico disposto su tre livelli di cui due abitabili e sottotetto praticabile, giardino esclusivo di pertinenza con insistente tettoia di mq. 327, oltre ad alcune aree annesse in parte occupate dalla sede stradale. Prezzo base Euro 215.000,00 Offerta minima Euro 161.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 29/09/21 ore 12:00. G.I. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio Amelia Cuomo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. CC 3301/2017 **PP758124**

DUE CARRARE - VIA STRADE INTERNE, 2 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPARTAMENTO al piano terra con cortile esclusivo di mq. 88. Occupato con titolo. Prezzo base Euro 24.000,00 Offerta minima Euro 18.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 28/09/21 ore 12:00. G.E. Dott. ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio M. Holler. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 334/2019 **PP758121**

GALLIERA VENETA - VIA VILLETTA, 33/A - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - UNITA IMMOBILIARE AD USO ABITATIVO situata al piano primo di edificio condominiale, e garage posto al piano interrato. L'appartamento si compone da soggiorno con angolo cottura, disimpegno, nr. 2 camere da letto, bagno finestrato con sanitari – lavabo e doccia, e sottotetto non abitabile occupato da caldaia – lavello e lavatrice. Impianto termico autonomo a gas. Occupato. Prezzo base Euro 64.000,00 Offerta minima Euro 48.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/09/21 ore 10:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Federica Bordin tel. 049751311 email federica.bordin@protec.it. Rif. RGE 178/2020 **PP758267**

LOREGGIA - VIA BOSCALTO EST, 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - EDIFICIO RESIDENZIALE sviluppato su due piani (terra e primo) e così composto: al piano terra da tinello, cucina, camera, cantina, ripostiglio con C.T. e ricovero attrezzi; al primo piano da un bagno e tre camere. Risulta inoltre una terrazza sul lato sud e un portico al piano terra. Libero. Prezzo base Euro 150.000,00 Offerta minima Euro 112.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 30/09/21 ore 11:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Dott. Michele Pivotti. Per info Avv. Stefania Faggian tel. 0498774383 email vg.professionistidelegati@gmail.com. Rif. RGE 38/2020 **PP758540**

MASI - VIA ROSSIGNOLI, 20 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - EDIFICIO AD USO ABITATIVO su due piani: al piano terra ingresso, soggiorno, cucina, disimpegno, bagno, lavanderia e autorimessa; al primo piano disimpegno, due stanze di cui una matrimoniale, ripostiglio. Corpo adibito a locali accessori. Terreni adiacenti di 4.388 mq a destinazione agricola. Occupato. Prezzo base Euro 22.300,00 Offerta minima Euro 16.725,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 08/09/21 ore 12:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Luca Voltan tel. 0498307023email avv.lucavoltan@gmail.com. Rif. RGE 1275/2011 **PP758461**

MONSELICE - VIA MORALEDIEMO, 15 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) PORZIONE DI BIFAMILIARE disposta ai piani terra e primo con ripostiglio in struttura metallica in distacco di mq. 90, insistente su area coperta e scoperta di pertinenza di mq. 950, oltre all'annesso terreno agricolo di mq. 603; terreno agricolo di mq. 4.391, accessibile tramite ponticello da via Morralediemo, con insistente ricovero attrezzi in legno, non accatastato. Occupato senza titolo. Prezzo base Euro 41.000,00 Offerta minima Euro 30.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 29/09/21 ore 13:00. G.E. Dott Giovanni G. Amenduni. Professionista Delegato Notaio F. Rampazzo. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 623/2018 **PP758123**

MONSELICE - VIA MORALEDIEMO, 2 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - Il COMPENDIO IMMOBILIARE si compone di due abitazioni (una posta al piano terra e una posta al piano terra e piano primo), due garage e un laboratorio a destinazione artigianale, oltre ad annesso giardino ad uso esclusivo di circa mq 3.500; Il compendio immobiliare ha catastalmente destinazione d'uso di abitazione civile, autorimessa e laboratorio per arte e mestiere ed è strutturato come un immobile singolo, composto dalle due unità abitative, disposto su due livelli, esposto su quattro lati, con copertura a falde inclinate e tipologia edilizia tradizionale. Completano la proprietà posta in vendita gli annessi ad uso laboratorio e garage e un ampio giardino. L'immobile nella sua interezza è in evidenti condizioni di degrado, anche se le strutture parietali non presentano particolari fessurazioni strutturali. I due appartamenti nello stato di fatto risultano comunicanti; una scala esterna porta ad un ingresso dell'appartamento al primo piano, composto da soggiorno, cucina, bagno e camera da letto; la parete a fine corridoio non è presente, e l'unità risulta comunicante con quella adiacente. Si rilevano alcune incongruità rispetto alla planimetria catastale, come di seguito meglio descritte. Libero. La zona laboratorio al piano terra presenta alti soffitti, serramenti in metallo, pavimentazione in piastrelle. La zona catastalmente identificata come garage è allo stato odierno un'area con struttura di tipo misto, composta di blocchi in cemento e box in lamiera. Prezzo base Euro 114.000,00 Offerta minima Euro 85.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/09/21 ore 14:30. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott.ssa Paola Carpanese tel. 0498753504 email studio@carpanese.eu. Rif. RGE 171/2019 **PP758268**

MONSELICE - VIA SEBASTIANO CABOTO, 7 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - FABBRICATO RESIDENZIALE monofamiliare (villetta) con scoperto esclusivo. Libero. Prezzo base Euro 281.000,00 Offerta minima Euro 210.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 09/09/21 ore 16:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Delegato Avv. Mattia Gasparin tel. 3292142255 email info@mattiagasparin.it. Rif. RGE 84/2020 **PP758205**

ROVOLON - VIA CA MARCHESA, 57 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO B) COMPENDIO IMMOBILIARE composto da: terreno agricolo pianeggiante a destinazione seminativo di 73.033 mq catastali (18,90 campi padovani) con accesso diretto dalla strada pubblica; stalla di 2.026 mq, con uffici al piano primo di 134 mq; strutture funzionali alla conduzione di una stalla (concimaia, pre vasca interrata e vasca liquami) con accesso diretto dalla strada pubblica; terreno pertinenziale di 5.472 mq catastali. Libero. Prezzo base Euro 450.000,00 Offerta minima Euro 337.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 10/09/21 ore 17:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. M. Gaibani tel. 049651351 email gaibani@unidepa.it. Rif. RGE 175/2016 **PP758218**

SAN GIORGIO IN BOSCO - VIA SANT'ANTONIO-VIA CORTE-VIA ROGGIA, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - Nei pressi dell'area naturalistica del fiume Brenta e del Parco del Brenta, compendio immobiliare di 3.700 mq già censito dal catasto napoleonico, composto da **VILLA DI INTERESSE STORICO-ARCHITETTONICO** e ambientale ex D.Lgs 42/2004, caratterizzata per gli ampi spazi immersi nella campagna tra Padova e Cittadella, in un'atmosfera suggestiva e in posizione di totale privacy. La villa si sviluppa su due piani oltre a un sottotetto e presenta ampi saloni in entrambi i piani con rifiniture di pregio, pavimentazioni alla veneziana, solai di legno con travi a vista. Al piano terra è presente un portico/barchessa. Completano l'immobile una corte agricola di 25.000 mq con altri edifici (tra i quali una cappella privata consacrata, abitazioni, fienile, stalle) e un rigoglioso parco, con un impianto del tipo giardino all'inglese, di oltre 22.600 mq piantumato con alberi di pregio sotto il profilo botanico ed un adiacente terreno agricolo afforestato di 18.275 mq. Il tutto delimitato da fossati e rogge. Libero. Prezzo base Euro 2.100.000,00 Offerta minima Euro 1.575.000,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 24/09/21 ore 17:00. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. M. Gaibani tel. 049651351 email gaibani@unidepa.it. Rif. RGE 503/2017 **PP758302**

AVVISO DI VENDITA

AVVISO DI VENDITA - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CESSIONE PRO SOLUTO DEL CREDITO IVA vantato nei confronti dell'Erario da parte della società "Bag Snacks S.r.l.", ora in fallimento. Il credito vantato dalla procedura fallimentare alla corrente data risulta essere stimabile in complessivi Euro 44.817,39; composto da: credito IVA al 31.12.2020, come da dichiarazione IVA 2021x2020 depositata in data 26.02.2021, pari ad Euro 31.204,00 oltre al credito stimato e maturando nel 2021, pari ad Euro 13.613,39, corrispondente alla IVA sui compensi medi finali spettanti ai professionisti che verranno pagati dal Fallimento in sede di ripartizione finale dell'attivo). Tale credito comprende la somma di Euro 21.928,00 che costituisce credito relativo al periodo ante fallimento e pertanto compensabile con le posizioni di credito dell'ADER già ammesse al Passivo Fallimentare per circa Euro 140.000,00 oltre a sanzioni ed interessi. Prezzo base Euro 15.735,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 07/09/21 ore 12:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott. Andrea Albanese tel. 0498642006 email albanese.a@sipa-consulenti.it. Rif. FALL 157/2018 **PP758421**

ABANO TERME - VIA VALERIO FLACCO, 72 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 1) AZIENDA ALBERGHIERA E TERMALE composta da: 1) hotel termale 3 stelle, 7 piani fuori terra, dotato di reparto cure termali, servizi estetici, solarium UVA, laconicum (sauna romana), calidarium (bagno turco), frigidarium (grotta fredda nebulizzata al mentolo), sauna finlandese, tepidarium (area relax), di piscina coperta e scoperta poste in collegamento, censito al Comune di Abano Terme: Catasto Fabbricati: foglio 18, particella n. 1635, piani: S1-T-1-2-3-4-5-6, Cat. D/2, rendita Euro 85.440,00 e Catasto Terrenti: foglio 18, particella 1635 di are 69.65, Ente Urbano; 2) attrezzature, macchinari, arredi e altri beni mobili utilizzati per l'esercizio dell'azienda, e 3) segni distintivi dell'azienda, del marchio, del dominio e del sito web, e delle licenze/autorizzazioni necessarie all'esercizio dell'attività. Prezzo base Euro 1.585.041,92 Offerta minima Euro 1.188.781,44. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 15/09/21 ore 15:30. G.D. Dott.ssa Manuela Elburgo. Curatore Fallimentare Dott.

Zennaro, crollo psicologico Processo di nuovo rinviato

▶Terzo cambio di pm nel procedimento penale contro l'imprenditore veneziano

▶Domani saranno tre i mesi dell'inferno in Sudan: i nervi di Marco stanno cedendo

IL CASO

VENEZIA Ormai è una lotta di nervi. E quelli di Marco Zennaro, dopo quasi tre mesi (domani) di detenzione in Sudan tra carcere e domiciliari, sono messi a dura prova. Lunedì pomeriggio l'uomo ha avuto una nuova crisi e il padre Cristiano, estremamente preoccupato, l'ha fatto visitare da uno psicologo del posto. Il responso dell'analista è che il quadro clinico del 46enne sarebbe piuttosto delicato. Lo stress di questo lungo periodo di tensioni, adesso, sta presentando il conto. C'è il terrore di finire di nuovo in carcere, c'è l'esperienza brutale della detenzione in commissariato prima e in un penitenziario poi, c'è il peso della responsabilità per un'azienda, e le 25 famiglie dei suoi dipendenti, che da marzo non ha più il suo titolare.

TERZO PROCURATORE

Il motivo di stress principale è il sostanziale immobilismo della giustizia senegalese. Marco da un mese continua ad assistere a continui rinvii dell'udienza che dovrebbe chiudere il secondo dei due processi penali a suo carico. Posticipi che si accompagnano anche a un cambio continuo di inquirenti: il suo caso adesso è finito in mano a un nuovo procuratore, il terzo dall'inizio della vicenda. Secondo gli avvocati l'udienza dovrebbe essere più o meno una formalità: le accuse (il non aver inviato delle forniture già pagate dal cliente, un'azienda di Dubai) anche a parere degli investigatori sudanesi non avrebbero fondamento. Si andrebbe, quindi, verso un proscioglimento. Un provvedimento che libererebbe finalmente Marco dal giogo penale che lo tiene inchiodato a Khartoum da marzo. Poi rimangono le due cause civili, che corrono in parallelo alle altre. Per il procedimento relativo alle accuse dell'impresa di Dubai, la famiglia Zennaro ha già versato una cauzione di 800 mila euro. Una garanzia che permetterebbe all'imprenditore di tornare a casa e lasciare che il processo prosegua anche in sua assenza: i soldi sono lì, quindi i suoi avvocati potranno continuare a lavorare anche con l'imputato in contumacia.

NON SI VEDE ANCORA LA FINE DEL TUNNEL PER IL 46ENNE. FISSATO PER L'8 LUGLIO IL GIUDIZIO IN SEDE CIVILE

IL PADRE CRISTIANO ESTREMAMENTE PREOCCUPATO L'HA FATTO VISITARE DA UNO PSICOLOGO DEL POSTO

ESASPERATO A sinistra l'imprenditore veneziano Marco Zennaro in un'immagine dopo alcune settimane di prigionia. Qui sopra il carcere di Khartoum, uno dei luoghi dove è stato rinchiuso

Per quanto riguarda, invece, la prima causa, quella che ha scatenato tutto e che vede, come unico accusatore, un fedelissimo delle milizie ribelli sudanesi, è rimasta in piedi solo la causa civile. Quella penale è stata già dismessa dal giudice, ritenendo che il miliziano non avesse voce in capitolo nell'affare e che quindi non potesse interferire nella trattativa da terzo incomodo. L'uomo, però, pare estremamente motivato a ottenere un risarcimento di 700 mila euro per dei trasformatori che, a suo dire, sarebbero stati difettati. In questo caso, però, non sembrano esserci garanzie o cauzioni che tengano: su questo fronte per trattare con le milizie è stato costituito un fronte comune tra la diplomazia sudanese e quella italiana. L'udienza per questo procedimento è stata rinviata all'8 luglio.

MANIFESTAZIONI

Queste giornate non saranno molto d'aiuto per l'iter. Ricorre oggi infatti l'anniversario della caduta della dittatura di Bashir, e sono previste manifestazioni da parte delle fazioni che lo rivorrebbero al potere. Forze dell'ordine, politica e giustizia in generale, quindi in questi giorni saranno impegnati a cercare di arginare le proteste. Intanto, continuano a non esserci notizie circa un possibile arrivo a Khartoum del ministro degli Esteri Luigi Di Maio. La visita del capo della Farnesina era prevista anche prima che scoppiasse il caso Zennaro, ma di fatto ad oggi una data non c'è. E se ci sarà, a questo punto, quasi sicuramente verrà dopo il G20 di Venezia (che si terrà dal 7 all'11 luglio).

Davide Tamiello

VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI DEL TRIBUNALE DI PADOVA

Alessandro Tonin tel. 0498791991 email segreteria@evoadvisors.it. Rif. FALL 79/2016 **PP758458**

IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI STRUTTURE TURISTICHE

CASALE DI SCODOSIA - VIA VENETO, 63 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE ARTIGIANALE composto da una parte destinata a laboratorio - uffici e una parte a magazzino. In corso di liberazione. Prezzo base Euro 64.500,00 Offerta minima Euro 48.375,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 29/09/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Alessandra Lisato tel. 0498761367 email avv.alisato@gmail.com. Rif. RGE 641/2009 **PP758499**

FONTANIVA - VIA DEL BEATO, 23 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - COMPLESSO EDILIZIO a destinazione artigianale, costituito da più corpi di fabbrica al piano terra con locale soffitta al piano primo, posti in aderenza tra loro e adibiti a ricovero automezzi, officina, tunnel di collegamento, uffici e tettoia di mq. 825, con area coperta e scoperta esclusiva di catastali mq. 4.013. Libero. Prezzo base Euro 75.000,00 Offerta minima Euro 56.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 28/09/21 ore 13:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio M. Holler. Curatore Fallimentare Dott. R. Silvestrin. Per Info APEP di Padova tel 049651228 -www.apepnotai.it mail info@apepnotai.it Rif. FALL 37/2016 **PP758122**

NOVENTA PADOVANA - VIA DELLA RESISTENZA, 14 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - CAPANNONE commerciale al piano terra costituito da locali magazzino, ripostigli, sala mostra, ufficio e servizi, con piccolo magazzino e archivio al piano primo, di mq. 645, insistente su area coperta e scoperta esclusiva di catastali mq. 755. Libero. Prezzo base Euro 263.000,00 Offerta minima Euro 197.250,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/09/21 ore 16:00. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato Notaio E. Bressan. Per info APEP di Padova tel. 049651228 - www.apepnotai.it email info@apepnotai.it. Rif. RGE 204/2019 **PP758099**

RUBANO - VIA PICCA GROLLI, 2 - PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA IN BLOCCO DI N. 6 UNITA' AD USO ARTIGIANALE. Prezzo base Euro 800.000,00 Offerta minima Euro 600.000,00. Vendita senza incanto 29/09/21 ore 16:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Rag. Giuseppe Bussolin tel. 0429781292 email giuseppeivo.bussolin@gmail.com Rif. FALL 55/2018 **PP758502**

SAN PIETRO IN GU - VIA TASCA, 53/55 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) FABBRICATO AD USO LABORATORIO ARTIGIANALE con cortile esclusivo di pertinenza, composto da due livelli di piano ed insistente su lotto di terreno pertinenziale della superficie nominale di mq. 826. Libero. Prezzo base Euro 278.000,00 Offerta minima Euro 208.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 30/09/21 ore 16:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Elena Zoppelli tel. 0498754211 email elena.zoppelli@gmail.com. Rif. RGE 840/2014 **PP758542**

SANTA GIUSTINA IN COLLE - VIA PIO X, 25 - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - PORZIONE DI FABBRICATO costituita da capannone ad **USO LABORATORIO ARTIGIANALE** con vani accessori al piano terra ed area coperta e scoperta di pertinenza esclusiva. Occupato da esecutato. Prezzo base Euro 98.000,00 Offerta minima Euro 73.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/09/21 ore 14:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Micol Sabino. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. Ana Elisa Martì Garro tel. 0496892448 email martigarro.aste@gmail.com. Rif. RGE 271/2018 **PP758275**

URBANA - VIA ADIGE, 111 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 6) TRATTASI DI UN PICCOLO CAPANNONE USO DEPOSITO avente una superficie totale di circa 236.0 mq. La struttura è in blocchi di cemento con copertura in ferro e lamiera.- Sui lati nord e sud vi sono due portoni d'accesso, e sempre sul lato sud ove la parete ha andamento inclinato, una tettoia in ferro rende rettangolare l'andamento planimetrico dell'edificio. Libero. Prezzo base Euro 15.000,00 Offerta minima Euro 12.000,00. Vendita senza incanto 10/09/21 ore 17:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott. Alberto Mazzo tel. 049661299 email alberto.mazzo@studiobisaglia.it. Rif. FALL 161/2002 **PP758220**

TERRENI

DUE CARRARE - VIA SALETO, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - APPEZZAMENTO DI TERRENO AGRICOLO di 17.930 mq di giacitura piana, di buon impasto, privo di fabbricati. Libero (contratto di locazione non opponibile alla Procedura). Prezzo base Euro 85.000,00 Offerta minima Euro 63.750,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 10/09/21 ore 18:00. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Avv. M. Gaibani tel. 049651351 email gaibani@unidepa.it. Rif. RGE 95/2017 **PP758216**

LENDINARA - LOCALITA' RAMODIPALO, VIA MADRE TERESA DI CALCUTTA - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - LOTTO 3) LOTTO DI TERRENO edificabile a fini residenziali e relative pertinenze urbanistiche. Il lotto, di forma quadrata irregolare, è ubicato in prossimità del Naviglio Adigetto a nord rispetto agli altri lotti. Libero. Prezzo base 1^ asta Euro 29.700,00 Offerta minima Euro 22.300,00 Vendita senza incanto 15/09/21 ore 11:00. Prezzo base 2^ asta Euro 22.300,00 Offerta minima Euro 16.725,00 Vendita senza incanto 10/11/21 ore 11:00 Prezzo base 3^ asta Euro 16.725,00 Offerta minima Euro 12.544,00 Vendita senza incanto 22/12/21 ore 11:00. G.D. Dott.ssa Micol Sabino. Curatore Fallimentare Dott. M. Breda tel. 049651166 email breda@studiobreda.it. Rif. FALL 161N/2011 **PP758260**

MASSA LOMBARDA - ZONA FRA VIA MARTIRI DELLA LIBERTA, VIA IV NOVEMBRE E VIA ARGINE SAN PAOLO, SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 4) AMPIA AREA EDIFICABILE a destinazione commerciale con una potenzialità edificatoria massima di mq.12.240 per un'altezza di ml. 12, nonché sei appezzamenti di terreno di mq. 20.659, destinati a via pubblica, parcheggi ed aiuole da cedere gratuitamente al Comune in adempimento alle convenzioni precedentemente sottoscritte. Libero. Prezzo base Euro 317.250,00 Offerta minima Euro 237.937,50. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 23/09/21 ore 14:00. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Professionista Delegato Dott. R. Franco. Curatore Fallimentare Dott. Roberto Tomasetti. Per Info APEP di Padova tel 049651228 - www.apepnotai.it mail info@apepnotai.it Rif. FALL 219/2015 **PP758079**

MIRA - VIA BASTIETTE IN ZONA AGRICOLA A SUD DELLA SS ROMEA E, 55 - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - AREA della superficie complessiva di mq. 10.330. Libero. Prezzo base Euro 30.750,00 Vendita senza incanto 14/09/21 ore 15:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Liquidatore Giudiziale Dott. Davide Moro tel. 0498033850 email d.moro@sinaco.it. Rif. CP 108/2013 **PP758993**

MONTAGNANA - VIA ROVENEGA - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA -LOTTO 3) TERRENO di mq 13.145 coltivato a seminativo con annesso rustico DIRUTO di metri cubi 645 e vetusto capannone ad uso deposito in condizioni precarie di circa 300 mq. Quota di 1/5 in comproprietà di terreno di mq 692 destinato a strada di accesso. Libero. Prezzo base Euro 47.700,00 Offerta minima Euro 35.775,00. Vendita con procedura competitiva ex art. 107 e ss l.f. del 17/09/21 ore 16:30. G.D. Dott.ssa Paola Rossi. Curatore Fallimentare Dott. Paolo Valente tel. 049660430 email valentedrpaolo@libero.it. Rif. FALL 152/1990 **PP758204**

PIACENZA D'ADIGE - ZONA INDUSTRIALE - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - TERRENO sito in zona caratterizzata da un edificato di tipo industriale della superficie complessiva di mq. 4.961 a formare un lotto regolare. Libero. Prezzo base Euro 84.000,00 Vendita senza incanto 14/09/21 ore 16:00. G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Liquidatore Giudiziale Dott. Davide Moro tel. 0498033850 email d.moro@sinaco.it. Rif. CP 108/2013 **PP758995**

TREBASELEGHE - STRADA DEL BORDUGO (ALTEZZA CIVICO 69), SNC - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA - LOTTO 2) DUE APPEZZAMENTI DI TERRENO AGRICOLO rispettivamente di mq 4.970 e mq 660, attualmente incolti ed alberati e privi di recinzione, ubicati tra la frazione di Bordugo e Cappelletta. Libero. Prezzo base Euro 26.000,00 Offerta minima Euro 19.500,00. Vendita telematica sincrona mista senza incanto 16/09/21 ore 12:00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.E. Dott.ssa Manuela Elburgo. Professionista Delegato e Custode Giudiziario Dott. Gabriele Bordin tel. 049751311 email concorsuali.bordin@protec.it. Rif. RGE 57/2020 **PP758464**

PROSSIMA PUBBLICAZIONE 14 LUGLIO 2021

In casa dell'avvocato a Folgaria vestiti sporchi di sangue

▶Si appesantisce la posizione di Carlo Pellegrini, il 48enne originario di Mirano sospettato di aver ucciso il fratello a Torino

IL CASO

VENEZIA Omicidio aggravato dal rapporto di parentela: questa l'accusa che la procura di Torino contesta a Carlo Pellegrini, 48 anni, nato a Mirano (Venezia) ma residente a Torino e ora in cella a Trento per l'assassinio del fratello Enrico, 52 anni, accoltellato ad un occhio nella cantina di un palazzo in via Principi d'Acaja 38, a Torino, dove sia Carlo che Enrico vivevano da alcuni anni dopo aver lasciato Mirano e la casa di famiglia nel 1987.

I VESTITI INSANGUINATI

Un'accusa a cui il quarantottenne avvocato (non iscritto all'ordine professionale) non ha ancora replicato: potrebbe farlo questa mattina quando, alle 11, verrà interrogato dal giudice per le indagini preliminari di Rovereto (Trento) in un'udienza in rogatoria dalla procura di Torino.

NELL'ABITAZIONE IN MONTAGNA SCOPERTI ANCHE BIGLIETTI IN CUI INVEISCE CONTRO I FAMILIARI

Ed è di fronte al gip trentino che assistito dagli avvocati Nicola Canestrini e Carmela Parziale (nel cui studio Pellegrini aveva svolto la pratica forense), il quarantottenne dovrà anche spiegare il perché dei vestiti sporchi di sangue trovati ieri mattina dai carabinieri nella casa di Folgaria (Trento) dove Carlo Pellegrini era stato fermato lunedì mattina. Vestiti che verranno analizzati per dare un'identità precisa alle tracce di sangue e che nel decreto di sequestro si uniscono alla decina di biglietti deliranti scoperti dai militari dell'Arma nella stessa abitazione di montagna: scritti nei quali Carlo Pellegrini inveiva contro il fratello Enrico, il padre Rodolfo, la sorella (residente nel Trevigiano) e un altro fratello, senza però trascendere in minacce o riportando accuse che la famiglia gli aveva fatto e che potrebbero essere stati il pretesto per l'omicidio del fratello.

Pellegrini dovrà dire anche il motivo delle ferite da taglio sulle sue braccia, simili a quelle trovate sul corpo del fratello e testimoni di una lotta prima della coltellata all'occhio risultata fatale.

L'OMICIDIO A INIZIO SETTIMANA

Un ruolo fondamentale nell'indagine dei carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando provinciale di Torino e della Compagnia San Carlo, coordinati dal sostituto procuratore Delia Boschetto, lo giocherà l'autopsia sul corpo di Enrico Pellegrini, che a Mirano aveva giocato a basket con la società della città. L'esame del medico legale fissato dalla procura per l'1 luglio, avrà il compito di dare una data all'omicidio. Nel capo d'imputazione, il pm fissa in via indicativa la data al 23 giugno, giorno dell'ultimo contatto tra Enrico Pellegrini e il padre. Cioè quattro giorni prima che domenica 27 giugno i carabinieri trovassero il corpo senza vita del cinquantaduenne. A muovere i militari era stata una denuncia di scomparsa dell'uomo presentata il 24 giugno dalla sorella dei due a nome del padre, preoccupato dai troppi silenzi del figlio.

Secondo i primi resoconti dell'indagine, a scatenare la furia omicida di Carlo Pellegrini sarebbe stata una litigata a inizio della settimana scorsa, quando il quarantottenne avvocato era tornato a Torino, nell'appartamento condiviso con il fratello, dopo che da circa un mese si era trasferito nella villetta di famiglia a Folgaria.

LA CASA IN TRENTINO DOVE PELLEGRINI SI ERA RIFUGIATO

L'avvocato accusato di aver ucciso il fratello domenica sera era arrivato a Folgaria provenendo dalla casa di Torino

I due avrebbero avuto un alterco e la lite sarebbe degenerata nella cantina del loro palazzo dove Carlo avrebbe colpito a morte Enrico conficcandogli un coltello da cucina nell'occhio e poi, chiusa a chiave la porta, sarebbe tornato a Folgaria.

GLI VIENE CONTESTATO L'OMICIDIO AGGRAVATO DAL RAPPORTO DI PARENTELA: OGGI SARÀ INTERROGATO DAL GIP DI ROVERETO

LE CONTRADDIZIONI

Sentito domenica sera dai carabinieri trentini che lo avevano fermato e portato in caserma per identificarlo dopo la scoperta - alcune ore prima - del corpo del fratello, Carlo si sarebbe più volte contraddetto sulla tempistica dei suoi viaggi tra Torino e Folgaria, facendo scattare così la richiesta di fermo da parte della procura della Mole. Che ora trova fondamento alle proprie accuse nei vestiti insanguinati scoperti nella casa di montagna e in quei biglietti vergati contro i familiari.

Un'architettura accusatoria che la difesa proverà a smontare da questa mattina di fronte al gip.

Nicola Munaro

L'assassino di Moriago "socialmente pericoloso"

IL CASO

TREVISO Ha premeditato di uccidere e potrebbe tornare a fare del male. Questo rende Fabrizio Biscaro, il 34enne che una settimana fa a Moriago della Battaglia ha assassinato Elisa Campeol, socialmente pericoloso.

Così è scritto nell'ordinanza di custodia cautelare firmata ieri dal Gip del tribunale di Treviso, Marco Biagetti. Un documento con cui si dispone che il killer resti per il momento in carcere. Troppo rischioso farlo uscire, anche a fronte del fatto che l'alternativa sarebbe una struttura specializzata la cui disponibilità in regione è però inesistente. Il 34enne dunque rimarrà piantonato e controllato a vista nell'infermeria del penitenziario trevigiano, isolato dagli altri detenuti anche per il rischio che faccia del male a sé stesso o ad altre persone. Biscaro, reo confesso e assuntosi la piena paternità del delitto, si è visto contestare dal pubblico ministero anche la premeditazione. Stamattina inoltre sarà eseguita l'autopsia sul corpo della vittima, la barista 35enne di Pieve di Soligo assassinata lungo il Piave. Un passaggio fondamentale anche per poi stabilire l'incidente probatorio e di conseguenza anche la perizia psichiatrica che stabilirà se il 34enne fosse in grado di intendere e di volere.

S.d.s.

Chiara assassinata, il 16enne crolla: «Sono uscito di casa col coltello per ucciderla»

IL CASO

MONTEVEGLIO (Bologna) Dopo averla uccisa ha cercato di mettere più strada possibile tra sé e il cespuglio del parco dell'Abbazia in cui ha buttato Chiara. Ha mentito, ha depistato. Ha detto di aver cancellato per sbaglio le chat che scambiava con l'amica e che lei, domenica mattina, aveva appuntamento con una persona conosciuta sui social. Poi, quando ha capito che un pezzo dopo l'altro il muro di menzogne che aveva costruito stava crollando, ha confessato: «Sono uscito di casa con il coltello per ucciderla», ha ammesso A., 16 anni, accusato dell'omicidio premeditato di Chiara Gualzetti, 15 anni e mezzo.

«IMPULSI RABBIOSI»

Quello che racconta dopo, seduto per ore davanti al capo della procura dei minori Silvia Marzocchi, è una sorta di flusso di coscienza nel quale gli inquirenti stanno cercando di distinguere la menzogna dalla verità. È vero che ha colpito al petto e alla gola Chiara con un coltello da cucina, con cui si è presentato all'appuntamento. Più che confuso, spiegano gli investigatori, è al momento il movente. «Sento il demonio dentro di me che mi porta ad avere impulsi rabbiosi. Ho agito mosso da una spinta superiore, una voce interiore che mi ha detto di uccidere. Una presenza demoniaca che mi obbligava a compiere atti sempre più violenti verso le persone», è la sua prima spiegazione farneticante. Quanto ci sia di vero è ciò che i pm intendono verificare: «Certo ha una personalità particolare, faremo una perizia psichiatrica per accertare quanto ci sia di costruito in queste sue affermazioni». Dopo aver evocato i demoni, la deposizione di A. cambia direzione e si concentra su Chiara: «Diceva che voleva morire». Dalle chat scoperte dal padre della ragazzina e segnalate agli investigatori, alcune con toni minacciosi da parte dell'amico, emerge su tutti un messaggio di lei: «Mi uccidi tu o devo farlo io?». Ci sono diverse frasi come questa, gli inquirenti parlano di una «specie di depressione dell'adolescente, non si sa se fosse reale o un modo per attirare l'attenzione». Tra i due il rapporto era squilibrato, lei aveva una cotta per A. e lui la rifiutava. Lo ha messo a verbale il sedicenne e lo hanno confermato gli amici. Chiara ne soffriva, il ragazzo era insofferente. L'ultimo incontro di tre giorni fa assume una luce diversa, sembra un appuntamento normale ma ha tutta l'aria dell'ultimo chiarimento. Una telecamera di sicurezza li riprende mentre si incamminano insieme lungo la strada, duecento metri e una leggera salita separano l'abitazione intonacata di giallo della famiglia Gualzetti dalla collina di grano arso sotto l'Abbazia di Monteveglio. E' qui che, al secondo turno di ricerche, hanno trovato il corpo di Chiara. Nessun segno di colluttazione, dicono i primi rilievi, non ha avuto nemmeno il tempo di difendersi dalle coltellate di A.

IN UN BOSCO NEL BOLOGNESE
Nella foto grande i soccorritori sul luogo dove il corpo è stato ritrovato. Qui sopra Chiara Gualzetti

LA 15ENNE SCOMPARSA DOMENICA È STATA RITROVATA IN UNA SCARPATA NEL PARCO DI UN'ABBAZIA NEL BOLOGNESE

«VOLEVO UCCIDERLA»

Che dice: «Ho fatto tutto da solo. Sono uscito da casa con l'intenzione di ucciderla». La massacra e se ne va, portandosi via il coltello. Quando all'ora di pranzo papà Vincenzo e mamma Giusi non vedono rientrare Chiara si allarmano e cominciano a chiamarla, ma il telefono è spento. A. lo ha portato a casa con sé, con l'intenzione di farlo sparire.

IN CASA DEL RAGAZZINO LA LAMA E INDUMENTI INSANGUINATI DI CUI VOLEVA SBARAZZARSI. PROBABILMENTE HA PIANIFICATO IL DELITTO

Un piano che fa acqua da tutte le parti perché mentre le squadre di soccorso organizzano le ricerche della ragazzina, i carabinieri della compagnia di Borgo Panigale guidati dal capitano Riccardo Angeletti scandagliano amicizie e conoscenze di Chiara. L'ultimo ad averla vista viva è A., che tenta di sviare le indagini riferendo di un incontro tra Chiara e una persona misteriosa. E quando gli chiedono di mostrare le chat Instagram scambiate tra loro risponde: «Le ho eliminate per errore». Basta una perquisizione a casa per trovare il telefono della ragazzina, la maglietta e i pantaloni di A. sporchi di sangue di cui aveva intenzione di disfarsi e il coltello da cucina, l'arma che ha usato per massacrare Chiara, ripulito. Se il riferimento ai demoni è il delirante appiglio di un movente, l'organizzazione del delitto e le successive azioni per cancellare le prove secondo gli investigatori assumono la forma di un piano. La Procura chiederà la convalida del fermo e la custodia cautelare in carcere, contestando al ragazzo le aggravanti di aver ucciso una persona con meno di diciott'anni, la premeditazione e ravvisando il pericolo di fuga. I carabinieri di Borgo Panigale lo hanno fermato in strada a Bologna, «non stava tecnicamente scappando ma il rischio era concreto». Ora è nel carcere minorile, Tanja Franzoni, il suo avvocato, dice che «è molto scosso, deve ancora capire».

Claudia Guasco

Economia

ENRICO CARRARO CONFERMATO PRESIDENTE DEL GRUPPO PADOVANO, IL FRATELLO TOMASO VICE, CONCHETTO AD. NIENTE DIVIDENDO

Il presidente del gruppo Enrico Carraro

economia@gazzettino.it

Euro/Dollaro

-0,26% 1 = 1,18956 $

1 = 0,85933 £ +0,02% 1 = 1,09587 fr -0,09% 1 = 131,490 ¥ -0,33%

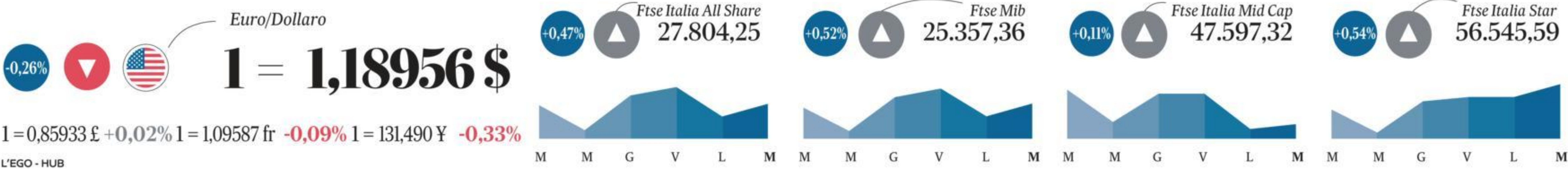
L'EGO - HUB

Ftse Italia All Share +0,47% 27.804,25

Ftse Mib +0,52% 25.357,36

Ftse Italia Mid Cap +0,11% 47.597,32

Ftse Italia Star +0,54% 56.545,59

M M G V L M

Veneto, industria in ripresa ma resta l'incognita turismo

▶Balzo della produzione, per Bankitalia il Pil potrebbe superare il + 4,9% nazionale
Aumentano i depositi di famiglie (98 miliardi) e imprese. Servizi: giù l'occupazione

LO STUDIO

VENEZIA Il Veneto esce dalla crisi del 2020 con un Pil in calo dell'8,9% e diversi problemi da risolvere a partire dalla crisi di turismo e servizi, settori che negli ultimi dieci anni hanno fatto da polmone occupazionale. Tra logistica alberghi e ristorazione circa 58mila lavoratori espulsi dall'industria hanno trovato un impiego, spesso sottopagato e pericolante. Sono i nuovi proletari a bassa specializzazione che se non riprenderà presto e bene il turismo potrebbero essere di nuovo messi ai margini.

«La fase di recupero dell'industri era già iniziata nei mesi estivi dell'anno scorso, poi nuovo rallentamento, ma l'inizio anno è stato positivo: nel primo trimestre di quest'anno dove si è verificato un sensibile aumento della produzione industriale (+ 12%) e dell'export, che malgrado difficoltà in Usa e Gran Bretagna, ha ritrovato i livelli del 2019 - spiega il direttore della sede di Venezia della Banca d'Italia Emanuele Alagna - le previsioni dovrebbero portare a una crescita italiana del + 4,9% quest'anno e il Veneto potrebbe fare ancora meglio». Se l'industria si

è dimostrata resiliente ed è pronta a investire nella transizione digitale (che vede il pubblico comunque più avanti), il Covid ha pesato sulla redditività: le imprese venete in pareggio o in utile nel 2020 sono scese dall'83% al 76% (sempre livelli lusinghieri). Impatto attutito dal maggiore ricorso al debito garantito dallo Stato: prestiti alle imprese + 7,5%, percentuale che si alza per le piccole realtà e quelle impegnate nella moda, noleggio, trasporti, ristorazione e commercio, i settori più in crisi. «Un quarto delle imprese di capitali monitorate ha un elevato livello di indebitamento rispetto al patrimonio - avverte Vanni Mengotto, ricercatore della Banca d'Italia di Venezia - siamo sempre a livelli ampiamente inferiori rispetto alla crisi dei debiti sovrani e le condizioni di credito sono favorevoli, però potrebbero emergere rischi di squilibri finanziari».

NEL 2020 CROLLATI I CONSUMI (- 12%), AUMENTA IL DISAGIO SOCIALE. PIÙ ESPORTAZIONI ANCHE SE FRENANO USA E GB

CROLLO DEI CONSUMI

In generale i veneti nel 2020 sono ritornati a risparmiare decisamente anche se il reddito disponibile è calato per crisi del 2%. Risultato: consumi crollati, - 12%. Ma depositi a 98,2 miliardi, + 6,1% rispetto al 2019 (crescita continuata anche nel primo trimestre del 2021, + 5,8%). Tornati su dopo anni di calo i risparmi di chi ha in conto fino a 12500 euro (+ 4,4%), categoria che comunque rimane sempre da allarme sociale in caso di crisi (da ricordare che anche nel Nordest aumentano decisamente le famiglie in povertà assoluta arrivate al 7,1% e solo il 2,1% ha beneficiato degli aiuti pubblici). Aumentano più decisamente i depositi di chi ha fino a 50mila euro (+ 8,1%) e fino a 250mila (+ 7,5%). In crescita da luglio i mutui. Su di quasi il 30% a marzo i depositi delle imprese, arrivati a oltre 47 miliardi. Fieno in cascina per gli investimenti, calati l'anno scorso ma in ripresa oggi. Dopo anni aumenta anche il credito: grazie allo Stato sono arrivati 17,9 miliardi in Veneto per 181mila richieste di garanzia accolte, più della metà per prestiti fino a 30mila euro, ossigeno per le piccole realtà. Visto che i tassi sono a quasi zero, s'indebitano a medio-lungo termine.

Se il manifatturiero è in piena ripresa, i servizi segnano il passo a causa del crollo del turismo con presenze più che dimezzate rispetto al 2019 con gli stranieri quasi assenti. Un colpo pesante anche per l'indotto culturale e della ristorazione che ha tinto di rosso molte aree del Veneto che hanno subito una perdita netta dell'occupazione (- 2,4%, colpiti soprattutto giovani e donne, contratti a tempo determinato) tra la montagna, le città d'arte, terme e lago di Garda. Contrazione senza precedenti delle ore lavorate (di oltre l'11%) anche collegata alla cassa integrazione. Segnali di ripresa quest'anno, ma la strada per ritrovare la crescita anche del lavoro appare ancora lunga.

Maurizio Crema

LABOMAR L'Ad Walter Bertin

Labomar si prende il Gruppo Welcare

DISPOSITIVI MEDICI

VENEZIA Labomar si prende per 9,5 milioni il Gruppo Welcare. Sottoscritta lettera d'intenti. L'azienda trevigiana quotata in Borsa rileverà il 70% del capitale entro l'esercizio 2021. Il Gruppo Welcare è composto da Welcare Industries e Welcare Research, aziende produttrici di medical devices dedicati alla cura della pelle. La lettera di intenti prevede un impegno di esclusiva sino al 30 luglio. Fondato nel 2000 da Fulvia Lazzarotto e Franco De Bernardini, Welcare sviluppa, produce e commercializza dispositivi medici per la prevenzione e il trattamento di infezioni, e per la gestione di lesioni cutanee. Ha sede a Orvieto (Terni) ed è presente in 22 paesi in tutto il mondo. I ricavi consolidati 2020 sono stati pari a circa 6,7 milioni, di cui circa l'85% realizzati nei mercati internazionali, con 2,4 milioni di Ebitda consolidato reported e una Pfn positiva (cassa) di circa 3,3 milioni. L'operazione verrà finanziata dai fondi raccolta dalla quotazione dell'ottobre 2020. Il valore complessivo per l'acquisto del 70% del capitale sociale del gruppo, soggetto ad un possibile adjustment in base alle rilevazioni al 30 giugno 2021 sulla posizione finanziaria netta, è pari a 9,5 milioni.

Essilux rompe gli indugi e acquisisce GrandVision

OCCHIALERIA

VENEZIA Essilux rompe gli indugi e acquisisce a sorpresa per oltre 7 miliardi dal gruppo Hal la catena di 7mila negozi di ottica GrandVision. E lo fa al prezzo pattuito nel luglio del 2019, 28,42 euro per azione, quello definito prima della pandemia e del braccio di ferro giudiziario. Teoricamente il gigante italo-francese, nato dalla fusione tra Essilor e la Luxottica fondata da Leonardo Del Vecchio, avrebbe anche potuto ritirarsi dall'affare e chiedere i danni a Hal e GrandVision. Ma c'è la ripresa. «Dopo aver valutato tutte le opzioni a nostra disposizione, abbiamo deciso di completare l'operazione senza ulteriori indugi: il razionale strategico alla base rimane forte e intatto e, dopo due anni di impegno, siamo ora pronti a voltare pagina e iniziare un nuovo capitolo della storia di EssilorLuxottica con GrandVision», spiegano Francesco Milleri e Paul du Saillant, Ad e vice Ad del gruppo: «Valorizzeremo le conoscenze e l'esperienza maturate negli anni per garantire che GrandVision e le sue 37mila persone di talento possano diventare parte di EssilorLuxottica: il retail è tornato a crescere dopo la pandemia e riteniamo pertanto che questo sia il momento perfetto per espandere la nostra rete». Con questa operazione, la prima di grande rilevanza del gigante italo-francese post fusione, entrano nell'orbita di Essilux circa 7mila negozi di occhiali nel mondo. Per applicare le richieste dell'Antitrust europeo, ne dovranno essere invece ceduti in Belgio, Olanda e Italia (174).

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1888**	-0,18
Yen Giapponese	**131,5400**	-0,45
Sterlina Inglese	**0,8595**	0,28
Franco Svizzero	**1,0965**	-0,04
Rublo Russo	**86,4662**	0,47
Rupia Indiana	**88,3050**	-0,21
Renminbi Cinese	**7,6814**	-0,14
Real Brasiliano	**5,8826**	-0,56
Dollaro Canadese	**1,4706**	0,13
Dollaro Australiano	**1,5811**	0,37

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	**47,78**	47,99
Argento (per Kg.)	**n.d.**	702,82

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	**344,20**	377
Marengo Italiano	**273,85**	299,80

FTSE MIB

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
A2A	**1,743**	-0,60	1,313	1,800	5239525
Atlantia	**15,295**	-0,91	13,083	16,617	1230402
Azimut H.	**20,950**	3,30	17,430	21,205	2671085
Banca Mediolanum	**8,392**	2,32	6,567	8,426	1585579
Banco BPM	**2,737**	-0,83	1,793	3,045	11567486
BPER Banca	**1,827**	-0,81	1,467	2,141	11985632
Brembo	**10,680**	0,85	10,009	11,534	291989
Buzzi Unicem	**22,750**	0,13	19,204	24,132	364688
Campari	**11,375**	-0,13	8,714	11,420	873325
Cnh Industrial	**13,995**	2,08	10,285	15,034	2165052
Enel	**8,038**	0,80	7,666	8,900	14609329
Eni	**10,338**	-0,04	8,248	10,764	7927334
Exor	**66,680**	0,73	61,721	73,390	185235
Ferragamo	**18,300**	-2,61	14,736	19,882	666427
FinecoBank	**14,760**	0,41	12,924	15,248	1136471
Generali	**16,810**	0,36	13,932	17,774	2534563
Intesa Sanpaolo	**2,357**	1,16	1,805	2,481	73193637
Italgas	**5,554**	0,11	4,892	5,757	725516
Leonardo	**6,858**	0,68	5,527	7,878	2115265
Mediaset	**3,002**	-0,13	2,053	3,064	2629501
Mediobanca	**9,942**	0,69	7,323	10,026	2143425
Poste Italiane	**11,155**	-0,45	8,131	12,093	1467618
Prysmian	**30,640**	1,32	25,297	30,697	816144
Recordati	**48,420**	-0,02	42,015	48,496	113178
Saipem	**2,048**	-0,34	1,950	2,680	8858539
Snam	**4,903**	0,02	4,235	5,109	7610675
Stellantis	**16,822**	-0,12	11,418	17,453	6675606
Stmicroelectr.	**31,175**	0,74	28,815	35,525	2311468
Telecom Italia	**0,443**	-0,83	0,394	0,502	29475046
Tenaris	**9,174**	0,02	6,255	9,854	3109908
Terna	**6,318**	-0,28	5,686	6,627	2746155
Unicredito	**10,100**	0,00	7,500	10,831	12550812
Unipol	**4,315**	1,10	3,654	5,078	3356114
UnipolSai	**2,378**	0,51	2,091	2,736	1311718

NORDEST

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
Ascopiave	**3,555**	0,42	3,552	4,084	40039
Autogrill	**6,234**	-4,18	3,685	6,805	3032147
B. Ifis	**13,530**	0,59	8,388	13,972	179707
Carel Industries	**20,950**	0,96	15,088	23,221	14051
Carraro	**2,550**	0,00	1,435	2,579	212774
Cattolica Ass.	**6,970**	0,14	3,885	7,171	521145
Danieli	**22,400**	0,45	14,509	23,054	18384
De' Longhi	**37,480**	-0,27	25,575	39,948	75935
Eurotech	**4,554**	0,71	4,285	5,464	104399
Geox	**1,116**	-0,18	0,752	1,232	386567
Italian Exhibition Gr.	**2,940**	1,73	2,161	3,575	7255
Moncler	**57,620**	0,70	46,971	59,083	250741
OVS	**1,624**	1,00	1,023	1,960	1898094
Safilo Group	**1,556**	-2,14	0,786	1,809	2069323
Zignago Vetro	**17,240**	2,25	13,416	17,739	28374

Autostrade del Nord al bivio in gioco 1 miliardo allo Stato

▶L'Astm contesta l'assegnazione del Mims alla Sis (Dogliani) della tratta Torino-Piacenza

▶Per una clausola anomala, no a Salt (Gavio) che pure aveva ottenuto il punteggio migliore

IL CASO

ROMA La domanda potrebbe suonare più o meno così: può lo Stato rinunciare all'incasso sicuro di 1 miliardo e passa di euro per un cavillo inserito in un bando di gara? Il buon senso porterebbe a dire di no. Ma in realtà potrebbe succedere. E a breve. La vicenda riguarda l'assegnazione per la concessione della gestione di due tratte stradali: la A21 Torino-Piacenza e la tangenziale A5 di Torino. Un dossier finito anche sul tavolo della Corte dei Conti. Per capire la storia, bisogna partire dall'inizio. Dalla fine del 2019, quando il ministero delle infrastrutture e dei trasporti (oggi ribattezzato Mims), mette a gara le due tratte. Si presentano ai nastri di partenza due soli contendenti: il consorzio Salt che fa capo a Astm (gruppo Gavio), gestore della concessione scaduta, e il consorzio Sis della famiglia Dogliani. La gara è praticamente senza storia. Aperte le buste l'offerta della Salt ottiene 93,40 punti su 100. Quella di Sis 51,84 punti. E la Commissione aggiudicatrice ritiene congrua l'offerta migliore, ossia quella di Salt. Gara chiusa? Per niente. A questo punto inizia un'altra storia. Il bando prevedeva la possibilità per chi voleva candidarsi a gestire le due tratte di potersi fare avanti da solo, o come avviene normalmente in questi casi, in associazione con altre imprese. Come ha fatto Salt, presentandosi insieme ad altre società dello stesso gruppo Astm come Itinera (il costruttore), e alcune società di progettazione. E qui emerge il problema. Nel bando c'è un cavillo. Una norma molto restrittiva che stabilisce che tutte le società che partecipano all'associazione debbano avere i «requisiti del costruttore». Devono cioè essere in possesso delle certificazioni Soa. Una certificazione, in effetti, posseduta da tutte le imprese del raggruppamento Salt tranne che dalla capogruppo. Che ovviamente fa un altro lavoro, quello del concessionario non del costruttore. Così l'offerta (migliore) della Salt è stata esclusa e la concessione provvisoriamente assegnata a Sis. Insomma, all'offerta peggiore. E non di poco. Già, perché se la concessione fosse effettivamente assegnata a Sis lo Stato perderebbe una cifra tra 750 milioni e 1 miliardo (addirittura 1,3 miliardi secondo alcune perizie).

LA CERTIFICAZIONE

A certificare questo danno, su incarico di Salt, sono state ben 7 banche e società di consulenza di primissimo livello: Bank of America, Kpmg, Unicredit, Mediobanca, Rotschild, Brattle Group e il professor Marco Percopo della Bocconi, uno dei maggiori esperti del settore. Tutti arrivano alle stesse conclusioni. Il meccanismo di gara prevede che la concessione sia assegnata in base a due criteri: il primo è il pagamento di una cifra una tantum allo Stato; il secondo è il versamento ogni anno, sempre allo Stato, della differenza tra la tariffa messa a gara e quella offerta dalla cordata. Per quanto riguarda il primo punto, la Salt ha offerto allo Stato un corrispettivo immediato di 82 milioni di euro. La Sis di 25 milioni. La differenza è di ben 57 milioni di euro. Ma la distanza è ancora più rilevante sul fronte delle tariffe. Qui va fatta una distinzione, perché quanto i due contendenti hanno proposto di "restituire" allo Stato sotto forma di sconto, dipende anche dalle previsioni di traffico. Più macchine e tir passano sulle strade, più il concessionario incassa e quindi più restituisce al concedente, ossia al ministero. I sette consulenti hanno preso in considerazione tutte le ipotesi possibili. La prima è quella con i volumi di traffico stimati fino al 2032, data di scadenza della concessione, dallo stesso ministero che ha messo a gara la A21 e la A5. Dei 3,5 miliardi di tariffe incassati, Salt, in questa ipotesi, restituirebbe 1,6 miliardi allo Stato trattenendo così 1,8 miliardi. Sis, invece, terrebbe per se quasi 2,5 miliardi e restituirebbe allo Stato 956 milioni. La differenza, negativa per le casse pubbliche, è di 750 milioni.
Va detto che entrambe le cordate, nei loro piani, indicano dei numeri migliori di traffico rispetto a quelli previsti dal ministero. Salt prevede, fino al 2032, di incassare tariffe per 4,95 miliardi. Con la sua offerta restituirebbe allo Stato 2,45 miliardi, tenendo per se 2,5 miliardi. Insomma, 50 e 50. Se alle previsioni di traffico di Salt fosse applicata l'offerta Sis, allo Stato andrebbero solo 1,45 miliardi, mentre Sis terrebbe per se 3,5 miliardi. Lo Stato, insomma, incasserebbe 1 miliardo in meno, che finirebbe invece nelle casse del privato.

RICORSI PENDENTI

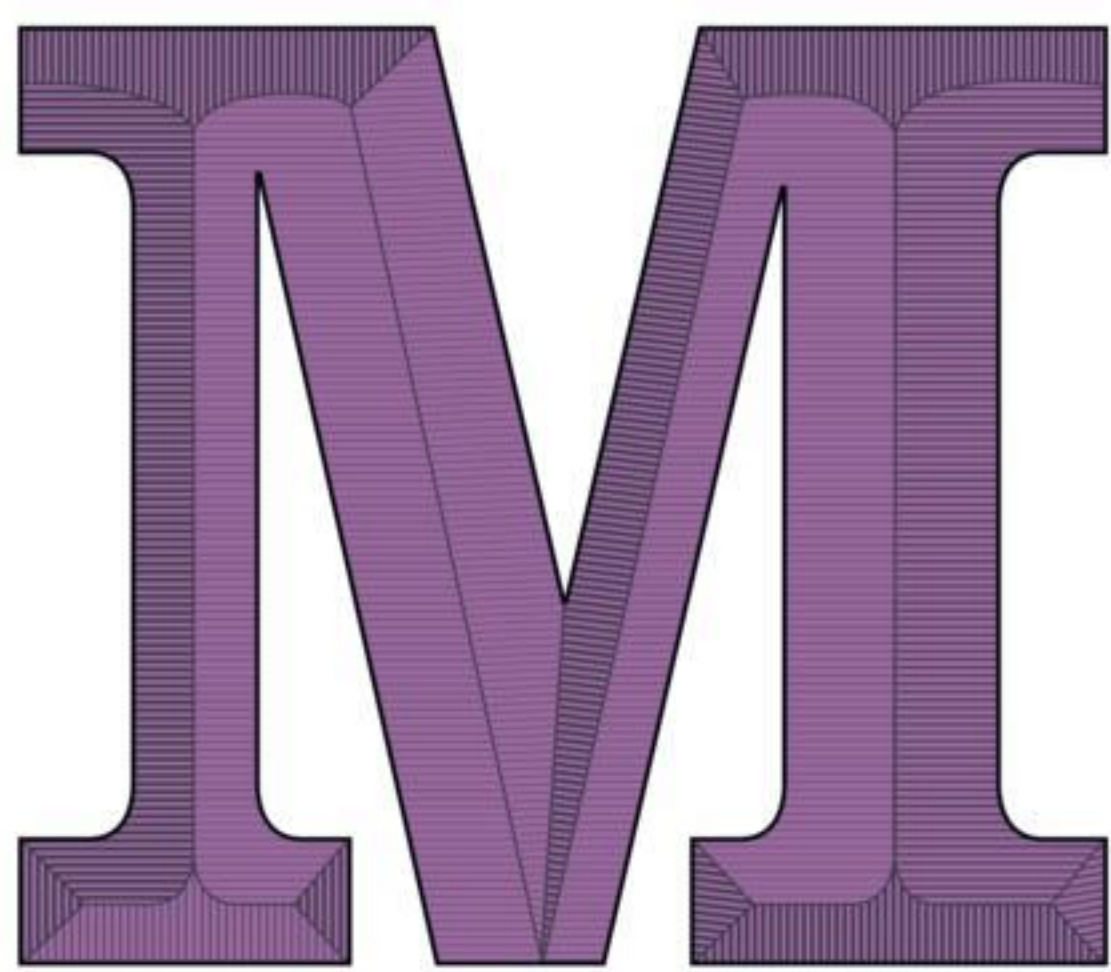
Nonostante l'anomalia, fino ad ora i ricorsi presentati al Tar e al Consiglio di Stato da parte di Salt sulla clausola contenuta nel bando, hanno dato ragione al ministero. Lo stesso ministero, contattato dal *Messaggero*, ha ribadito che l'offerta Salt, essendo risultata «invalida in sede giudiziaria», non può assumere rilevanza. È cioè, come fosse inesistente. Tuttavia, ha aggiunto il ministero, essendoci altri ricorsi pendenti ovviamente ci si atterrà alle decisioni dei giudici. E inoltre, spiegano ancora gli uomini di Enrico Giovannini, la concessione diverrà operativa solo con la registrazione da parte della Corte dei conti del decreto interministeriale. La partita, insomma, non è ancora chiusa. Eppure il ministero potrebbe fare anche altro. Il bando di gara ha un'altra postilla al suo interno che potrebbe far "guadagnare" allo Stato almeno un miliardo. Il bando prevede che se il ministero ritiene che l'offerta vincitrice non sia «conveniente», può annullare la gara. In una nuova gara lo Stato avrebbe la certezza di incassare almeno un miliardo in più. Il mercato, del resto, ha già risposto a questa domanda.

Andrea Bassi

TANGENZIALE DI TORINO Uno dei caselli dell'autostrada piemontese

Safilo

Vendite meglio del 2019 Aumento da 135 milioni

Safilo, aumento di capitale fino a 135 milioni anche a servizio dello sviluppo. Il cda del gruppo veneto degli occhiali ha convocato l'assemblea straordinaria il prossimo 30 luglio per votare l'aumento. Safilo «intende completare l'operazione in tempi rapidi nel corso del secondo semestre 2021». Safilo aggiunge che l'aumento è supportato dall'azionista di riferimento Hal ed è principalmente finalizzato al rimborso dell'esistente shareholder loan di 90 milioni. «È ora per noi il momento giusto per rimborsare questo finanziamento e chiudere un capitolo per cogliere nuove opportunità», osserva Angelo Trocchia, Ad di Safilo. Sulla base del rimbalzo del business registrato nel mese di aprile, della performance di maggio e dei dati preliminari di giugno ancora da chiudere, le vendite nette totali di Safilo per il secondo trimestre 2021 sono attese in decisa crescita anche rispetto al secondo trimestre 2019.

Il festival che compie 25 anni al via l'8 settembre

A Mantova la letteratura si interroga sul futuro

(F.M.) Festivaletteratura di Mantova compie 25 anni e si interroga sul futuro, fra la consapevolezza ambientale e il richiamo degli autori internazionali, fra cui Colum McCann, Benjamin Labatut, Slavoj Žižek, Bernhard Schlink e Bernardine Evaristo. Dall'8 al 12 settembre le strade di Mantova torneranno ad essere un crocevia di incontri dal vivo con il pubblico, mettendo in cartellone (fra streaming e in presenza) oltre 250 autori per una edizione con meno sfarzo e più contenuti, facendo tesoro dell'anno pandemico. Una rinnovata dimensione internazionale puntando sulle voci della letteratura straniera – ecco Alice Walker, icona della cultura afroamericana, l'attivista statunitense Rebecca Solnit, lo scrittore islandese Andri Snaer Magnasson e ancora, Daniel Kahneman, Nobel per l'economia del 2002. E poi tanti autori italiani, fra cui Simonetta Agnello Hornby, Antonio Scurati, Donatella Di Pietrantonio e Ilaria Tuti, Maurizio Maggiani, Teresa Ciabatti e Marcello Fois.

In libreria "Le montagne che vivo", un racconto per immagini della vita del bellunese che ha lasciato la fabbrica per vivere in solitudine sulla punta della Marmolada, dove gestisce il rifugio la Capanna, diventando un fenomeno social

SCATTI EMOZIONANTI Alcune immagini contenute nel volume di Carlo Budel, "Le montagne che vivo" (Ediciclo): raccontano la vita in solitudine a Punta Penia, sulla vetta della Marmolada

Budel, guardiano delle vette: «Fonte di redenzione»

IL LIBRO

Quando l'amore incondizionato per la montagna si sposa con la purezza d'animo, il risultato finale ha per nome Carlo Budel, il feltrino 47enne che da quattro anni è la sentinella delle Dolomiti. Sì perché dal 2018 a questa parte gestisce il rifugio più alto in quota delle "cime rosa", il luogo raggiungibile solo dai più esperti e dove è nata l'idea del libro "Le montagne che vivo" da qualche giorno in libreria. Un volume prettamente fotografico che ripercorre le esperienze dell'ex operaio della Cartiera di Santa Giustina Bellunese sia in termini alpinistici quanto in quelli più emotivi e intimistici. «Salire in vetta - dice Budel, re dei social network - è stata per me fonte di redenzione e tuttora mi riconcilia con il mondo»

SUL TETTO DELLE DOLOMITI

Quante persone possono dire di aver trascorso trecento giorni in cima a una montagna, lontano da tutto e da tutti, spesso in solitudine e in balia del meteo avverso oppure sotto un mare di stelle? «Io l'ho fatto - afferma Budel - nelle mie prime tre stagioni di lavoro a Punta Penia, come gestore della Capanna sulla vetta della Marmolada, la Regina delle Dolomiti, a 3.343 metri di altitudine. È qualcosa che non avrei mai immaginato. Un dono offertomi dal proprietario, Aurelio Soraruf, che non ringrazierò mai abbastanza per avermi dato fiducia in un momento molto duro della mia vita: l'uscita dall'alcolismo, una salita ardua e faticosa. Ma ce l'ho fatta. Io sono la testimonianza che ricominciare è possibile, anche se ci si sente annientati dentro».

«OGNI GIORNO PER DIVERSI MESI HO AFFRONTATO UN DISLIVELLO DI 1000 METRI, USCENDO DALL'ALCOLISMO»

Per Budel la via di fuga è stata la montagna. E quindi la gestione della Capanna ma prima tante altre mete le cui immagini sono state raccolte nel libro "Le montagne che vivo" edito da Ediciclo di Portogruaro e stampato da Grafiche Antiga di Crocetta del Montello. E quindi, solo per citarne alcuni, ecco apparire i monti Pelmo, Antelao, Moiazza, Agner, Civetta, Piz Boè, Sorapiss per non parlare delle Vette Feltrine, percorse interamente più e più volte. Tanti gli scatti dello stesso Budel ma un contributo importante lo hanno dato anche i fotografi Luca Bellus, Bruno De Martin, Andrea Frattini e Mattia Rizzi.

IL PERSONAGGIO

Carlo Budel è nato a Feltre (Belluno) nel 1973. È cresciuto tra il Bellunese e il Trentino e oggi vive a San Gregorio nelle Alpi, nella casa che fu dei nonni materni. Dopo il militare, ha lavorato in fabbrica per oltre vent'anni, finché un giorno ha deciso di mollare tutto, di cambiare vita. Si è voltato verso la montagna e si è lanciato a capofitto in una nuova avventura, fino a diventare il gestore della Capanna Punta Penia. Budel è "scoppiato" come fenomeno social da quando ha iniziato a raccontare la sua vita come custode della Capanna Punta Penia, area trentina al confine con quella bellunese di Rocca Pietore. Il suo raccontare in modo sincero e diretto ha conquistato gli amanti delle cime. Il suo profilo Instagram è seguito da più di 30mila follower e i suoi post di Facebook raggiungono spesso le migliaia di "Mi piace". Il suo primo libro "La sentinella delle Dolomiti" è stato un successo, nonostante egli si sia concesso molto poco in incontri pubblici. E ora tocca a "Le montagne che vivo". «È un racconto per immagini della vita de "la sentinella delle Alpi" - afferma Vittorio Anastasia, amministratore di Ediciclo - che anni fa si è licenziato dal lavoro in catena di montaggio per abbracciare le montagne e diventare il custode di Punta Penia. Nel volume, che raccoglie i suoi migliori scatti commentati, trovano posto le cime dove Carlo va a camminare sulle Dolomiti Bellunesi, vicino a casa. Si susseguono così varie immagini: della Capanna che in estate custodisce in solitudine e con amore; dei piccoli lavori domestici che la vita in montagna richiede; di orizzonti sterminati, albe incantate e tramonti infuocati; dei suoi amici animali come il cane lupo Paris, compagna di mille escursioni e la cornacchia Carlo Gracchio, con cui condivide simpatiche chiacchierate sulla Marmolada. E infine, come un piccolo bonus extra, la ricetta del suo leggendario strudel d'altura».

DALLE CIME INCANTATE AI LAVORI DOMESTICI IN ALTA QUOTA, FINO AI AI DIALOGHI CON GLI ANIMALI: «È POSSIBILE RICOMINCIARE»

IL LIBRO

«Nel primo capitolo - spiega Budel - ci sono le istantanee del periodo in cui la montagna mi ha salvato. Ogni giorno, per diversi mesi, con il caldo o il freddo, la pioggia o il sole, affrontavo un dislivello minimo di mille metri, di solito a piedi ma anche in bicicletta. La seconda parte è un omaggio a Paris che è molto più che un animale. È parte della famiglia ed è la mia migliore amica. Ci sono poi le foto di alcuni bivacchi e rifugi a cui sono più legato. Chi va in montagna sa quanto sia importante sapere che ci sono posti in cui trovare riparo in caso di necessità. C'è poi l'area San Gregorio nelle Alpi, casa mia: è qui che si trova il monte Pizzocco, il primo che ho salito da bambino e che ancora oggi mi emoziona percorrere. La scelta più ardua è stata quella delle immagini da inserire nel capitolo Marmolada perché qualsiasi foto, presa da lassù, mostra un panorama unico e irripetibile, che varia al mutare della luce. Ogni istante appare più bello dell'altro. Un ringraziamento particolare va ai gruppi social Dolomitici! e Vivere la montagna che ospitano spesso i miei scatti e hanno dato spazio ai miei scritti nelle loro pagine»l.

Raffaella Gabrieli

La fondazione dedicata ad Albino Luciani approva la creazione di una copia digitale dei suoi scritti privati. Saranno disponibili le carte dei 33 giorni del suo pontificato. Previsto anche un inventario

Le carte di Luciani riunite per sempre

L'INIZIATIVA

Dovrebbe avvenire a breve la beatificazione di Papa Giovanni Paolo I, al secolo Albino Luciani, uomo straordinario che ha avuto uno strettissimo legame con Venezia, di cui fu patriarca per quasi un decennio. Nel frattempo, la sua figura continua ad essere di fondamentale importanza per Venezia e per il mondo intero anche ai giorni nostri. È stata infatti voluta da Papa Francesco, ed istituita il 17 febbraio 2020, la Fondazione vaticana Giovanni Paolo I, con il fine di incentivare la conoscenza della figura e del pensiero di Albino Luciani in senso scientifico. È stato il desiderio di onorare la figura di Papa Giovanni Paolo I a dare la nascita a questa fondazione, tramite un progetto che ha una straordinaria importanza anche agli occhi di Papa Francesco, dal momento che la sua creazione è stata affidata al segretario di stato Cardinale Parolin, braccio destro dell'attuale pontefice. La fondazione ha già approvato la formazione di una copia digitalizzata dell'agenda e del taccuino del periodo del pontificato di Papa Giovanni Paolo I che verrà data in custodia anche all'archivio storico del Patriarcato di Venezia e la ricostituzione della sua biblioteca personale da istituire presso la Biblioteca Diocesana del Seminario Patriarcale. Per quanto riguarda l'agenda e il taccuino era necessario poter avere accesso agli scritti di papa Luciani.

La biblioteca personale di Papa Luciani ricostituita nel seminario di Venezia

IL PAPA DEL SORRISO Albino Luciani, a sinistra, e il cardinale Pietro Parolin. Sotto, l'archivio del Patriarcato di Venezia

LO STUDIO DELLE CARTE

Il patriarca ha concesso che tutto l'archivio personale della sua vita venisse trasferito all'archivio apostolico Vaticano, che a sua volta lo ha dato in custodia alla fondazione, pur non cedendone la proprietà. Don Diego Sartorelli, direttore della Biblioteca e Archivio storico del Patriarcato di Venezia e membro del comitato scientifico della Fondazione vaticana Giovanni Paolo I, ha spiegato: «Tra i primi atti di intesa della associazione col comitato per lo studio delle carte c'è quello di creare una copia digitale degli scritti per ottenere una fruizione il più possibile conservativa, per il vantaggio di poter effettuare confronti incrociati e analisi e per la comodità pratica di una lettura più agevole di testi che sono stati quasi tutti scritti a mano». La digitalizzazione sarà a cura della biblioteca apostolica vaticana, che è fornita di un grande ed efficiente laboratorio. Il processo richiede poi, oltre ad un parziale riordinamento dei libri fisicamente distanti ma tematicamente vicini, anche la stesura di un inventario per facilitare la consultazione, dal momento che le carte del papa sono arrivate da diverse fonti e la fondazione sta già lavorando in questa direzione anche con l'aiuto di un archivista.

BERGOGLIO HA FORTEMENTE VOLUTO INCENTIVARE LA CONOSCENZA DELLA FIGURA DEL PREDECESSORE

PRIMA FASE

«È una prima fase basilare, ma complessa e necessaria e solo successivamente si potrà dare a tutti la possibilità di accedere a queste fonti», ha aggiunto don Diego Sartorelli. Per quanto riguarda invece la biblioteca, i libri sono stati dispersi lungo i viaggi tra Venezia e Roma ma anche in parte tenuti dai famigliari e conseguentemente ricostituirla nella sua interezza è un lavoro estremamente difficile. La fondazione vorrebbe però che la biblioteca restasse a Venezia, dove attualmente è collocato il nucleo più facilmente riconoscibile dei libri appartenuti ad Albino Luciani. Spesso i libri facenti parte della biblioteca personale del papa hanno il suo autografo e conservano delle note oppure ritagli di giornale che sono tutti riconducibili alla sua attività, legati alla preparazione dei suoi interventi pubblici, dove promuoveva il confronto e il dialogo. Grazie alla Fondazione vaticana Giovanni Paolo I la città di Venezia può così dare il proprio fondamentale contributo nella conservazione e successiva diffusione del prezioso pensiero di una figura di grandissima importanza per la città lagunare e per il mondo intero come Albino Luciani.

Lorenzo Miozzo

Web, arte e gastronomia: l'italiano si impara a tavola

IL SITO

L'italiano si può imparare... gustandolo. Assaporandolo parola per parola, scoprendo le tradizioni enogastronomiche, i prodotti tipici più rappresentativi, le bellezze culturali. Così ci si può avvicinare all'idioma di Dante partendo da nuovi input. Dopo tutto, la "didattica a distanza" che ha segnato questo periodo di pandemia ha indicato nuove strade da percorrere, per insegnanti in primis, ma anche per gli studenti. Nasce proprio dalle nuove sfide imposte dal binomio covid e digitale "Italiano da gustare", curioso percorso didattico, interattivo e multimediale ideato dalla docente veneziana Cristina Zara e rivolto a «utenti adulti o giovani adulti non italofoni» che vogliono impadronirsi della lingua italiana, o approfondirne la conoscenza e la cultura».

Un sito ad hoc, "italianodagustare.com", con canali social instagram e facebook, costruito in modo intuitivo e immediato, che invita a spaziare tra le bontà del cibo, dal tiramisù alle sarde in saor, gli "zaeti" o i "risi e bisi", facendo scoprire le ricette più celebri della gastronomia veneta attraverso i nomi dei loro ingredienti.

L'IDEA

Al cibo si legano poi arte e bellezza, come nell'unità "Una gita in Veneto" che spinge a utilizzare al meglio i verbi "essere" e "avere" muovendosi tra le città del territorio. E poi i "viaggi" tra tutte le regioni d'Italia con le loro particolarità, altri piatti famosi, i vini, le canzoni, le tante curiosità che rendono lo Stivale così unico e particolare. «Il sito è un grande impegno - confessa Cristina Zara, che insegna lingua italiana agli stranieri al Cpia (Centro provinciale istruzione adulti) di Venezia - Per ogni unità che creo, ci vogliono ricerca e lavoro. Ma mi appassiona molto, perchè si tratta sperimentare nuove strategie di insegnamento». Ogni unità impostata su "italianodagustare.com" sfrutta infatti le potenzialità delle nuove tecnologie didattiche, senza trascurare che «lo studente è al centro e artefice del proprio percorso di apprendimento». Ma nello stesso tempo «anche il docente deve costruire un diverso modello di insegnamento per interagire meglio con chi sta dall'altra parte dello schermo - aggiunge - Il digitale impone nuove professionalità rispetto all'insegnamento tradizionale. La pandemia ha cambiato tutto. Siamo in una nuova era».

UN SITO CREATO DALL'INSEGNANTE VENEZIANA CRISTINA ZARA PUNTA SUL GUSTO E SUL CIBO PER STUDIARE LA LINGUA

DOCENTE Cristina Zara

Dopo tutto, l'apprendimento in rete ha una propria fisionomia, come conferma la docente nella sua ricerca "Italiano da gustare: apprendimento digitale tra i saperi e sapori del Bel Paese" pubblicata nel Bollettino Itals del Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati di Ca' Foscari. Un modus operandi che si discosta ormai dall'impianto tradizionale della didattica in presenza. «Il digitale non è la trasposizione di un contenuto in video, è ben altro - osserva Cristina Zara - contenitore e contenuti devono integrarsi in modo nuovo. E questo modo nuovo va reso vivo, interessante ed efficace». E l'Italia, con le sue eccellenze, ben si presta ad essere scoperta in modo diverso, tanto più da chi vuole - o deve - impararne la lingua. «La cultura enogastronomica di un paese rappresenta un tema fortemente identitario - scrive l'insegnante nella sua ricerca - dove confluiscono ritualità, memorie, rimandi geografici, riferimenti culturali e sociali. Un paese in cui il piacere del cibo e del vino è anche il piacere di parlare del cibo e del vino, ed è anche sinonimo di italianità».

L'OBIETTIVO

La docente veneziana ama l'idea del «piacere dell'imparare, questa è la motivazione più forte. Se manca, si rischia l'abbandono. Bisogna fare in modo che sia un piacere venire a lezione, che gli studenti si sentano bene. Al Cpia, ad esempio, arrivano persone da tutto il mondo, con diversi livelli di scolarizzazione e talvolta con storie importanti, difficili e alle spalle. Alcuni vengono a lezione a fine lavoro, magari stanchi o preoccupati. Bisogna interessarli, stimolarli, devono avvertire il piacere della scoperta». Come dire, «rendiamo la lingua ancora più... appetibile».

Chiara Pavan

Vicenza

Rivoluzioni intime tra danza e pandemia

Chiara Frigo e Silvia Gribaudi (foto) portano in scena quello che per loro è oggi il senso della parola "rivoluzione", ovvero «uno spostamento che può essere interno, ma che può anche manifestarsi nella forma». Muove da questa interpretazione fisica del concetto la creazione "Memorie di Intime Rivoluzioni", esito finale di un percorso di elaborazione artistica e sociale attraverso la pratica danza, che sarà presentata in anteprima assoluta questa sera alle 20.45 al Ridotto del Comunale di Vicenza.
Nata grazie al bando A Casa Nostra per la rinascita dei teatri – progetto del Teatro Comunale di Vicenza con Arteven e Teatro Stabile del Veneto, sostenuto dalla Regione Veneto - la performance valorizza il processo creativo e la relazione con l'altro come atto poetico di condivisione di una crescita comune nel tempo pandemico. Quella di Vicenza è una serata creativa che unisce diverse poetiche per indagare cos'è un'intima rivoluzione. «Durante il confinamento ognuno ha percepito il tempo come una variabile irregolare dentro cui il corpo si è trasformato – evidenziano le curatrici - Nel progetto artistico l'attenzione del tempo si

concentra così sulla "divina presenza del corpo" nel presente e sulla sua proiezione verso nuovi scenari». A questa percezione del tempo si aggiunge il senso della parola rivoluzione. Nel progetto A Casa Nostra, Frigo e Gribaudi hanno scelto di articolare un percorso che ha attraversato diverse forme di creatività per innescare relazioni con gli spettatori e i cittadini. Dalle residenze ai laboratori, dagli spettacoli di repertorio a processi di nuove creazioni, tutto è stato attivato per sostenere una comunità intergenerazionale e interculturale attraverso la pratica della danza contemporanea. «La comunità – spiegano - diventa così una risorsa collettiva capace di condividere responsabilità, senso di appartenenza e solidarietà, in grado di rigenerare il senso di identità e di di appartenenza ai luoghi».
"Memorie di Intime Rivoluzioni" prevede nella sua struttura la presenza di un ospite, un artista che porti in scena la sua personale testimonianza di rivoluzione, e che varierà in ogni città. A Vicenza sarà Andrea Rampazzo, danzatore specializzato in progetti di comunità e inclusione sociale.

Giambattista Marchetto

IMMERGERSI.
PER RIEMERGERE.

Ermitage MEDICAL HOTEL

Stai Meglio. Ti Sentirai Migliore.

Medicina Integrata. Ospitalità inclusiva. Scopri un nuovo modello di sanità.

Nel Primo Albergo Medicale Italiano, consulenza medico-specialistica, assistenza infermieristica, e medicina fisica riabilitativa, sono integrate con ospitalità alberghiera, benessere e medicina termale.
ERMITAGE MEDICAL HOTEL elimina le barriere tra le persone.

Un ambiente inclusivo, parte integrante del percorso di cura, promuove in modo efficace autonomia e vita attiva.

Prevenzione. Protezione e Riabilitazione. Un approccio terapeutico multi-assiale, individuale e assistito, risponde ad esigenze e fragilità di ogni singolo ospite.

Dolore. Invecchiamento. Sedentarietà. Sovrappeso. Combatti l'insorgere di patologie ortopediche e cardio vascolari.

Esiti di Ictus. Parkinson. Linfedema. Disabilità. Torna a vivere con gli altri in totale sicurezza.

Chirurgia protesica (anca/ginocchio). Ospedalizzazione. Sindromi complesse post Covid19. Supera con noi fasi post acute, traumi e interventi chirurgici.

Novità 2021: Riabilitazione neuro motoria ad alta tecnologia: Ermitage Medical Hotel sceglie il Robot hunova di Movendo Technology® >>

www.ermitageterme.it
Abano Terme - Monteortone

Info e Prenotazioni
049 866 8111

Numero Verde da rete fissa
00800 15112006

Partner delle migliori assicurazioni europee

Centro Medico Specialistico di Riabilitazione e Medicina Fisica Aut. Nr 18729/2019 Direzione Sanitaria Dr. Simone Bernardini

Sport

I gol di Sterling e Kane sfatano la maledizione tedesca lunga oltre mezzo secolo: i bianchi ai quarti all'Olimpico

INGLESI UBER ALLES

L'esultanza di Kane dopo il gol che ha definitivamente messo Ko la Germania e qualificato ai quarti l'Inghilterra

INGHILTERRA	2
GERMANIA	0

INGHILTERRA (3-4-3): Pickford; Walker, Stones, Maguire; Trippier, Rice, Phillips, Shaw; Sterling, Kane, Saka (23' st Grealish).A disp. Ramsdale, Coady, Grealish, Sancho, Henderson, Bellingham, Rashford, Mount, Foden, James, Johnstone, Mings. Ct: Southgate
GERMANIA (3-4-2-1): Neuer; Ginter, Hummels, Rudiger; Kimmich, Goretzka, Kroos, Gosens; Havertz, Muller; Werner (23' st Gnabry). A disp. Can, Neuhaus, Gundogan, Musiala, Volland, Sané, Halstenberg, Sule, Koch. Ct: Löw

Arbitro: Makkelie (Ola)
Reti: st 30' Sterling, 40' Kane
Note: ammoniti Rice, Ginter, Phillips, Gosens, Maguire

La storia sono loro. Mister Sterling, terzo Euro-gol su quattro di squadra, e mister Kane, prima recita da bomber dopo tanta (troppa) secca. Qui Wembley: l'Inghilterra vince la partita dei fantasmi, quelli che dal '66 torturavano i maestri, un ronzio di sottofondo a ogni incrocio coi panzer, 55 anni senza batterli in una rumba da dentro/fuori. Tu chiamale, se vuoi, liberazioni. L'era Löw finisce dove iniziano le parate di Pickford: tanti saluti dopo quindici anni da ct di una Germania troppo statica e tradita, sui titoli di coda, dall'eccessivo aplomb continentale di Muller, 105 presenze in Nazionale e 39 reti di cui nessuna in una fase finale degli Europei.

THIS IS ENGLAND

Radio Londra dice: Leoni ai quarti. Che s'apra davvero un'autostrada lo dirà il prossimo episodio. Certo, il quarto casello fotografa una difesa ancora imbattuta, uno Sterling ch'è interruttore perennemente sull'«on», una panchina che s'alza dritta in piedi con l'impatto devastante di Grealish.
Il tutto a suggerire un'essenzialità che non annulla i difetti – tanta fatica contro la difesa schierata – ma forse può nasconderli. La morale (celebrata di fronte a 40mila persone compresi il principe William, Kate e David Beckham) è che prosegue il cammino di Southgate, ex protagonista del libro nero d'Inghilterra-Germania con quel rigore sbagliato a Euro '96, ct con un presente e un futuro garantito fino al prossimo mondiale.
Va detto: tanta elettricità nell'aria (gli spettri di vigilia), meno in campo. Dove sia Southgate che Löw firmavano scelte da evidenziatore: Saka anziché Foden, Werner anziché Gnabry. Fino a Sterling le parate più belle le aveva fatte Pickford, il 27enne dell'Everton fattosi idolo ai tempi dei mundial-penalty contro la Colombia, una a chiudere su Werner e l'altra felina su Havertz. Però l'occasione più rotonda era capitata a Kane.

A SPECCHIO

Messe giù a specchio, Inghilterra e Germania parevano destinate a imbavagliarsi. Più qualità nei tedeschi? Certo, ma al solito gioco tra le linee difettava la puntura. Inglesi col contropiede strozzato? Yes, però Sterling – uno cresciuto a due minuti di strada dall'arco di Wembley, non per niente tatuato sull'avambraccio sinistro – non ha mai smesso di cercare gli altri e se stesso. «Quand'è entrata in rete per un secondo continuavo a ripetermi, fa che non sia fuorigioco, fa che non sia fuorigioco...». Così il numero 10 di Southgate, ormai traduzione british del milanese «segna semper lu». Lui e l'Inghilterra che si allarga agli Stones, Rice e Phillips (mastini di mediana parecchio sofferti da Kroos e soci) scendono ora a Roma: cala l'Inghilterra ed è un Inghilterra che s'appena tolta un sassolino mica da ridere.

Mattia Paini

A LONDRA STORICA VITTORIA DELLA SQUADRA DI SOUTHGATE DAVANTI A 40MILA TIFOSI: PREMIATA L'ESSENZIALITÀ

IL CASO

Variante Delta, dubbi sulla finale a Wembley

ROMA L'Inghilterra sabato all'Olimpico per il quarto di finale. La variante Delta, se proprio bisogna allarmarsi, arriva però dal Regno Unito nella Capitale solo per andare in campo. È la Nazionale di Southgate che dovrà giocare il quarto di finale, ma senza tifosi al seguito. Dovendo fare 5 giorni di quarantena, anche presentandosi oggi, non potrebbero spostarsi allo stadio. Biglietti acquistabili solo per i residenti nel nostro paese. Oppure da chi viaggia da paesi «liberi». Escamotage, con tappa intermedia, sono da escludere. I controlli saranno rigidissimi a Fiumicino e Ciampino.

SCONTRO APERTO

Visto da fuori Wembley, è intanto diventato improvvisamente insicuro. La variante Delta lo ha reso vulnerabile (ormai più di 20 mila contagi quotidiani). Lo pensano in Italia, con Mario Draghi che si è mosso con largo anticipo, e in Germania, con Angela Merkel che ha sposato la linea del nostro premier. E a Bruxelles dove ha preso posizione l'Ue. Visto da dentro, però, è lo stadio delle semifinali e della finale dell'Europeo (6,7 e 11 luglio). In Inghilterra il premier Boris Johnson ha già dato l'okay, dopo aver ottenuto il via libera dalle autorità sanitarie, per portare la partecipazione del pubblico (ieri già 44 mila per Inghilterra-Germania) a 60 mila spettatori nelle ultime tre partite della competizione. E l'Uefa, non curandosi delle pressioni politiche, va avanti come se niente fosse. Il presidente Aleksander Ceferin e il suo staff non hanno alcuna intenzione di cambiare la sede. E, tanto per far capire a chi magari ancora confida nel ribaltone, sono stati messi in vendita i biglietti sul sito web dell'Uefa (quasi mille euro per la finale). «Le partite si svolgeranno dove previsto: con il governo britannico sono state concordate misure adeguate per mitigare i rischi» insistono da Nyon. Misure che, però, non cambiano: sono quelle chieste anche a Roma. Tampone (48 ore prima), vaccino (doppia dose) e distanziamento. Johnson e Ceferin, insomma, hanno forzato la mano, dando subito la possibilità di acquistare 60 mila biglietti a match e alzando la percentuale di presenti al 75 per cento della capienza di Wembley. Il paradosso è che ufficializzano la vendita dei tagliandi e l'aumento del pubblico proprio nel giorno in cui altri politici si uniscono alle perplessità già manifestate da Draghi e Merkel. Il tedesco Horst Seehofer, ministro dell'Interno e delle Sport, ha invitato il governo del Regno Unito a limitare gli ingressi: «Penso che sia irresponsabile permettere a decine di migliaia di persone di riunirsi in una piccola area, soprattutto in paesi in cui circola la variante delta». Altrettanto decisa è stata Margaritis Schinas, vicepresidente della Commissione Europea, davanti ai media: «Non è una decisione che viene presa dalla Commissione Europea. Ma siccome la salute pubblica fa parte del mio mandato, ho condiviso con gli eurodeputati della commissione Envi la mia convinzione personale che l'Uefa deve analizzare molto attentamente la situazione delle semifinali e della finale degli Europei a Wembley per due ragioni principali. Anzitutto ci saranno molte persone e l'idea di uno stadio pieno in un momento in cui siamo così preoccupati per la presenza della variante Delta dà il messaggio che serve una valutazione attenta. Poi questa idea del Regno Unito che impone restrizioni ai cittadini britannici che viaggiano verso l'Ue e contemporaneamente accetta una presenza massiccia di visitatori dall'Ue, è un'asimmetria che deve essere considerata». L'Uefa, al momento, non ha il piano B. Di sicuro, per motivi politici non sposterebbe a Budapest o San Pietroburgo le semifinali e finali. Da verificare i contagi. L'Italia e la Germania sono, tra i paesi coinvolti nell'Europeo, quelli che danno più garanzie. Lo stadio Olimpico di Roma e l'Allianz Arena di Monaco. Draghi e Merkel, dunque: Ceferin si troverebbe a scegliere uno dei suoi principali oppositori. Informalmente da Nyon fanno sapere che l'Italia non verrebbe mai presa in cosiderazione: è stata valutata ingombrante l'ingerenza del nostro premier.

PERPLESSITÀ DELL'UE ANCHE SULLE SEMIFINALI ROMA E MONACO LE ALTERNATIVE

Ugo Trani

EURO 2020 CHI DURA LO VINCE

Giocatori spremuti dai club e gare pazze
Il successo è una questione di resistenza

STREMATI Ronaldo e, sullo sfondo, due calciatori belgi, stanchissimi a fine partita

GLI AUTOGOL, NOVE COME IL TOTALE DELLE PRECEDENTI 15 EDIZIONI, SEGNALE DI UNA STANCHEZZA CHE PORTA ALL'ERRORE

L'ANALISI

ROMA Questo calcio in apnea è una vera goduria. Per chi lo guarda, ovvio. Non certo per i giocatori, i circenses che stanno in campo a friggere per la maggior gloria dello spettacolo televisivo, dopo la stagione più massacrante di sempre. Gli è piovuto addosso anche il torneo itinerante, un'altra follia inventata da lor signori, Michel Platini nella fattispecie, che contribuisce a fiaccare quel residuo di forze rimaste. Così le difese si allentano, anche le migliori, si notano momenti di dabbenaggine improvvisa per scarsa lucidità, ed è un Europeo di partite pazze che fanno delirare il pubblico, di rimonte, di discese e risalite, di colpi di scena e colpi di calore che ti fanno chiedere la sostituzione (accaduto già diverse volte), di un numero mai visto di autogol: 9, come nelle precedenti 15 edizioni messe insieme. Per forza: sono sfiniti, gli atleti, e vanno in confusione anche i più bravi, senza contare infortuni da stress e casi Covid che hanno alterato il tutto. Ronaldo e Benzema, 9 gol in due, sono già fuori, la magnifica difesa della Francia sembrava quella di una Russia qualsiasi, mentre la Repubblica Ceca del portiere Vaclik, nell'ultimo anno riserva del Siviglia e ora senza contratto, ha preso solo 2 gol ed è ai quarti; come la Svizzera, che non entrava nelle prime 8 dai Mondiali del 1954 giocati in casa.

VALANGA DI GOL

Negli ottavi di lunedì, Croazia-Spagna e Francia-Svizzera, si sono segnati 14 gol, e il 5-3 degli spagnoli è quasi come il 5-4 di Francia-Jugoslavia del 1960, la gara con più gol a un Europeo. È un divertimento assoluto, sono saltati gli equilibri e ormai vale tutto. Lo può vincere chiunque Euro 2020, persino i cechi, quindi figuriamoci l'Italia.

ANNATA MICIDIALE

È un torneo che fa storia a sé, arriva al termine di un'annata micidiale col calendario compresso in sottovuoto per le note vicende. Il Cies di Neuchatel, che si occupa di statistiche e valutazioni sul calcio, ha calcolato che nei 12 mesi prima degli Europei oltre 100 giocatori avevano disputato più di 60 partite, che sarebbe il limite appena tollerabile in un anno (ma tenendosi larghi). Inglesi, portoghesi e tedeschi i più impegnati in assoluto. Il portoghese Bruno Fernandes ne aveva giocate addirittura 81, l'altro portoghese Ruben Dias 73, erano a 72 l'inglese Maguire, il belga Tielemans, il francese Koundé. Il nostro Donnarumma, 71. Nessuno, dopo l'unanime preoccupazione per il suo incidente, ci spiegherà mai cosa è accaduto a Eriksen, fulminato in campo a Copenaghen, ma intanto era un altro che si offriva alla partita numero 66 in meno di 13 mesi. Ma il carrozzone va avanti da sé. Anzi, il calendario si ingrosserà con la nuova Champions League (100 partite in più), e adesso hanno escogitato anche la Conference League. Tanto poi la salute dei protagonisti è l'ultimo dei problemi, conta altro. E si sa che gli atleti, anche se strapagati o forse proprio per quello, sono sempre l'anello debole della catena, in ogni sport. Mica male però questo Europeo pazzo, no? Vuoi mettere il divertimento.

Andrea Sorrentino

IL FISCO SEQUESTRA LO STIPENDIO AD ANCELOTTI

Il fisco spagnolo ha disposto il sequestro dello stipendio di Carlo Ancelotti, tornato dal 1 giugno sulla panchina del Real Madrid. Il tecnico è stato inserito nella lista dei «cattivi pagatori» per un debito di 1,4 milioni.

Dovbyk gol al fotofinish: l'Ucraina vola

Anche nell'ultimo ottavo di finale non bastano 120 minuti per decidere il passaggio del turno. Ma non si arriva ai rigori perché al minuto 121 Dovbyk regala la qualificazione all'Ucraina. La Svezia gioca meglio, ma è l'Ucraina a passare con Zinchenko che calcia da lontano e trova la deviazione decisiva di un difensore svedese. Il pareggio lo segna l'uomo migliore della Svezia, Forsberg, che con le sue giocate colpisce anche due volte i pali della porta avversaria.

SVEZIA	1
UCRAINA (d.t.s.)	2

SVEZIA (4-4-2): Olsen; Lustig (38' st Krafth), Lindelöf, Danielson, Augustinsson (38' st Bengtsson), Larsson (7' pts Claesson), Olsson (11' pts Helander), Ekdal, Forsberg; Kulusevski (7' pts Quaison), Isak (7' pts Berg). Ct: Andersson

UCRAINA (4-3-3): Bushchan; Karavaev, Zabarnyi, Kryvtsov, Matviyenko; Sydorchuk (12' sts Bezus), Stepanenko (5' pts Makarenko), Zinchenko; Yarmolenko (1' sts Dovbyk), Yaremchuk (1' pts Besedin; 11' pts Tsigankov), Sharapenko (15'st Malinovsky). Ct: Shevchenko

Arbitro: Orsato (Ita)

Rete: 26' pt Zinchenko, 43' pt Forsberg, 16' sts Dovbyk

Note: espulso al 9' pts Danielson. Ammoniti Kulusevksi, Yarmolenko, Forsberg. Angoli 6-2

Larissa si fa male, addio ai Giochi di Tokyo

MAZZATA SULLA SPEDIZIONE ITALIANA: IAPICHINO ANNUNCIA LA PROPRIA ASSENZA DOPO L'INFORTUNIO AI TRICOLORI DI ROVERETO

ATLETICA

FIGLIA D'ARTE Larissa Iapichino, figlia di Fiona May (lunghista) e del saltatore con l'asta Gianni Iapichino

ROMA «Nonostante sia molto giovane, ammetto che non sia facile vedersi scivolare di mano il sogno olimpico, ma penso che l'appuntamento sia solo rimandato. O almeno è ciò che continuerò a sognare. A presto!». È così che Larissa Iapichino ha annunciato sul suo profilo social la forzata rinuncia ai prossimi Giochi di Tokyo: «Distrazione dei fasci anteriori dei legamenti deltoidei» è la diagnosi seguita agli accertamenti medici dopo l'infortunio che sabato scorso le era occorso ai Campionati Assoluti di atletica a Rovereto, colpendola nel piede di stacco.

LA SFORTUNA

Una tegola per l'Italia, la sfortunata conclusione di una seconda parte di stagione "turbolenta" per la giovane saltatrice fiorentina, figlia d'arte giacché sua madre è Fiona May, e suo padre l'astista Gianni Iapichino. Larissa in primavera aveva stabilito il mondiale indoor per età, ma soprattutto aveva uguagliato un primato di mamma Fiona: una investitura a pieno titolo per un futuro glorioso, magari immediato. Poi però qualche contrattempo, gli impegni di studio per la maturità (che ha superato) e la recentissima decisione del cambio di allenatore: Larissa ha deciso di salutare Gianni Cecconi, il suo storico tecnico, e si è affidata a un altro Gianni, suo papà. Una bellissima storia da costruire insieme, non insolita per la verità, il rapporto allenatore-genitore allievo_figlio non è raro nello sport e nell'atletica: Tortu e Tamberi ne sono protagonisti, ci fu anche Andrew Howe con mamma Renée. E invece la tegola di Rovereto. Che arriva a pochi giorni di distanza dalla notizia della mononucleosi di Gregorio Paltrinieri: insomma due mazzate per l'Italia Team che si appresta a salire sul volo per il Giappone.

LE PAROLE

La comunicazione via social è servita anche per tagliare via dall'origine eventuali retroscena. La Federazione Italiana di Atletica Leggera ha, a sua volta, diramato un comunicato che riporta il pensiero del presidente di fresco, l'ex campione del mezzofondo Stefano Mei: «Dispiace che Larissa debba fermarsi, ma è tanto giusto quanto inevitabile che le cose vadano così. Un'atleta del suo valore, con le sue prospettive, deve puntare per prima cosa all'integrità. Sono certo che questo inconveniente non arresterà la crescita: ci ferma ora, per tornare più forti». E il direttore tecnico dell'Italia di atletica, Antonio La Torre, ha aggiunto: «Pur essendo una giovanissima, Larissa ha dimostrato ancora una volta una maturità straordinaria. La sua sarebbe stata una partecipazione ai Giochi da esordiente, Ma, considerato l'orizzonte che ha, è giusto usare tutta la cautela necessaria per preservarne la crescita e l'evoluzione». Il comunicato con il quale la Fidal ha dato la notizia recita, a proposito dell'incidente che ha causato l'infortunio: «Si è trattato di uno sfortunato atterraggio in cui il piede dell'azzurra è rimasto incastrato nella sabbia».

Piero Mei

Tour de France

Riecco Cavendish, ora "vede" Merckx

Con la vittoria nella quarta tappa del Tour de France, Mark Cavendish mette nel mirino il record di 34 successi alla Grande Boucle di Eddie Merckx. Il velocista inglese ha fulminato tutti sul traguardo di Fougeres, in Bretagna. In volata ha avuto la meglio sul francese Nacer Bouhanni e sul belga Jasper Philipsen. Non riusciva a vincere una tappa al Tour da cinque anni: l'ultima volta, il 16 luglio 2016, nella Montélimar-Villars les Dombes aveva regolato allo sprint Sagan e Kristoff. Adesso il campione della Deceuninck Quick Step, classe 1985, è a sole tre vittorie dal primato del "cannibale". È invece sfumato il sogno del belga Brent Van Moer:a lungo in fuga con il francese Pierre-Luc Périchon (staccato a 15 chilometri dall'arrivo), è stato ripreso dal gruppo a poche centinaia di metri dal traguardo. In classifica generale la maglia gialla resta sulle spalle dell'olandese Matthew Van Der Poel. La tappa è stata inizialmente caratterizzata dalla protesta dei corridori per il moltiplicarsi delle cadute: hanno messo i piedi a terra, ma senza scendere dalle bici, e sono rimasti fermi per un minuto. Poi la corsa è ripartita. Oggi una cronometro di 27,2 chilometri, da Changé a Laval.

Tennis

Musetti subito fuori, Federer si salva

LONDRA «Sono stato fortunato». Roger Federer a Wimbledon ha trionfato otto volte, ma ieri è stato vicino all'eliminazione al primo turno, scampata anche per l'infortunio che ha costretto al ritiro Adrian Mannarino nel giorno del suo trentatreesimo compleanno. Lo svizzero dopo aver vinto il primo set ha perso il secondo e il terzo, riuscendo poi a pareggiare i conti nel quarto, che nel finale ha visto Mannarino protagonista di una brutta caduta sull'erba del Centrale. Il francese si è arreso al dolore. Lo svizzero incontrerà il vincitore del match fra il francese Richard Gasquet e il giapponese Yuichi Sugita. Si ferma al primo turno Lorenzo Musetti sconfitto dal polacco Hubert Hurkacz per 6-4, 7-6 (7-5) 6-1. Fabio Fognini ha completato la partita con lo spagnolo Albert Ramos-Vinolas sospesa lunedì per oscurità: 7-6 (7-4), 6-2, 6-4. Jasmine Paolini si arrende alla tedesca Andrea Petkovic. Ritirata per infortunio Serena Williams.

METEO

Ancora sole e clima caldo, temporali su Alpi.

DOMANI

VENETO
Stabile e soleggiato per la prima parte della giornata. Fra pomeriggio e sera sviluppo di temporali sparsi sulle Dolomiti.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata stabile con ampie schiarite alternate ad annuvolamenti. Fra pomeriggio e sera aumento dell'instabilità con rovesci e temporali.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Schiarite fino al pomeriggio, quando sono attesi rovesci e temporali sulle Prealpi in moto verso le pianure in serata.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · ilMeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	15	28	Ancona	20	29
Bolzano	16	30	Bari	25	31
Gorizia	19	30	Bologna	19	32
Padova	21	32	Cagliari	20	32
Pordenone	19	31	Firenze	19	31
Rovigo	18	32	Genova	21	26
Trento	15	30	Milano	20	30
Treviso	20	31	Napoli	25	30
Trieste	22	31	Palermo	25	31
Udine	19	30	Perugia	17	29
Venezia	23	29	Reggio Calabria	24	30
Verona	21	31	Roma Fiumicino	20	30
Vicenza	19	32	Torino	17	30

Programmi TV

Rai 1
9.55 **Dedicato** Società
11.30 **TG1** Informazione
11.35 **Don Matteo** Fiction
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Il pranzo è servito** Quiz - Game show
14.50 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
15.30 **Estate in diretta** Attualità
16.40 **La Prima Donna che** Società
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **La forma dell'acqua** Film Avventura. Di Guillermo del Toro. Con Sally Hawkins, Octavia Spencer, Michael Shannon
23.45 **Tg 1 Sera** Informazione
23.50 **Source Code** Film Fantascienza
1.20 **RaiNews24** Attualità

Rai 2
8.45 **Desperate Housewives** Serie Tv
10.10 **Tg 2 - Italia Estate** Attualità
11.05 **Tg2 - Flash** Informazione
11.10 **Tg Sport** Informazione
11.20 **Crociere di Nozze - Viaggio di nozze in Sardegna** Film Commedia
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Dribbling Europei** Calcio
14.00 **5ª tappa: Changé - Laval Espace Mayenne. Tour de France** Ciclismo
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **S.W.A.T.** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Man on fire - Il fuoco della vendetta** Film Thriller. Di Tony Scott. Con Denzel Washington, Christopher Walken, Dakota Fanning
23.50 **Anni 20 - Estate** Attualità

Rai 3
8.00 **Agorà Estate** Attualità
10.10 **Elisir d'estate** Attualità
11.10 **Doc Martin** Serie Tv
11.55 **Meteo 3** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **Quante storie** Attualità
12.55 **Doc Geo** Documentario
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.05 **Tg Parlamento** Attualità
16.10 **#Maestri** Attualità
16.50 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.25 **Nuovi Eroi** Attualità
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità
24.00 **TG Regione** Informazione
0.05 **Tg 3 Linea Notte Estate** Attualità

Rai 4
6.00 **Cold Case** Serie Tv
6.45 **Streghe** Serie Tv
8.10 **Medium** Serie Tv
9.40 **Scorpion** Serie Tv
11.00 **Cold Case** Serie Tv
12.40 **Criminal Minds** Serie Tv
14.15 **Marvel's Jessica Jones** Serie Tv
15.10 **Streghe** Serie Tv
16.40 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
18.15 **Scorpion** Serie Tv
19.45 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Peninsula** Film Horror. Di Sang-ho Yeon. Con Dong-won Gang, Jung-hyun Lee, Hae-hyo Kwon
23.20 **Zombie Contro Zombie** Film Commedia
1.05 **Marvel's Jessica Jones** Serie Tv
2.05 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
3.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
5.00 **Cold Case** Serie Tv

Rai 5
6.10 **Racconti di luce** Doc.
6.40 **Icone del Continente Africano** Documentario
7.35 **Racconti di luce** Doc.
8.05 **Discovering Luis Buñuel** Documentario
9.00 **Prossima fermata, America** Documentario
10.00 **Don Carlo** Musicale
13.05 **Prossima fermata, America** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Woyzeck** Teatro
17.15 **In Itinere - Dialoghi musicali tra Maestro e allievo** Musicale
18.20 **Discovering Luis Buñuel** Documentario
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Dance the audition** Musicale
20.15 **Prossima fermata, America** Documentario
21.15 **La fanciulla del west** Teatro
23.40 **Cantautori** Musicale
0.30 **Culture Club Reunion - Live At Wembley 2016** Musicale

Rete 4
6.10 **Il mammo** Serie Tv
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **A-Team** Serie Tv
9.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.15 **Missione in Oriente - Il brutto americano** Film Avventura
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.35 **Effetto notte** Film Commedia
2.55 **Tg4 L'Ultima Ora - Notte**

Canale 5
8.00 **Meteo.it** Attualità
8.45 **Super Senses: The Secret Power of Animals** Doc.
9.55 **Le furie della natura** Documentario
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Mr Wrong - Lezioni d'amore** Telenovela
15.30 **Love is in the air** Telenovela
16.30 **Pure Country: Una Canzone Nel Cuore** Film Drammatico
18.45 **Caduta libera** Quiz
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Temptation Island** Reality.
1.00 **Tg5 Notte** Attualità
1.35 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
2.00 **Distretto di Polizia** Serie Tv
3.10 **Distretto di Polizia** Serie Tv

Italia 1
8.20 **Rossana** Cartoni
8.50 **Georgie** Cartoni
9.15 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.15 **Bones** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.45 **Che campioni Holly & Benji!** Cartoni
14.10 **I Simpson** Cartoni
15.00 **American Dad** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **The Goldbergs** Serie Tv
16.55 **Superstore** Serie Tv
17.20 **Will & Grace** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
21.20 **Point Break** Film Azione. Di Ericson Core. Con Luke Bracey, Édgar Ramírez, Ray Winstone
23.40 **Amici Per La Morte** Film Azione

Iris
6.20 **Renegade** Serie Tv
7.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.00 **Sleepless** Film Drammatico
10.00 **Original Sin** Film Giallo
12.25 **On the road** Film Drammatico
15.10 **The Martins** Film Commedia
16.50 **Note Di Cinema** Attualità
17.00 **La notte dell'agguato** Film Western
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **L'uomo che uccise Don Chisciotte** Film Avventura. Di Terry Gilliam. Con José Luis Ferrer, Ismael Fritschi, Juan López-Tagle
23.40 **Insomnia** Film Thriller
2.00 **The Martins** Film Commedia
3.25 **Ciaknews** Attualità
3.30 **On the road** Film Drammatico
5.40 **Belli dentro** Fiction

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
9.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Love It or List It - Prendere o lasciare Québec** Case
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.00 **Buying & Selling** Reality
18.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **The Colony** Film Horror
23.15 **Graffiante desiderio** Film Drammatico
1.15 **Love Me - Mogli On Line** Documentario
2.45 **Cam Girlz** Documentario
4.00 **Sex Pod - Quanto ne sai sul sesso?** Attualità
5.00 **Sex Therapy** Società. Condotto da Barbara Gubellini

Rai Scuola
10.30 **English Up** Rubrica
10.40 **What did they say?** Rubrica
10.45 **3Ways 2**
11.00 **Passato e presente 2018/2019**
11.30 **Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza**
12.00 **Digital World 2020** Rubrica
12.30 **Speciali Raiscuola 2020**
13.00 **La Scuola in tv 2021**
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Passato e presente 2018/2019**
15.30 **Speciali Rai scuola Educazione civica e cittadinanza**
16.00 **Digital World 2020** Rubrica

DMAX
6.00 **Battlebots: botte da robot** Quiz - Game show
8.00 **Nudi e crudi Francia** Reality
11.45 **Vado a vivere nel bosco** Reality
13.45 **A caccia di tesori** Arredamento
15.45 **La febbre dell'oro** Documentario
17.40 **I pionieri dell'oro** Documentario
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Life Below Zero** Documentario
22.20 **Life Below Zero** Documentario
23.15 **Shark Week Top 50** Doc.

La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Meraviglie senza tempo** Documentario
15.10 **Eden, un Pianeta da salvare** Documentario
18.00 **The Good Wife** Serie Tv
19.00 **The Good Wife** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **Atlantide - Storie di uomini e di mondi** Doc
22.00 **Diaz** Film Drammatico

TV 8
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Bellezza ossessiva** Film Thriller
15.45 **L'amore spicca il volo** Film Commedia
17.30 **L'amore è complicato** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
23.45 **Italia's Got Talent - Best Of** Talent

NOVE
9.30 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Serie Tv
13.15 **Crimini del cuore** Attualità
15.10 **Delitti sepolti - Io non dimentico** Attualità
17.05 **911: omicidio al telefono** Società
19.00 **Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Accordi & disaccordi (live)** Attualità
22.55 **Chernobyl - Viaggio nella catastrofe** Attualità
0.25 **Ritorno a Chernobyl** Attualità

7 Gold Telepadova
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
17.30 **Qui Nordest** Attualità
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **B-Lab** Rubrica sportiva
21.00 **Diretta Stadio - Speciale Europei** Calcio
24.00 **Chrono GP** Automobilismo
0.30 **B-Lab** Rubrica sportiva

Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.30 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Chi non fa non falla - I Papu**
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV
12.00 **Tg News 24** Informazione
13.30 **Udinese Tonight** Talk show
14.45 **EuroFocus** Calcio
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.15 **Music Machine** Rubrica
17.30 **I nostri primi 10 anni** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Tg News 24 Veneto** Informazione
21.00 **Gli Speciali del Tg** Talk show
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Come piace a voi: relazioni sociali, impegni professionali e familiari, vacanze, viaggi. Il vostro giugno termina con la **passione** di Marte e Venere, perfetta per trovare novità nella vita sentimentale ma luglio inizia con ultimo quarto nel segno, dovrete essere convincenti nelle proposte e saper accettare offerte pure poco certe: avranno futuro, e quale? Si decide il successo, Nettuno (anche farmaci) è agitato.

Toro dal 21/4 al 20/5
Urano si è già mostrato "cattivo", ma solo se provocato da altri pianeti e da Luna, oggi non succede. Luna per il terzo giorno in aspetto con Giove e trigona al Sole, ottima per discussioni **finanziarie**, per creare un ambiente di lavoro piacevole, mix tra classico e moderno. Come siete voi in amore: tradizionalmente gelosi e possessivi ma pure generosi e comprensivi. Avete bisogno di energie a luglio, moderatevi.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Non succederà nulla di strano, ma comunque vi invitiamo alla cautela nella salute, oggi è il terzo giorno di Luna in Pesci, congiunta a Giove e ancora di più a Nettuno, astro della medicina. Proteggete fegato, naso e gola (raffreddori facili), piedi. Siete impazienti di riprendere l'attività e le corse al **successo**, ma vi chiediamo di aspettare ancora solo un giorno, domani la Luna sarà in Ariete, migliora tutto.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Un'ispirazione. Grande, piccola, media o eccezionale, dipende dalla disposizione naturale di ognuno di voi, ma è certo che Luna ancora in Pesci, congiunta a Nettuno, tira fuori il meglio di voi. I soldi sono in viaggio, non disturbate l'onda creativa con discussioni materiali, puntate sulla vostra **personalità** inconfondibile. In amore ci riuscite, pure nel lavoro se vi impegnate. Misteriosi fenomeni in viaggio.

Leone dal 23/7 al 23/8
Forse non riuscirete in tutto, almeno non subito, come vostro stile, ma dovete puntare al massimo. Parliamo del lavoro, delle opportunità eccezionali che si presentano - ricordate in che situazione eravate a luglio 2020? Pensiamo al nuovo mese che inizia domani con un'eccezionale Luna-Ariete, che apre pure le strade del mondo, porta all'estero, vi segue in tutto e per tutto in **affari**. Breve relax, però sensuale.

Vergine dal 24/8 al 22/9
Il **lavoro** è il vostro elisir di lunga vita, la vostra medicina. Però esiste anche il discorso reale sui farmaci, iniziato con Luna congiunta a Giove e Nettuno, in Pesci. Effetto stancante, trovate un angolo di serenità solo per voi e nella solitudine del cuore immaginate programmi professionali e sbocchi per la carriera, che luglio porterà in modo generoso e concreto. Noiose discussioni coniugali, le solite cose.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Il cielo astrale è diviso in 12 segni che rappresentano i 12 settori della vita e che le nostre previsioni seguono con cura. Oggi avete in evidenza il campo salute e lavoro, che cade in Pesci e quello più piacevole rappresentato da Leone: **incontri**, di ogni tipo, relazioni sociali, eventi mondani. Visto che potete contare su Venere e Marte, special edition, invitiamo a puntare sulla vita sentimentale e passionale.

Scorpione dal 23/10 al 22/11
Sotto il segno del Cancro, che da solo è fonte di ottimismo, energia, si presentano Lune speciali, a volte preziose per affari altre per l'amore. Oggi approfittate fino all'ultima goccia di Luna-Pesci nel campo della **fortuna**, straordinaria accanto a Giove (persone autorevoli offrono lavoro), sensuale e poetica, vicina a Nettuno. Siete quelli che riescono sempre nel finale, questo 30 giugno è una bella conferma.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
La **salute** pubblica è governata da Vergine, ora sotto esame di Giove e Nettuno in Pesci, dobbiamo tutti osservare cautela e voi non potete fare finta che tutto vada bene. Nessuno contesta il vostro ottimismo, ma con Luna calante in aspetto negativo sarà bene rispettare le regole. Poi farete l'amore come vi piace, in mezzo alla natura dopo il tramonto, quando si accendono le lucciole. Primi amori per adolescenti.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Lontano da occhi indiscreti, o invisibili sotto la fioca luce di Luna calante-Pesci congiunta a Giove e Nettuno, voi siete in grado di dare scacco matto. Però questa situazione ideale domani cambia, con ultimo quarto in Ariete, e quello che non riuscite ad accaparrare oggi, riproverete da domenica. Ma non dovete lasciar andare via l'**amore** senza un giuramento, ricambiato. Nuovo rapporto per separati, divorziati.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Mercoledì, giorno di Mercurio, l'astro che in questo momento è quello che vi vuole più bene e i risultati nel lavoro e nelle finanze lo dimostrano. Forse è più sicura un'attività autonoma e libera, considerando che avete nel settore delle collaborazioni guerra continua con Marte e Venere. Pensiamo al **coniuge**, dimostra pazienza cosmica. Tutte le opposizioni durano fino al 23 - si può partecipare alle Olimpiadi.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Tu sei per me la più bella del mondo, cantano Giove e Nettuno alla donna Pesci, Luna invece è più attratta dall'uomo, sempre più nettuniano fisicamente (barba, gambe, mani... con cui cattura una magnifica preda). L'astrologia deve ancora scoprire il motivo del così forte ascendente che ha l'uomo Pesci sull'altro sesso. Cosa non va oggi? **Mercurio**, infatti non siete in forma, raffreddori estivi, allergie da farmaci.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 29/06/2021 LOTTO

Bari	83	51	84	34	5
Cagliari	83	31	27	55	52
Firenze	84	9	44	8	66
Genova	29	4	84	52	40
Milano	80	50	76	26	6
Napoli	49	85	82	14	76
Palermo	25	41	47	48	55
Roma	2	83	35	27	82
Torino	9	30	4	16	53
Venezia	6	15	46	47	27
Nazionale	42	31	70	66	51

SuperEnalotto — Jolly

53 66 10 30 87 52 — 77

Montepremi	50.709.080,84 €	Jackpot	46.668.391,04 €
6	- €	4	403,38 €
5+1	- €	3	29,77 €
5	56.569,66 €	2	5,28 €

CONCORSO DEL 29/06/2021

SuperStar — Super Star 20

6	- €	3	2.977,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	40.338,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«LE REGOLE EUROPEE SUI BILANCI PUBBLICI DEVONO ESSERE RIVISTE PER AFFRONTARE LA SITUAZIONE DETERMINATASI CON LA CRISI PRODOTTA DALLA COVID-19. L'ELEVATO DEBITO PUBBLICO COLPISCE I PAESI MEMBRI IN GRADI DIVERSI».

Paolo Gentiloni *commissario Ue*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Contro il razzismo

Giocatori inginocchiati? Il gesto di una giusta battaglia in Italia è diventato un caso fortemente divisivo

Roberto Papetti

Gentile direttore, vorrei, con la presente, formulare un invito ad Enrico Letta ed a tutti quei giornalisti ed intellettuali di sinistra, sensibili alle giuste istanze di Black Lives Matter, ad adoperarsi affinché i giocatori della nazionale di calcio e, perché no, anche di squadre di altri sport si inginocchino prima di ogni gara per protestare anche contro la violazione dei diritti umani in atto in molti paesi comunisti.

Giannino Furlanetto

Torre di Mosto

Caro lettore,
ho già detto cosa penso su questa vicenda: mi sembra che dietro le pressioni verso i giocatori della Nazionale perché si inginocchino, ci sia una buona dose di ipocrisia, molto conformismo e anche un atteggiamento vagamente ricattatorio. Non solo: in Italia questa vicenda è stata caricata di un valore politico tale da trasformare un gesto che doveva accomunare tutti in una giusta battaglia in un caso dal valore fortemente divisivo. Del resto: se il segretario di un partito mi "intima" di inginocchiarmi e io non ho alcuna simpatia per quel partito e quel segretario, dovrei comunque inginocchiarmi altrimenti vengo additato come razzista? Non solo. Qualcuno potrebbe giustamente chiedersi perché altre battaglie di civiltà non hanno suscitato tanto clamore e richiesto prese di posizione non dico da parte di sportivi ma almeno della politica e dei commentatori militanti. Ne ricordo uno solo: nei giorni scorsi è stato chiuso dalle autorità cinesi l'ultimo quotidiano democratico di Hong Kong. Un fatto gravissimo che avrebbe dovuto scuotere le coscienze di tutti i democratici. Non mi pare invece di aver ascoltato grandi proteste né di aver ascoltato troppe reazioni indignate. Non dico che bisogna inginocchiarsi per questo. Bastava pronunciare qualche chiara e inequivocabile parola.

Laicità

Un confronto dialettico intelligente e necessario

Gentile Direttore, concordo con la risposta da lei data al sig. Stefanin. La laicità non deve ostacolare ne' temere le idee contrarie, ma invece sapere attuare sempre un confronto dialettico intelligente e necessario. Perché laicità non significa negare la libertà di parola e di pensiero, ma permettere a qualsiasi membro e istituzione della società di manifestare civilmente il proprio sentire. Questa è laicità. Questa è libertà. Così può attuarsi il progresso. Anche Voltaire sottoscriverebbe.
Amelia Vianello

Il voto in Francia

Risultati che vanno meglio considerati

Il voto regionale e dipartimentale in Francia ha avuto dei risultati che a mio avviso andrebbero più considerati anche in Italia per capire meglio alcune tendenze che forse potrebbero diventare più generali. In particolare, il livello di assenteismo record, pari al 65,64%, il che significa che solo un elettore su tre è andato a votare. Il partito del Presidente Macron è stato macroscopicamente sconfitto, la destra estrema sovranista di M.me Le Pen anche, sembra bruciandosi la prospettiva presidenziale, la destra più moderata e sostanzialmente gaullista ha vinto in oltre il 40% dei cantoni sui 2028, conquistandone 838, principalmente nella metà più a Nord e ad est della Francia, mentre le varie componenti la sinistra ne hanno conquistato 725. Assenteismo nel voto e delusione della Le Pen potrebbero far pensare ad una evoluzione di un fenomeno che è diffuso, certo in misura differente, nel mondo occidentale, quello del "rancore" del disagio seguito alla caduta del muro di Berlino che si in molti Paesi ha portato sviluppo, specie in quelli emergenti, Cina in primis, ma da noi ha allargato la forbice tra ricchi e poveri, in Francia lo sviluppo economico negli ultimi 20 anni prima del Covid è stato soltanto del 14% circa, in termini di PIL/pro-capite e in Italia è stato addirittura leggermente negativo. Allora, se il populismo e il Sovranismo sono stati attribuiti da tanti studiosi (come Marc Lazar e Ilvo Diamanti) al disagio sociale citato, da noi col successo dei 5S e della Lega alle elezioni di marzo 2018, in Francia col Rassemblement Republicain e il fenomeno dei gilets jaunes, ora almeno nel Paese con noi confinante questo disagio pare evolversi verso il rifiuto delle istituzioni, nel non voto. E il travaglio dei 5S in Italia, di questi giorni, potrebbe forse estenderlo anche da noi.
Aldo Mariconda
Venezia

Politica

Grillo contro Conte per fatti personali

Io ti ho creato e io ti distruggo. Credo che il "conflitto" tra Beppe Grillo e Giuseppe Conte possa racchiudersi nelle parole di un padrone, di un despota, di un tiranno. Ma cosa può aver provocato "Nell'Elevato" un simile affondo contro l'ex Presidente del Consiglio? Solo pochi mesi dopo averlo incoronato alla guida del Movimento? Semplice: l'assoluto silenzio di "Giuseppi" nel non schierarsi pubblicamente in difesa dell'impetuoso spot mediatico del comico in difesa del figlio. Lascerei quindi da parte le macchinose se pur legittime analisi politiche. La forza di un vero rapporto di stima e amicizia, anche in politica, si misura soprattutto oggi nella solidarietà all'errore. Se non ha partecipato al Golgota sarà difficile per Conte risorgere.
Roberto M.
Rovigo

Disegno di legge Zan

I diritti civili migliorano la qualità della vita

Leggendo l'editoriale del 27/6/2021 "La deriva della politica verso il bullismo" mi sono imbattuto nella tesi strampalata secondo cui, con riferimento al disegno di legge Zan, la sinistra si comporta da bullo nei confronti della destra. L'autore si rammarica del fatto che «chi quelle battaglie non condivide o contrasta passa automaticamente nella schiera degli omofobi». Non capisco: in quale schiera dovrebbero essere inseriti quelli che contrastano le battaglie LGBT? Se non si può inserirli nella schiera di quelli che ne hanno paura (omofobi) e nemmeno in quella di coloro che ne sono amici (omofili), non ci resta che inserirli nella schiera degli indifferenti, cioè quelli che non sono interessati alle loro sorti. Se ne deduce che, per biasimare chi osteggia la riforma Zan, non c'è bisogno di scomodare l'omofobia. Se dovessi rivolgere un'accusa alla sinistra, sarebbe quella di scarsa incisività nella vita politica del paese, non certo quella di bullismo nei confronti della destra: l'arroganza, la volgarità, il dileggio - attributi che caratterizzano il bullismo - si addicono molto di più alle pratiche politiche dei partiti populisti piuttosto che a quelle impiegate dagli "illuminati" di sinistra. Se dovessi rivolgere un'accusa alla destra, non sarebbe quella di omofobia, ma piuttosto quella di scarsa lungimiranza politica. Infatti, una riforma che estende i diritti civili anche alle "cosiddette minoranze LGBT" non ha nessun motivo, nemmeno economico, per essere contrastata: i diritti civili non costano nulla e migliorano la qualità della vita delle persone.
Roberto Turetta
Padova

Medici di famiglia

Concordo con quelle critiche

Ho letto con piacere nella rubrica "lettere al Direttore" di mercoledì 23 la critica di una lettrice verso i medici di famiglia, con cui concordo perfettamente. Ho segnalato più volte ai vari organi competenti la scarsa attenzione di alcuni appartenenti a questa categoria nonchè le lamentele di molti pazienti incontrati nelle sale di attesa, ottenendo però solo risposte evasive ed incomplete, e mi son fatto l'idea che non si voglia intaccare la loro potente lobby. A mio parere sarebbe opportuno che vengano al più presto riviste le convenzioni con le ASL, anche per rispetto, visto il periodo di pandemia, nei riguardi dei medici ospedalieri che combattono notte e giorno in prima linea e non seduti davanti ad un computer come i loro fortunati colleghi.
LN

Vaccinazioni

Questa è l'Italia di cui andare fieri

Ho effettuato la seconda dose del vaccino presso il punto vaccinale in fondamenta Santa Chiara e, come per la prima volta, ho trovato organizzazione perfetta e grande gentilezza da parte del personale medico e dei volontari. Questa è l'Italia di cui andare fieri.
Anna Tussetto
Venezia

Immigrazione

Lavoratori che presto saranno risorse

Per cominciare, desidero riferirmi a una lettera del signor Umberto Baldo, che poi ironizza in modo ripetitivo, col suo termine "anime belle". Nell'accennare alla morte in condizioni disumane di un bracciante immigrato, sono parole del signor Baldo: "Ma credo non si possa sottacere che esiste anche una responsabilità morale in senso lato per questo tragico evento, ed io credo che sia da ascriversi alla gauche caviar, al mondo delle ong...". L'attuale legge sugli immigrati viene detta "Bossi-Fini": erano di sinistra, questi legislatori? Con ciò, molta gente ha lavorato in condizione di disagio, lavorando per poco, cosa che un italiano difficilmente farebbe. Inoltre, queste persone sono state rese più ricattabili, anche dalla propaganda xenofoba. Vorrei ora riferirmi alla signora Vettore, che continua a incalzarmi. Quanti ne potremo accogliere, con quali risorse? Non sta a me determinare quanti. Non sono un parlamentare. Però, riguardo alle risorse, molti potranno essere essi stessi, presto, una risorsa, a cominciare dai lavoratori stagionali e le persone altamente qualificate, ma anche altri, principalmente tra quelle categorie di persone, riguardo a cui anche l'Italia è impegnata con l'UE.
Antonio Sinigaglia
Selvazzano Dentro (Pd)

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 29/6/2021 è stata di **51.374**

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Variante Delta, «Contatto di 5-10 secondi per ammalarsi»

Contagio flash. Basta un contatto della durata di 5-10 secondi alla variante Delta per trasmettersi. Questi i dati provenienti da studi condotti in Australia

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Germania, attacca passanti con un coltello: due feriti

Questi sono i frutti che la società occidentale raccoglie per aver rigettato i valori fondanti della propria civiltà e continuerà a raccoglierne sempre più in futuro (shopUser222646_GZ)

Il commento

Due strategie e l'insanabile contraddizione del Movimento

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

(...) un animo *naturaliter* politico, incline cioè al combattimento e all'azzardo. S'è visto ieri, in modo probabilmente definitivo, cosa significhi questa differenza. Prima che due opposte visioni o strategie circa il futuro del M5S, in questi giorni si sono infatti scontrate due antropologie, ovvero due storie personali e professionali: da un lato lo spirito visionario incline a rompere le convenzioni, il rivoluzionario che vive di passioni estreme e di estremismi verbali; dall'altro l'uomo prima di legge poi di potere pragmaticamente aduso alla mediazione, il formalista (anche nella vita) incline compiacersi del suo parlare forbito e della sua capacità come tessitore di relazioni nel Palazzo. Messa così, tra i due non poteva funzionare, per ragioni temperamentali prima che politiche. Chi ha sbagliato tra i due? Entrambi, è la facile riposta. Grillo s'è dimostrato un ingenuo allorché ha pensato che la crisi di consensi di un movimento nato dalla ribellione antipolitica e dal risentimento sociale potesse essere risolta da un azzimato notabile di scuola meridionale, dall'indole trasformistica. Conte si è confermato uno spirito vanitoso, privo di senso della riconoscenza, allorché ha immaginato di poter costruire il nuovo Statuto del partito a sua esclusiva immagine, arrivando ad escludere da ogni ruolo proprio colui che lo aveva scelto nel ruolo di nuovo capo politico. Il primo, più che un delfino o successore, cercava un prestanome o un facente funzioni. Ma in politica – su questo Conte ha ragione – non si può chiedere a nessuno di comandare per interposta persona. Il secondo, mal consigliato o forse troppo sicuro di sé per accettare consigli, ha confuso il gradimento personale che gli assegnano i sondaggi (e che sono comunque cosa diversa dalle intenzioni di voto rivolto ad un partito) con una sorta di chiamata del destino. Ma in politica – su questo ha ragione Grillo – per comandare, per di più con la pretesa di farlo in solitario, bisogna disporre di una forza propria e di una visione originale, non basta parlare bene in pubblico o sperare – con l'atteggiamento del nipote squattrinato verso il patrimonio del nonno ricco e un po' malandato – che si possa diventare leader per legato. All'apparenza ora il Movimento torna alle origini, come mostra la scelta – simbolica anche se travestita da ragioni tecniche – di far votare il futuro Comitato direttivo attraverso la piattaforma Rousseau. Di certo s'è confermata, con questa vicenda, la contraddizione più grande, costitutiva e probabilmente insanabile, che il M5S si porta dietro sin dalla sua nascita e sulla quale i suoi critici non hanno mai smesso di richiamare l'attenzione: un partito che predica la partecipazione dal basso mentre pratica il leaderismo in una forma quasi assolutistica. Un partito d'impronta talmente carismatica da risultare non scalabile o contendibile secondo le procedure della democrazia comunque intesa: su questo punto il M5S è quanto di più simile a Forza Italia si possa immaginare nel panorama politico italiano. E come Berlusconi non ha mai avuto eredi, così non li avrà Grillo. Forse a Conte, prima di infilarsi in questa brutta avventura, sarebbe bastato fare una telefonata a Fini o ad Alfano.

La vignetta

La lettera

Il caso Samantha e la dignità della persona

Gentile Direttore,

Siamo un gruppo di studiose e studiosi e di professioniste e professionisti che da diversi anni si occupa delle questioni etiche e giuridiche che riguardano la relazione di cura e, in particolare, i delicati problemi e le scelte "di fine vita". Nelle scorse settimane, abbiamo letto alcuni estratti della rassegna che la stampa locale ha dedicato alla drammatica vicenda di Samantha, fra cui l'intervista al Procuratore della Repubblica di Belluno ripresa da Il Gazzettino in data 24 giugno 2021. Alcune posizioni emerse nel dibattito pubblico ci hanno lasciati perplessi e vogliamo cogliere l'occasione per richiamare l'attenzione dei lettori su alcune questioni che ci stanno particolarmente a cuore. Anzi tutto, si è talvolta parlato nel caso di Samantha di un problema di eutanasia. Ma la questione, delicata e tragica, che si pone nel suo caso è, invece, quella dell'interruzione di trattamenti sanitari. Da tempo, queste decisioni hanno uno "statuto" etico e giuridico distinto da quello dell'eutanasia, tanto che l'equivoca espressione "eutanasia passiva" è ormai in disuso, anzi sostanzialmente abbandonata. Anche il riferimento talora apparso all'"accanimento terapeutico" come criterio per interrompere le cure è ormai superato, perché non tiene conto della singolarità di ciascun paziente. La legge 219 del 2017 (che dopo tanti anni ha finalmente offerto una disciplina del consenso informato e delle dichiarazioni anticipate di trattamento) su questo è chiarissima. In linea con l'attuale punto d'approdo della medicina, i requisiti che si seguono sono la proporzionalità e l'appropriatezza della cura, a loro volta fondati sul valore primario dell'identità della persona. Questioni di linguaggio, si potrà dire, e questi sono i termini che circolano nel discorso comune. Ma nella riflessione etica e giuridica e nella stessa pratica clinica si usa ormai un linguaggio diverso. Il linguaggio, soprattutto giuridico, deve essere il più chiaro possibile perché in diritto, alla fine, con le parole "si fanno cose". Anche delle parole, dunque, occorre avere cura. Così, se la legge impone - espressamente e finalmente - di rispettare l'identità della persona anche in questi frangenti, non si può ignorarla. Si tratta, qui, di salvaguardare il diritto della persona alla propria integrità: l'integrità del suo essere, della sua vita e dunque anche di una morte che, pur nel limite del possibile e del delicato tema, possa essere accettata e avvertita come "propria". Ormai oltre dieci anni fa, la drammatica vicenda di Eluana Englaro ha tracciato un percorso valido per quei casi in cui le persone che si trovano in condizioni simili a quella di Samantha, non possano, a causa della propria condizione clinica, esprimere un consenso attuale. La strada da seguire è stata in parte recepita dalla legge 219, che disciplina le dat, la pianificazione condivisa e il ruolo dei rappresentanti legali e del fiduciario. Qualora questi non ci siano, però, e la situazione sia irreversibile, la decisione va presa ricostruendo la volontà della persona, "tratta dalla sua personalità, dal suo stile di vita e dai suoi convincimenti, corrispondendo al suo modo di concepire, prima di cadere in stato di incoscienza, l'idea stessa di dignità della persona" (Corte di cassazione, sentenza 21748 del 2007, sul caso di Eluana Englaro). La difesa dell'identità, quindi, oltre che alle volontà variamente manifestate, non può che essere affidata anche ai familiari. È dunque giusto (ed è legittimo) negare al padre il ruolo di amministratore di sostegno perché "emotivamente coinvolto" - e quale padre non lo sarebbe - e incline all'interruzione del trattamento? Il padre non avrebbe comunque potuto decidere da solo, ma in accordo con il medico. C'è stato un disaccordo? Si è espresso al riguardo il giudice tutelare? Ci rendiamo conto che il caso è tragico e delicato, ma proprio per questo pensiamo che sarebbe importante sottolineare la complessità delle decisioni in gioco e la moltitudine di soggetti coinvolti, nell'interesse unico della persona. La legge e, con essa, ogni strumento giuridico sono a servizio della persona, a tutela della sua dignità e volontà e, mai come in questo caso, la legge nulla impone: essa si limita a indicare un percorso da seguire per fare in modo di dare voce a Samantha e nel suo interesse dovrebbero muoversi tutti coloro che si trovano coinvolti in questa drammatica e difficile storia.

Lucia Busatta, Università di Trento Mariassunta Piccinni, Università di Padova Marco Azzalini, Università di Bergamo Carlos Antonio Agurto Gonzáles, Universidad Nacional Mayor de San Marcos Angelo Barba, Università di Siena Paolo Benciolini Donatella Bruzzichessi, Università di Catanzaro Elena Cadamuro, Università di Padova Carlo Casonato, Università di Trento Paolo Cendon Stefano Corso, Università di Padova Bernardo Cortese, Università di Padova Francesca Cuzzocrea Michela Del Vecchio Maurizio Di Masi, Università di Perugia Vincenzo Durante, Università di Padova Elena Falletti, Università Cattaneo-LIUC di Castellanza Carla Faralli, Università di Bologna Marta Fasan, Università di Trento Gilda Ferrando Massimo Foglia, Università di Bergamo Paolo Gaggero, Sapienza Università di Roma Luigi Gaudino, Università di Udine Francesca Giardina Leonardo Lenti Adelmo Manna Manuela Mantovani, Università di Padova

Osservatorio

Uno su 3 pensa che la pandemia non finirà

Enzo Pace

segue dalla prima pagina

(...) a sperare, a immaginare una situazione migliore. La speranza è un sentimento universale, umanissimo di cui le religioni, non a caso, amorevolmente si prendono cura. Tant'è che esse fanno immaginare sovente un mondo migliore dopo la morte, se ci siamo comportati bene in vita. Per chi non crede, la speranza è poter immaginare un miglioramento, qualcosa di nuovo che accade nella vita futura, a portata di mano. Non poter guardare avanti con fiducia genera disperazione. Il virus ha monopolizzato la nostra immaginazione, individuale e sociale per un tempo che ci sembra insopportabilmente troppo lungo, con il rischio di ridurne gli orizzonti soprattutto per chi, per età e professione è proteso al futuro, a costruirlo e progettarlo. Sperare che le cose migliorino e cambino è un sentimento collettivo, una risposta non solo individuale ai malanni che colpiscono il fisico e il corpo sociale. Ci è stato detto che dalla pandemia non usciremo da soli; occorre senso di responsabilità e solidarietà. In tal senso l'anti-virus che decidiamo di farci iniettare è anche un vaccino sociale, il segno che ci prendiamo cura del nostro corpo e, allo stesso tempo, delle forme essenziali della vita con gli altri. Non solo un gesto di autodifesa. L'epidemia in corso si insegna che c'è, comunque la si pensi, un fondo di assurdità nel vivere stesso. Camus nel suo libro La peste (1947), ambientato a Orano in Algeria, racconta come persone di diversa ispirazione morale e religiosa imparino in una situazione assurda a dare senso a ciò che accade. I protagonisti sono credenti e non credenti, disperati o fiduciosi. Capiscono che le loro differenze sono relative, non contano più di tanto dinnanzi alla necessità del prendersi cura l'uno dell'altro: un comune sentimento che ri-genera la società.

IL GAZZETTINO | Mercoledì 30, Giugno 2021

Santi protomartiri della Santa Chiesa di Roma. Accusati dell'incendio della Città furono per ordine dell'imperatore Nerone crudelmente uccisi con supplizi diversi.

Il Sole Sorge 5.18 Tramonta 21.00
La Luna Sorge 0.34 Cala 11.36

I FILOSOFI E LA PAURA DEL GRANDE FRATELLO LUCIANO FLORIDI PARLA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

A pagina XIII

Teatro Nuovo
Gabriele Lavia è la voce di Giacomo Leopardi

A pagina XIII

L'attacco terroristico del 2016
Strage di Dacca in Consiglio «Ok alla medaglia al valore»

Ieri in Aula a Trieste la commemorazione delle vittime friulane e la "promessa" del consiglio regionale per rendere vivo il ricordo.

A pagina XI

Genitori no vax, ragazzi in rivolta

▸Adolescenti "ostaggi" delle famiglie contrarie ai vaccini
Pronte le prime cause legali per ottenere lo stesso il siero

▸Serve il consenso di padre e madre, ma c'è chi non ci sta
Ieri in Fvg solo 16 positivi, tornano a diminuire i ricoveri

Non sono maggiorenni, quindi non possono scegliere. Nemmeno se si tratta della loro salute e - perché no - della loro libertà di viaggiare, conoscere nuovi amici, vivere l'età più bella. E basta un solo genitore "no vax" per fermare la loro voglia di vaccinarsi. Ora, però, grazie ad alcuni "temerari" che iniziano a spuntare sia in provincia di Pordenone che in quella di Udine, le cose potrebbero cambiare. La "velina" arriva dagli Ordini dei medici: ci sono giovani tra i 16 e i 18 anni che si ribellano e che sono pronti a fare causa ai genitori. Intanto ieri solo 16 contagi e ricoveri in discesa.

Alle pagine II e III

Virus, la situazione
In montagna sono scomparsi i casi di contagio

La zona era stata tra le più colpite sia nella seconda che nella terza ondata del Covid. Ora sia le valli pordenonesi che quelle della provincia di Udine non presentano nemmeno un caso positivo attualmente attivo.

A pagina III

Calcio Il mercato dell'Udinese

L'Atalanta offre 17 milioni per Musso

L'Atalanta fa sul serio per il portiere Juan Musso (nella foto): offerti all'Udinese 17 milioni di euro più bonus, ma il club bianconero ne vuole 25. Intanto non si sblocca l'affare per l'arrivo in prestito dell'attaccante Maxi "El Tigre" Romero dagli olandesi del Psv.

A pagina XII

Udine
Il quartiere di Godia avrà una piazza tutta nuova

Via libera alla sistemazione della piazza di Godia. Palazzo D'Aronco ieri ha approvato il progetto definitivo per un importo di 100mila euro, che serviranno a rimettere a nuovo l'area che il Comune sta acquisendo a titolo gratuito dalla parrocchia. «Il porfido – ha spiegato il vicesindaco Michelini -, non è in condizioni decorose. Quindi rifaremo l'intero piazzale con asfalto stampato».

Pilotto a pagina V

Il progetto
Un piano per far lavorare chi ha il reddito di cittadinanza

Sorveglianza e manutenzione dei parchi, sicurezza stradale, supporto alle attività culturali e socio-assistenziali: sono queste le attività che dovranno svolgere 18 percettori del reddito di cittadinanza, nell'ambito di cinque progetti attivati dal Comune di Udine, primo in regione a farlo. «Un'attività di restituzione sociale – ha commentato l'assessore al personale, Fabrizio Cigolot».

A pagina V

Schianto sulla statale Pensionato 74enne muore vicino a casa

▸L'incidente fatale ieri mattina a Paluzza
Strada bloccata, meno grave un altro uomo

Sarebbe da ricondurre ad una mancata precedenza la tragedia accaduta ieri mattina in Carnia, lungo la statale 52 bis a Paluzza. A perdere la vita un 74enne pensionato residente a Rivo di Paluzza, Giancarlo Di Ronco, rimasto vittima dell'incidente stradale che lo ha visto coinvolto attorno alle 9.30, all'altezza del distributore Tamoil, poco prima del bivio per Sutrio. La strada, che conduce anche in Austria, è rimasta bloccata a lungo.

A pagina VI

Soccorso alpino
Volo di sette metri Alpinista ferito in Val Pesarina

L'intervento urgente del Soccorso alpino ha permesso di recuperare la persona e di affidarla alle cure dei sanitari. Diversi traumi.

A pagina VI

Dopo lo stop, la Barcolana torna in mare

Con il tradizionale suono della campana nella sede della Società Velica di Barcola e Grignano si sono aperte ieri le iscrizioni alla 53. edizione della Barcolana Presented by Generali, in programma a Trieste il 10 ottobre, preceduta da dieci giorni di eventi a terra e in mare. «Organizzare l'evento nel 2020 nonostante il Covid - ha dichiarato il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz - annullare la regata, per la prima volta nella sua storia, a causa della Bora: lo scorso anno abbiamo imparato molto. Stiamo vedendo tanto interesse, tanta voglia di navigare e tanta attesa: noi siamo pronti ad accoglierli».

A pagina XI

L'EVENTO Un'immagine d'archivio della Barcolana a Trieste

Caldo record, l'agricoltura è già a rischio

Il Fvg è sempre stata la regione più piovosa d'Italia, ma i tempi cambiano e le bizzarrie del clima si fanno sentire. Dopo una primavera piovosa, l'agricoltura deve fare i conti con la siccità. Il clima è cambiato: 20 anni fa nel mese di luglio si superavano i 30° per due o tre giorni, ora sono due o tre i giorni in cui si sta sotto i 30° e le piante faticano a reggere. Tutta l'acqua caduta a maggio non ha preservato le colture dal rischio siccità. Urge, insomma, acqua. Ci sono state estati peggiori come nel 2003, 2006, 2012 e 2013, ma ormai tutti gli anni si arriva al limite.

Zancaner a pagina VI

Innovazione di successo
L'azienda delle scarpe "riciclate" tra le migliori start-up di Pitti Uomo

Un'idea friulana sostenibile e pienamente rispondente ai dettami dell'economia circolare si è trasformata in una start up e in una innovativa tipologia di scarpa, scelta per salire su un rinomatissimo palco della moda internazionale, quella di Pitti Uomo. Il successo arriva da Gonars.

Lanfrit a pagina VI

IL CEO Nicola Masolini

 Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

Virus, la situazione

IL CASO

PORDENONE E UDINE Non sono maggiorenni, quindi non possono scegliere. Nemmeno se si tratta della loro salute e - perché no - della loro libertà di viaggiare, conoscere nuovi amici, vivere l'età più bella. E basta un solo genitore "no vax" per fermare la loro voglia di vaccinarsi. Ora, però, grazie ad alcuni "temerari" che iniziano a spuntare sia in provincia di Pordenone che in quella di Udine, le cose potrebbero cambiare. La "velina" arriva dagli Ordini dei medici: ci sono giovani tra i 16 e i 18 anni (ma in alcuni casi anche leggermente più giovani) che si ribellano e che sono pronti a percorrere una tortuosa strada legale pur di ottenere il vaccino contro il Covid.

I DETTAGLI

L'adesione tra i giovanissimi, in Friuli Venezia Giulia non è particolarmente alta. Ma non sempre si tratta di scarsa comprensione del rischio o di una scelta personale. Ci sono infatti degli adolescenti e dei ragazzi che risultano essere letteralmente "ostaggi" di genitori convinti del "no" al vaccino. Li si chiama correntemente "no vax", ma stavolta la vicenda potrebbe finire con una sorpresa. «Ci sono ragazzi - fanno infatti sapere gli Ordini dei medici - pronti a fare causa ai genitori, in quanto desiderosi di vaccinarsi». Le testimonianze arrivano da tutta la regione. «L'Ordine però in questo caso può fare ben poco», ammonisce il presidente pordenonese Guido Lucchini. La strada deve prendere una direzione diversa, assai tortuosa. Per i giovani che intendono vaccinarsi nonostante l'indicazione contraria anche di un solo genitore, infatti, la via è accidentata. Ma possibile da percorrere. Un minorenne, innanzitutto, non può conferire il mandato al proprio legale. Un'istituzione, come la scuola, può attivarsi con i servizi sociali per far partire l'istanza a un Tribunale, oppure ci si può rivolgere all'Ufficio interventi civili della procura minorile. In entrambi i casi è successivamente il giudice a dover decidere. Ed è ciò che potrebbe accadere anche in Friuli Venezia Giulia, in seguito alla volontà di diversi giovani di "ribellarsi" ai genitori no vax e recuperare una fetta importante di gioventù e libertà.

Genitori contro i vaccini I figli vanno dall'avvocato

▸Famiglie no vax, giovani pronti a fare causa: diversi casi in tutta la regione
La strada è tortuosa ma percorribile. Gli Ordini dei medici: «Non possiamo agire»

PROBLEMI

Della vaccinazione dei giovani ha parlato anche il consigliere del Pd Conficoni. «È importante agire subito per migliorare le tempistiche della campagna vaccinale sui diversi territori del Fvg. Esiste una notevole differenza di attesa tra Trieste e Pordenone nella fascia 12-15 anni, cosa che preoccupa particolarmente in vista di una regolare ripresa delle scuole, quando si auspica sia completata la campagna. Abbiamo ricevuto diverse segnalazione, successivamente verificate, di tempi di attesa per accedere al vaccino, del tutto difformi tra il territorio dell'Asugi e quello dell'Asfo nella fascia di età 12-15. Se a Trieste a seguito di una prenotazione fatta ieri è stata fissata la data del primo vaccino al 30 giugno, a Pordenone la prima data utile, sempre a fronte di una prenotazione fatta ieri, è il 27 luglio. Questo significa che per un ragazzo residente nel Friuli Occidentale, la seconda dose di vaccino potrebbe essere inoculata a ridosso dell'avvio del prossimo anno scolastico, se non addirittura dopo».

CONTINUA ANCHE LA "CACCIA" AGLI OVER 60 CHE NON HANNO ANCORA LA PRIMA DOSE

IL CASO In alto alcuni minorenni sottoposti alla vaccinazione in uno dei poli regionali per l'operazione anti-Covid. In basso la gestione di una fiala del siero (Nuove Tecniche)

ULTRASESSANTENNI

Intanto continua la "ricerca" dei sessantenni che ancora non si sono vaccinati. Si tratta di una delle fasce anagrafiche più a rischio. I medici di base sono impegnati sul territorio e secondo gli Ordini «i primi risultati iniziano a vedersi, anche se faticosamente».

Marco Agrusti

Operatori sanitari, riprende la corsa alla protezione

LA CAMPAGNA

PORDENONE E UDINE Il consiglio regionale prende posizione contro i no vax e a favore della campagna vaccinale. E lo fa all'unanimità, promuovendo una mozione. Intanto diminuisce la quota di sanitari non protetti. «Ritengo importante il riconoscimento che è venuto dall'Aula sul massimo impegno da parte della Regione, concretizzatosi con puntuali prese di posizione, profuso a favore della campagna vaccinale. In questo non ci sono e non ci devono essere divisioni, perché ci troviamo a contrastare un clima non sempre semplice a causa delle comunicazioni confuse di cui sono stati oggetti i vaccini». Lo ha detto ieri il vicepresidente Riccardo Riccardi, al termine della discussione della mozione, approvata all'unanimità, "Contro gli inaccettabili attacchi social no vax al personale medico e per una campagna pubblica di sostegno alla vaccinazione anti-Covid". Ribadendo un concetto espresso in precedenza, Riccardi ha insistito nell'affermare che un ruolo fondamentale per l'incentivazione alla vaccinazione, specialmente tra i più anziani, possono averlo i medici di medicina generale nel convincere gli assistiti. «Un'operazione capillare di questo tipo avrebbe nel concreto più successo di una generica campagna informativa generalista a carattere locale».

Infine, spiegando il dato che riguarda la percentuale significativa di operatori del servizio sanitario pubblico regionale che non si sono vaccinati, Riccardi ha ricordato come questa "diffidenza" era già evidente prima del Covid: nelle campagne antinfluenzali dove meno del 20 per cento si faceva immunizzare. In questo il vicegovernatore, dati alla mano, ha illustrato un trend che registra una rilevante riduzione degli operatori non vaccinati dal mese di maggio a quello di giugno (da 2.461 a 1.998). Per quel che riguarda le categorie con il maggior numero di personale sanitario non immunizzato al primo posto ci sono gli infermieri, le ostetriche e gli assistenti sanitari, seguiti dalle Oss e dai tecnici sanitari.

LA CAMPAGNA VACCINALE L'iniezione effettuata a gennaio alla primaria del Pronto soccorso di Pordenone, Laura De Santi

SCENDE LA QUOTA DI NON IMMUNIZZATI MOZIONE IN CONSIGLIO CONTRO GLI ATTACCHI SUI SOCIAL IL "SÌ" È UNANIME

IL CASO DE MONTE

Le opposizioni insistono: alla Sores serve un nuovo direttore scelto tramite concorso e non un altro primario facente funzione. Ma la Maggioranza si compatta e respinge la mozione - presentata dal gruppo dei Cittadini e controfirmata da Pd, Patto per l'autonomia, M5S e Open - che chiedeva all'Arcs di rivedere la recente decisione di affidare la reggenza della Sala operativa dell'emergenza al dottor Amato De Monte, sospendendo la procedura concorsuale avviata in precedenza.

Montagna al sicuro Tutte le valli alpine sono senza positivi

▶Il territorio è stato colpito duramente durante la seconda e la terza ondata

▶Oggi non ci sono infetti attualmente attivi sia in provincia di Pordenone che in Carnia

IL MONITORAGGIO Ieri in Fvg sono stati processati quasi 5mila test

LA STATISTICA

PORDENONE E UDINE I numeri relativi alla variante Delta (indiana) sono concentrati soprattutto nell'area triestina della regione, mentre c'è un'altra zona geografica che dopo aver sofferto - in particolare durante la tremenda seconda ondata - che oggi ha detto addio al contagio. Si tratta della montagna, che nella cartina della Protezione civile oggi appare totalmente bianca.

IL QUADRO

Non c'è alcun positivo attualmente censito in tutta la montagna del Friuli Venezia Giulia. Si parte da quella pordenonese, che durante la seconda ondata della pandemia era stata protagonista di altissimi tassi di infezione in relazione alla popolazione. Ora invece è totalmente "bianca". Il primo contagio attivo, infatti, si trova nel comune di Fanna. È anche l'unico del paese e più a nord si incontrano solamente borghi Covid free. Va allo stesso modo anche nelle valli della Carnia, in Valcanale e nel Canal del Ferro, quindi in provincia di Udine. Qui la seconda ondata della pandemia era stata particolarmente violenta. Si ricorda ad esempio la zona rossa di Sappada, la prima di tutta la regione. Ebbene, oggi solo ad Artegna ci sono due contagi attivi, mentre nel resto delle valli il contagio è praticamente scomparso.

VARIANTE DELTA LA MAGGIOR PARTE DEI FOCOLAI SI TROVA NEI DINTORNI DI TRIESTE

I CEPPI MUTATI

Intanto continua il sequenziamento delle varianti in Friuli Venezia Giulia, con specifico riferimento all'individuazione del ceppo Delta. La minaccia per ora è molto contenuta, dal momento che i contagi giornalieri si mantengono estremamente bassi su tutto il territorio. C'è particolare attenzione, però, alla diffusione della variante Delta (ex ceppo mutato indiano) in provincia di Trieste. È lì, infatti, che si registra la maggiore concentrazione a livello regionale. Per questo il lavoro degli esperti del sequenziamento sarà potenziato proprio ai confini con la Slovenia, dov'è più intenso anche il flusso di migranti.

LA MAPPA La cartina dei contagi aggiornata dalla Protezione civile regionale

Il bollettino

Il tasso di contagio resta al minimo: solo 16 infetti Un morto a Gorizia, tornano a calare i ricoveri

Il tasso di contagio rimane molto basso, allo 0,3 per cento. E tornano a calare i ricoveri nei reparti ordinari. In Friuli Venezia Giulia su 3.303 tamponi molecolari sono stati rilevati 13 nuovi contagi - di cui 2 riguardanti migranti in provincia di Trieste - con una percentuale di positività dello 0,39%. Sono inoltre 1.397 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 3 casi (0,21%). Nella giornata odierna si registra un decesso; non risultano esserci persone ricoverate nelle terapie intensive, mentre i pazienti in altri reparti sono 10. Lo comunica il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.789, con la seguente suddivisione territoriale: 813 a Trieste, 2.012 a Udine, 671 a Pordenone e 293 a Gorizia. I totalmente guariti sono 102.916, i clinicamente guariti 23, mentre quelli in isolamento risultano essere 192. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 106.930 persone con la seguente suddivisione territoriale: 21.116 a Trieste, 50.328 a Udine, 21.058 a Pordenone, 13.043 a Gorizia e 1.385 da fuori regione. Infine non si registrano positività tra il personale del Sistema sanitario regionale né tra gli ospiti e gli operatori delle strutture residenziali per anziani, mentre risulta essercene una in una persona rientrate dal Regno Unito.

Con centomila euro la piazza di Godia avrà un nuovo look

▶I lavori partiranno a settembre, dopo la sagra del quartiere
Intitolazioni: una via a Tina Anselmi e piazza Norma Cossetto

LAVORI PUBBLICI

UDINE Via libera alla sistemazione della piazza di Godia. Palazzo D'Aronco ieri ha approvato il progetto definitivo per un importo di 100mila euro, che serviranno a rimettere a nuovo l'area che il Comune sta acquisendo a titolo gratuito dalla parrocchia. «Il porfido – ha spiegato il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Loris Michelini -, non è in condizioni decorose e, in più, lì transita il bus che ha il capolinea. Quindi rifaremo l'intero piazzale con asfalto stampato, che assomiglia al porfido, e saranno superate le barriere architettoniche mantenendo i parcheggi esistenti».

IL PROGETTO

Il progetto riguarda la manutenzione straordinaria della pavimentazione della piazza e l'adeguamento funzionale dei marciapiedi per garantire la viabilità in sicurezza e, in particolare, le manovre dei mezzi del trasporto pubblico: oltre al rifacimento del fondo con asfalto stampato, sarà ampliato il marciapiede rialzato in porfido con cordonatura in pietra naturale per consentire l'accostamento dei bus. Infine, saranno spostate le attuali caditoie e rifatta la segnaletica orizzontale e verticale. Nell'occasione, si procederà anche all'abbattimento delle barriere architettoniche: oltre all'installazione di dispositivi tattilo-plantari per agevolare gli ipovedenti, saranno anche realizzate rampe di raccordo tra marciapiedi e piano viabile. Il progetto ora andrà a gara per assegnare i lavori, ma Michelini ha già annunciato che per dare il via al cantiere si attenderà almeno settembre, dopo la sagra del quartiere. Nella seduta di ieri, la giunta Fontanini ha dato il via libera anche a un altro progetto che riguarda le strade cittadine: con un finanziamento complessivo di 500 mila euro sarà realizzato il marciapiede lungo quasi tutta via Tavagnacco. «Si tratta di una strada molto frequentata su cui insistono molte abitazioni e attività economiche – ha spiegato il vicesindaco -; il marciapiede sarà realizzato per tre quarti della lunghezza, iniziando dalla parte sud, sul lato sinistro». Nell'ambito dello stesso lotto, sarà anche realizzato un tratto di marciapiede in via Veneto, collegando quelli già esistenti.

INTITOLAZIONI

L'area verde di via Pracchiuso sarà intitolata allo scrittore Carlo Sgorlon, quella adiacente alla Chiesa di Santa Maria in Castello al Milite Ignoto. Ieri, la giunta ha accolto le proposte della Commissione toponomastica per alcune nuove denominazioni. Come spiegato dall'assessore Alessandro Ciani, il campo sportivo di via Valente sarà intitolato a Jacopo Lorenzo Capace, un ragazzo di 22 anni attivo al quartiere Aurora scomparso nel 2019; la scalinata che da piazza Primo Maggio porta in via Cairoli al docente e filosofo Sergio Sarti; le due aree verdi di via Conti all'architetto Ottorino Aloisio e al geologo Luciano Broili mentre quella di via Fruch ai Volontari della Croce Rossa. Infine, il tratto tra Piazzale Sipione a via Cividina sarà via Tina Anselmi e il nuovo piazzale tra via della Valle e via San Osvaldo sarà piazzale Norma Cossetto. La giunta conferma la gratuità della sosta a raso per i veicoli meno inquinanti, ma con alcune modifiche rispetto a quanto in vigore fino ad ora. Dal primo luglio al 30 giugno 2022 non pagheranno il ticket sugli stalli le auto elettriche, quelle a metano e quelle ibride, ma sono nella versione plug in. Considerato il forte aumento delle immatricolazioni di auto ibride è stato deciso di limitare l'esenzione solo a quelle meno inquinanti, anche nell'ottica di non incentivare l'uso dell'auto.

Alessia Pilotto

VICESINDACO Loris Michelini

STANZIATI ANCHE 500 MILA EURO PER RIFARE I MARCIAPIEDI LUNGO VIA TAVAGNACCO

COMUNE A settembre via ai lavori nella piazza di Godia, i parcheggi saranno mantenuti

Polizia ferroviaria

Si denuda e urina davanti ai viaggiatori in stazione Daspo urbano per un 46enne noto agli agenti

A Udine, all'una di notte, un noto frequentatore della stazione, cittadino italiano quarantaseienne, ha urinato dinanzi ai viaggiatori in attesa di un convoglio e si è denudato completamente. Sono intervenuti gli agenti Polfer che, dopo aver provveduto a riportare la situazione alla normalità, hanno denunciato l'uomo per atti osceni comminandogli anche un Daspourbano per allontanarlo dalla stazione. Sono stati comminati ulteriori provvedimenti di Daspo a due cittadini pakistani, entrambi noti alla Polfer udinese, per aver occupato abusivamente un sottopasso. Uno dei due, in stato d'ebbrezza alcolica, appena visti gli agenti si è messo a insultare il personale operante e per questo è stato denunciato per oltraggio e per ubriachezza.

Reddito di cittadinanza Via ai progetti di lavoro

LAVORI UTILI

UDINE Sorveglianza e manutenzione dei parchi, sicurezza stradale, supporto alle attività culturali e socio-assistenziali: sono queste le attività che dovranno svolgere 18 percettori del reddito di cittadinanza, nell'ambito di cinque progetti attivati dal Comune di Udine, primo in regione a farlo.

L'ASSESSORE

«Un'attività di restituzione sociale – ha commentato l'assessore al personale, Fabrizio Cigolot -, nonché un momento di inclusione. Le attività avranno durate differenti a seconda del tipo di progetto. Ora saranno i centri per l'impiego a selezionare i beneficiari». I Progetti utili sono previsti dalla legge sul Reddito di cittadinanza e prevedono dalle otto alle sedici ore di lavoro settimanale. Nel capoluogo friulano, i percettori del reddito sono 1247 e tra questi ne sono stati identificati 602 (gli altri sono stati esclusi per età o altre problematiche personali e fisiche) che potenzialmente possono partecipare ai progetti.

GLI IMPIEGHI

Nello specifico, quattro persone saranno chiamate a presidiare per sei mesi parchi e aree aperte al pubblico per salvaguardare il decoro urbano; altre quattro saranno impiegate dal 15 luglio al 31 ottobre nelle manifestazioni di UdineEstate per ripristinare i vari siti allestiti in città, raccogliere eventuali rifiuti, pulire e riordinare le sedie. Altri due beneficiari del reddito di cittadinanza supporteranno per due anni gli Uffici dell'Ambito Socio-Assistenziale, mentre ulteriori quattro andranno a sostegno degli Uffici del Verde e saranno impiegati per un anno per rendere più decorosi i parchi e le aree verdi, aiutare gli addetti comunali nella manutenzione. Infine, quattro percettori saranno dislocati al Servizio Infrastrutture per un anno, dal 1° agosto: avranno il compito di monitorare le strade e raccogliere le criticità che confluiranno poi in un report utile per la programmazione degli interventi utili a migliorare la sicurezza della viabilità. «Riteniamo che i Puc siano uno strumento importante – ha detto il sindaco Pietro Fontanini -, non solo perché offre alle persone in difficoltà un'occasione di inclusione sociale e di inserimento nel mondo del lavoro ma anche perché va a integrare i servizi che il Comune offre nell'ambito della tutela delle aree pubbliche, del sociale, dell'ambiente, della cultura e del patrimonio artistico».

A.P.

IL COMUNE DI UDINE PRIMO IN REGIONE HA APPROVATO IL PIANO DI IMPIEGO PER I PERCETTORI DELL'INDENNITÀ

Autobus gratis per andare a vaccinarsi Le corse portano al polo della Fiera

L'INIZIATIVA

UDINE Bus gratis per andare a vaccinarsi. Palazzo D'Aronco ha attivato un servizio gratuito per portare i residenti in Fiera; i mezzi sono attrezzati anche per il trasporto dei disabili. Per prenotare il servizio è necessario contattare l'Anmic - Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di Udine via mail (anmic.udine@anmicudine.it) o via telefono (allo 0432 510220, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12). Sempre nell'ambito di Città Sane, ieri la giunta ha approvato tre diversi progetti, con target e finalità differenti, illustrati dall'assessore Barillari. Il primo riguarda l'umanizzazione degli spazi dell'ospedale, de "La Quiete" e del Gervasutta: il gettito del 5 per mille (circa 41.700 euro) sarà utilizzato per modificare gli ambienti in modo da renderli più confortevoli per i pazienti e i loro familiari; per quanto riguarda la seconda iniziativa, invece, l'amministrazione ha concesso un contributo di circa 2900 euro all'associazione "5 agosto", per il progetto "Sant'Osvaldo. Un quartiere di cuore" che prevede l'installazione di un defibrillatore presso la farmacia del quartiere sud-ovest della città e la formazione specifica di quattro operatori che potranno usarlo. Infine, è stato approvato e finanziato con 1200 euro il progetto "Udine Comunità Amica delle persone con Demenza in tempi di pandemia" dell'associazione "Alzheimer Udine ODV"; l'iniziativa prevede il sostegno e il supporto ai familiari grazie ad una serie di incontri online con professionisti nel campo delle demenze, un servizio sperimentale di telemedicina per i pazienti che hanno difficoltà a muoversi (con valutazione cognitiva e psico-comportamentale), e la realizzazione di attività di stimolazione cognitiva e socializzazione nonché di iniziative di sensibilizzazione.

Al.Pi.

I MEZZI SONO ATTREZZATI ANCHE PER IL TRASPORTO DEI CITTADINI DISABILI

La violenza dei no vax contro il post del sindaco

L'ATTACCO

UDINE Fontanini pubblica un post a favore dei vaccini, ma lo cancella per gli insulti dei no vax. «I vaccini sono l'unica arma sicura contro le varianti Covid- aveva scritto sulla sua pagina personale -, dobbiamo quindi vaccinare tutti quelli che lo possono fare, convincere le persone che è giusto e indispensabile farlo, rendere la vaccinazione irrinunciabile. Non si può equiparare il tampone negativo a due dosi di vaccino già effettuate come fatto per ottenere il Green Pass. Vuoi viaggiare, andare allo stadio, in discoteca? Ti vaccini. Sei libero di non vaccinarti, ma non di mettere a repentaglio la vita di altre persone. E soprattutto non puoi prenderti la libertà di farci rinchiudere». Poi, però, il post è stato tolto e il perché lo ha spiegato lo stesso Fontanini: «Ho esplicitato il mio pensiero in un post che poi ho dovuto togliere perché sono arrivati gli insulti da chi non crede nella vaccinazione e pensa che siamo ormai fuori dal pericolo – ha detto -. Invece il pericolo c'è ancora e dobbiamo seguire tutte le misure, in primis le vaccinazioni. Non riesco a capire perché in questa regione c'è il record così alto di persone che non vogliono il vaccino, soprattutto tra gli over 60 cioè le classi di età più a rischio in caso di contagio. Abbiamo visto con l'ultima ondata che anche a Udine ci sono stati molti morti e questo dovrebbe portarci rapidamente ad aumentare le vaccinazioni e raggiungere quell'immunità di gregge che è fondamentale per superare la pandemia. L'immunità si raggiunge con il vaccino, non ci sono altre strade. Nel frattempo, dobbiamo mantenere tutte le regole che hanno dato un contributo».

Al.Pi.

PRIMO CITTADINO Pietro Fontanini

Le scarpe "sostenibili" di Gonars conquistano Pitti Uomo

▶L'idea dell'azienda RE49 protagonista tra le start-up alla rassegna di Firenze

LA STORIA

GONARS Un'idea friulana sostenibile e pienamente rispondente ai dettami dell'economia circolare si è trasformata in una start up e in una innovativa tipologia di scarpa, scelta per salire su un rinomatissimo palco della moda internazionale, quella di Pitti Uomo che quest'anno alla Fortezza a Firenze celebra la sua 100. edizione, da oggi a venerdì 2 luglio. L'azienda di calzature protagonista è la RE49 di Gonars, che figurerà tra le sette start up innovative italiane nella sezione "start-up Italia" promossa da Ice per l'export estero. Le calzature RE49 nascono come spin-off della storica azienda a conduzione familiare Eredi Masolini che da quattro generazioni produce scarpe artigianalmente: la sapienza tramandata di padre in figlio, unita allo spirito imprenditoriale, ha saputo adattare la produzione alle nuove dinamiche sociali ed economiche. RE49 realizza calzature tramite il riciclo di materiali destinati alla distruzione, stoccaggio o eccesso di produzione. La politica aziendale intende non danneggiare gli animali, è votata all'economia circolare e alla costante ricerca di materiali da rigenerare. RE sta ad indicare recycle, re-use, re-born, ovvero riuso e rinascita, mentre 49 indica l' anno di fondazione dell'azienda di famiglia nel secolo scorso. Tra i modelli presenti a Pitti Uomo ci sarà anche l'iconico «Mare Lifestyle», una sneakers realizzata con i fondi di magazzino degli sdrai e dei lettini delle spiagge italiane, con suola in pneumatico riciclato e rigenerato e interno in spugna riciclata. «È un grande onore per noi – sottolinea Nicola Masolini, amministratore di RE49 - poter rappresentare con un'idea innovativa, sostenibile e totalmente made in Italy l'idea della ripresa post-covid". RE49 sarà presente anche con un suo stand espositivo assieme ad altre 315 aziende durante Pitti Uomo, la sezione dedicata alla moda maschile all'interno di Pitti Immagine, una macchina sinonimo di eccellenza nel «pronto moda maschile», cioè i capi più rapidamente pronti per il mercato della prossima stagione. Pitti Uomo è paragonata alle più spettacolari sfilate delle varie settimane della moda internazionali, ha come protagonisti non tanto gli stilisti più importanti, ma i brand di abbigliamento e i loro prodotti più destinati al mercato. «È per noi il primo passo ufficiale, di fatto il pre-lancio del brand – indica Alberto Ciani, cofondatore – che verrà ufficialmente lanciato il prossimo autunno». La fiera si riprenderà la scena estiva fiorentina con una kermesse ricca di novità e di suggestioni oltre che di aspettative: attesi circa 8mila compratori, in presenza e online.

AZIENDA Nicola Masolini, Ceo

Antonella Lanfrit

Schianto in Carnia, muore pensionato

▶L'incidente ieri mattina all'uscita di un distributore di benzina lungo la statale 52 in comune di Paluzza: inutili tutti i soccorsi

▶La vittima è un 74enne del posto, ex dipendente ospedaliero Conseguenze minori per l'altro automobilista, strada bloccata

LA TRAGEDIA

PALUZZA Sarebbe da ricondurre ad una mancata precedenza la tragedia accaduta ieri mattina in Carnia, lungo la statale 52 bis a Paluzza. A perdere la vita un 74enne pensionato residente a Rivo di Paluzza, Giancarlo Di Ronco, rimasto vittima dell'incidente stradale che lo ha visto coinvolto attorno alle 9.30, all'altezza del distributore Tamoil, poco prima del bivio per Sutrio.

IL LUTTO

Di Ronco, per tanti anni impiegato all'azienda sanitaria Alto Friuli, stava uscendo dall'area di servizio al volante della sua Suzuki. Secondo una prima ricostruzione la sua vettura non avrebbe visto l'auto che scendeva dall'alta valle del But in direzione Tolmezzo, condotta da un uomo del posto. L'impatto è stato violento, con il fuoristrada centrato dal lato della portiera del conducente. Immediata la chiamata ai soccorsi, giunti tempestivamente sul posto. Per l'anziano, che ha riportato ferite gravissime, non c'è stato però nulla da fare. A nulla sono valse le cure dei sanitari, presenti con una ambulanza e l'elicottero. Ferito in maniera lieve invece il guidatore della Peugeot. Inevitabili e pesanti i rallentamenti al traffico veicolare. La strada è rimasta chiusa per il tempo necessario a consentire tutte le operazioni di soccorso. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Tolmezzo per la messa in sicurezza del tratto interessato dallo schianto e dei veicoli incidentati, i carabinieri della compagnia del capoluogo carnico per i rilievi e i tecnici dell'Anas per la gestione della viabilità.

PRECENICCO

Un uomo di 60 anni è stato ricoverano all'ospedale, in condizioni serie ma non in pericolo di vita, poco dopo le 12 di ieri. Il 60 era a bordo di un'imbarcazione a vela assieme ad alcuni amici sul fiume Stella. L'albero della vela ha colpito un ramo ed è caduto in testa all'uomo, che risiede a Basiliano. Sul posto anche i vigili del fuoco del distaccamento di Latisana. È successo in via dell'isolino, a Precenicco. La centrale Sores di Palmanova ha subito inviato sul posto un'ambulanza, che ha trasportato il ferito in ambulanza all'ospedale di Latisana.

L'INCIDENTE La Suzuki sulla quale viaggiava il pensionato morto in seguito all'incidente è stata colpita sul lato del conducente

Troppo caldo e poca pioggia nella tarda primavera Colture e frutteti rischiano già di andare in sofferenza

AGRICOLTURA E CLIMA

UDINE Il Fvg è sempre stata la regione più piovosa d'Italia, ma i tempi cambiano e le bizzarrie del clima si fanno sentire. Dopo una primavera piovosa, l'agricoltura deve fare i conti con la siccità. Il clima è cambiato: 20 anni fa nel mese di luglio si superavano i 30° per due o tre giorni, ora sono due o tre i giorni in cui si sta sotto i 30° e le piante faticano a reggere. Tutta l'acqua caduta a maggio non ha preservato le colture dal rischio siccità. Urge, insomma, acqua. Ci sono state estati peggiori come nel 2003, 2006, 2012 e 2013, ma ormai tutti gli anni si arriva al limite e in termini di ricchezza e valore, rischiare di perdere i raccolti ha un costo molto elevato. «Tutto il mese di giugno ha visto ben poche precipitazioni – spiega il direttore di Coldiretti Fvg, Cesare Magalini –, stiamo già intervenendo con le irrigazioni sul mais e sugli altri seminativi e anche sulle colture frutticole. Per ora nessun allarme purché questa situazione non perduri». Gli agricoltori alzano gli occhi al cielo e sperano nell'arrivo della pioggia, dato che le colture potrebbero andare in stress. Pioggia che ci si augura arrivi presto e senza fare danni, perché l'acqua di questi tempi ha pure il rovescio della medaglia: troppa in poco tempo e che il terreno non è in grado di assorbire nel modo giusto, fino alla temutissima grandine. La nota positiva , in una regione solitamente umida, è il caldo secco di questi giorni che «favorisce la trebbiatura che, dal punto di vista della qualità, quest'anno è ottima». Almeno un respiro di sollievo per gli agricoltori già provati dalla pandemia con u mercato che è finito al palo.«Oggi si vede una ripresa – rassicura Magalini – e se tutti investiamo sul territorio, porteremo a casa dei risultati». Investimento che, in questo caso, si traduce in bacini di raccolta delle acque, una pratica adottata anche nel vicino Veneto che sta dando ottimi risultati. In buona sostanza, si incamera l'acqua quando c'è e la si usa quando inizia a scarseggiare. Sarebbe un grande passo avanti in regione, dove alcune zone ancora risultano carenti dal punto di vista dell'irrigazione. Quando non si può utilizzare la risorsa acqua, è dunque necessario efficientare la rete di distribuzione realizzando bacini di accumulo. «Negli ultimi anni piove quando non serve – prosegue il direttore – e la risorsa acqua va gestita. C'è grande attenzione su questa partita perché i mutamenti climatici ci sono e, oltre alla siccità, facciamo i conti pure con le ondate di calore. Stiamo dialogando con i Consorzi di bonifica e oggi c'è l'occasione per presentare progetti che siano cantierabili in breve tempo, anche grazie alle risorse in arrivo dal recovery. Sta ora a Regione e ministero trovare la strada giusta». Per ora l'acqua sembra la principale problematica per un comparto già fortemente provato. Anche la famigerata cimice asiatica marmorata, ad oggi, non dà segnali preoccupanti. «C'è un monitoraggio costante – afferma – Magalini – veniamo da anni molto difficili e siamo particolarmente attenti, ma non siamo arrivati alla soglia. In alcune zone, soprattutto nella Bassa Friulana, c'è una recrudescenza, ma non è stata raggiunta a fase di criticità». Dopo un fase di affanno, insomma, l'agricoltura del Fvg si sta rialzando e questo si riflette positivamente anche sul consumatore finale che non rischia di vedere prezzi stellari per portare a casa una spesa sana.

L'ALLARME DI COLDIRETTI: «BISOGNA IMPARARE A "SALVARE" ACQUA QUANDO CE N'È IN ABBONDANZA»

Lisa Zancaner

Cade da 7 metri Alpinista ferito dopo un volo in Val Pesarina

L'INTERVENTO

PRATO CARNICO L'allarme è scattato poco dopo le 11 quando un gruppo di escursionisti che scendevano dalla Forca dell'Alpino, nelle Dolomiti Pesarine, è sceso al Rifugio De Gasperi avvisando il gestore di aver sentito delle grida di aiuto in prossimità della forca senza capire esattamente la provenienza delle stesse. Il gestore, dopo aver avvisato il Nue112, è salito a sua volta a verificare, sentendo le stesse grida. Attivata dalla Sores la stazione del Soccorso Alpino di Forni Avoltri e la Guardia di Finanza oltre all'elicottero della Protezione Civile che ha caricato due soccorritori del Soccorso Alpino per una perlustrazione aerea attorno alla Forca dell'Alpino. Dopo alcune rotazioni i soccorritori hanno individuato due alpinisti alla base di una parete del Creton di Culzei, a 2100 metri di quota per la precisione alla base della via Zanardi Landi. I due soccorritori sono stati sbarcati in hovering su una sella poco distante e hanno attraversato in arrampicata un tratto su roccette per raggiungere la cordata di alpinisti. Uno dei due era ferito, un udinese. Proprio al primo tiro di corda una roccia gli si è staccata facendolo precipitare per almeno 6-7metri di volo. Il compagno lo ha recuperato e insieme si sono trascinati in un terrazzino più comodo ad attendere i soccorsi. Nel frattempo è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso regionale che è arrivato dopo una ventina di minuti sbarcando con il verricello il tecnico di elisoccorso e il medico. L'alpinista ferito, politraumatizzato, è stato stabilizzato e collocato nel materassino a depressione e imbarcato con una prima verricellata di più di 50 metri. Con una seconda verricellata è stato recuperato il compagno di cordata illeso. Infine l'elicottero della Protezione civile ha imbarcato i due tecnici del Soccorso Alpino. L'intervento si è concluso poco prima delle 15.

Speciale Bonus

a cura di Piemme SpA

LE NOVITÀ

La semplificazione dei diversi aiuti

CIFRE MAGGIORATE

Dopo la soluzione ponte in vigore fino a fine anno, la misura dell'assegno unico dovrà semplificare e racchiudere in sè tutte le agevolazioni alle famiglie con figli. Fin dall'inizio, la sua entrata in vigore prevede infatti il superamento e la soppressione di alcuni assegni esistenti da decenni: ovvero le detrazioni fiscali per i figli a carico (che attualmente non raggiungono gli incapienti Irpef), gli assegni al nucleo familiare per figli minori, destinati ai soli lavoratori dipendenti (non ne beneficiano i lavoratori autonomi e partite Iva), gli assegni al nucleo per le famiglie numerose che viene erogato per 13 mesi a partire dal terzo figlio. Non solo: l'assegno unico universale dovrebbe sostituire il cosiddetto bonus Bebé, il "premio alla nascita" e il fondo natalità per le garanzie sui prestiti. Di recente l'Inps ha chiarito che dall'1 luglio e fino al 31 dicembre, gli importi mensili dell'Anf già in vigore sono maggiorati di 37,5 euro per ciascun figlio in favore dei nuclei fino a due figli, e di 55 euro per ciascun figlio in famiglie almeno tre figli. Nel secondo semestre l'importo medio sarebbe di 962 euro, quello della maggiorazione, invece è pari a 377 euro.

IL CONTRIBUTO MENSILE CHE ANDRÀ A TUTTE LE FAMIGLIE CON FIGLI, COMPRESE LE PARTITE IVA

Assegno unico, si parte dal primo luglio ma con la soluzione ponte fino al 31/12

"L'assegno unico e universale è un provvedimento che fa parte del Family Act e consiste in una quota che verrà data a ciascun figlio, dal settimo mese di gravidanza fino ai 21 anni di età, mese dopo mese, maggiorato dal terzo figlio e nel caso anche di bambini disabili. È per tutti, e la quota dipenderà dal reddito, quindi le famiglie meno abbienti riceveranno di più, e le più ricche avranno solo una quota base". Così il ministro della Famiglia, Elena Bonetti, aveva delineato scopo e beneficiari dell'assegno unico per famiglie che partirà dal prossimo 1 luglio anche se il cosiddetto "assegno unico comuniversale completo" partirà a regime da gennaio 2022.

In pratica con il decreto dell'8 giugno, il governo ha varato l'assegno "ponte" (valido dall'1 luglio al 31 dicembre 2021), per i nuclei che non hanno attualmente accesso agli assegni famigliari esistenti, mentre l'assegno unico universale avrà decorrenza dall'1 gennaio 2022, per tutti.

A QUANTO AMMONTA

L'assegno ponte può essere richiesto dall'1 luglio per i nuclei familiari che non percepiscono gli attuali assegni al nucleo familiare (Anf), tra cui lavoratori autonomi (partita Iva) e i disoccupati (in possesso di un Isee inferiore a 50mila euro annui). Il calcolo comprende una parte fissa e una variabile legata al reddito complessivo della famiglia, dunque è quasi ovvio che l'importo diminuisce se si alza il valore dell'Isee. Secondo la stima dell'Inps, il beneficio medio fino a fine anno è pari a 1.056 euro per nucleo e 674 euro per figlio. L'assegno ponte viene riconosciuto per i figli da 0 a 18 anni, mentre l'assegno unico spetta a partire dal settimo mese di gravidanza fino al compimento dei 21 anni.

L'allegato dell'articolo pubblicato in Gazzetta ufficiale lo scorso 8 giugno contiene una tabella con tutti gli importi a seconda del reddito familiare. L'importo verrà erogato a partire dal settimo mese di gravidanza della madre fino al compimento del 21esimo anno di età del figlio e sarà riconosciuto a entrambi i genitori, con cifra suddivisa a metà tra madre e padre. Una caratteristica dell'assegno unico sarà la sua trasversalità: potranno richiederlo non solo i cittadini italiani, ma anche gli stranieri - comunitari ed extracomunitari - residenti nel nostro Paese, se in regola con il permesso di soggiorno. Potrà accedervi chi paghi le tasse in Italia e sia residente da almeno 2 anni. La platea dei beneficiari è molto ampia: l'assegno infatti non verrà erogato solo ai lavoratori dipendenti, ma anche agli autonomi, ai pensionati e agli incapienti. I lavoratori stranieri rifugiati politici, in conseguenza dell'equiparazione ai cittadini italiani, hanno diritto all'assegno anche per i familiari residenti all'estero. Sul portale NoiPa del Ministero dell'Economia, è disponibile il modulo per richiedere l'assegno relativo al reddito 2020. L'avvertenza è che il beneficio "resta in vigore per l'intero anno corrente - ovvero entro e non oltre il 31 dicembre 2021 - in attesa della disciplina di dettaglio che renderà attivo l'Assegno unico e universale per il sostegno dei figli a carico" introdotto con legge n. 46 dell'1 aprile 2021. Nel settore privato, l'assegno viene erogato dal datore di lavoro per conto dell'Inps in occasione del pagamento della retribuzione. L'importo dell'Anf è invece erogato direttamente dall'Inps se il richiedente è addetto ai servizi domestici, iscritto alla Gestione separata, operaio agricolo dipendente a tempo determinato, lavoratore di ditte cessate o fallite o beneficiario di altre prestazioni previdenziali.

INCLUSIVO

LA MISURA "PONTE" SERVE AD AUTONOMI E DISOCCUPATI CHE OGGI NON HANNO ACCESSO AD ASSEGNI FAMILIARI

IL CALCOLO

IMPORTO MEDIO PER I MINORI E GLI UNDER 21

LA SIMULAZIONE

La platea di beneficiari di assegno unico, come credito d'imposta o accredito mensile, equivale all'80% delle famiglie italiane e l'importo sarebbe di 161 euro al mese per ogni figlio minore e di 97 euro per ogni under 21. Questo il risultato della simulazione del Gruppo di lavoro Arel/Feg/Alleanza per l'infanzia, che tiene conto del fatto che 8 famiglie su 10 hanno un'Isee sotto i 30 mila euro. Con Isee sopra i 52mila euro il contributo scende a 67 euro mensili per i figli minori e a 40 euro per i figli tra i 18 ne i 21 anni. in pratica l'importo annuale dell'assegno unico è sempre compreso tra 800 e 1930 euro all'anno (67 e 169 euro al mese) per ogni figlio minorenne e tra 480 e 1158 euro all'anno (40 e 96 euro al mese) per ogni figlio maggiorenne. Secondo il calcolo del Gruppo di lavoro Arel/Feg/Alleanza per l'infanzia, il "taglio" del beneficio per i nuclei considerati "benestanti" (ad esempio con Isee superiore a 53 mila euro) potrebbe consentire un risparmio di 800 milioni.

ONLINE DA MARZO SUL SITO DELL'INPS LA PROCEDURA PER PRESENTARE LA DOMANDA 2021

Come si può richiedere il **bonus bebè** possibile un assegno fino a 2300 euro

Dallo scorso 3 marzo 2021, l'Inps ha aperto la procedura per presentare la domanda di assegno di natalità (il cosiddetto Bonus bebè) per ogni figlio nato o adottato dall'1 gennaio al 31 dicembre 2021.
Il Bonus bebè è l'assegno mensile destinato alle famiglie per ogni figlio nato, adottato o in affido preadottivo. L'assegno ha validità annuale e viene corrisposto ogni mese fino al compimento del primo anno di età o del primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito di adozione o affidamento preadottivo. Le risorse a copertura della misura sono state peraltro aumentate fino a 410 milioni di euro per il 2021 dai 348 che erano stati messi a disposizione per il 2020. Nel 2022 il bonus dovrebbe essere ricompreso in quello che è stato denominato assegno unico universale.
L'Inps ha chiarito tramite una nota, che "per le nascite, adozioni ed affidamenti preadottivi a partire dal 2020 la prestazione è stata rimodulata con nuove soglie di Isee e può spettare, in applicazione del principio dell'accesso universale, nei limiti di un importo minimo, anche per Isee superiori alla soglia di 40.000 euro o anche in assenza dell'indicatore Isee". L'assegno - emesso direttamente dall'Inps su conto corrente o carta prepagata - spetta ai cittadini italiani, comunitari o extracomunitari in possesso di idoneo titolo di soggiorno per le nascite, adozioni, affidamenti preadottivi avvenuti nel 2021 (e 2020 fino al compimento del primo anno di età o del primo anno di ingresso nel nucleo familiare per adozioni e affidamenti preadottivi).

TERMINI
LA DOMANDA VA PRESENTATA ENTRO 90 GIORNI DALLA NASCITA, DALL'ADOZIONE O AFFIDAMENTO

IMPORTO IN BASE ALL'ISEE

La domanda di assegno deve essere inoltrata dagli aventi diritto esclusivamente in via telematica e di norma una sola volta per ciascun figlio nato, adottato o in affidamento pre adottivo (nell'ipotesi di nascite gemellari o adozioni plurime, ossia avvenute contestualmente, sarà necessario presentare un'autonoma domanda per ogni figlio nato o adottato). Si potrà inoltrare la domanda tramite portale web Inps (con codice Pin o Spid), telefonando al contact center integrato, digitando il numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o il numero 06 164.164, o tramite i servizi di patronati e Caf.
Il termine ultimo per presentare la domanda è la fine del mese precedente a quello di compimento del primo anno di vita del bambino o del primo anno di ingresso nel nucleo familiare. In questo caso l'assegno di natalità decorre dal mese di presentazione della domanda e comprende le sole mensilità residue fino al compimento di un anno dall'evento.
L'importo dell'assegno dipende dal valore dell'Isee. In presenza di Isee non superiore a 7.000 euro annui è pari a 1.920 euro annui o 2.304 euro annui in caso di figlio successivo al primo (ovvero 160 euro al mese per il primo figlio o 192 euro al mese con due e più figli). Se l'Isee è tra 7.000 e 40.000 euro, l'assegno di natalità è pari a 1.440 euro annui o 1.728 euro annui in caso di figlio successivo al primo; ossia (120 o 144 euro al mese). Qualora l'Isee sia superiore a 40.000 euro, l'assegno è di 960 euro annui o 1.152 euro annui in caso di figlio successivo al primo (80 o 96 euro al mese).

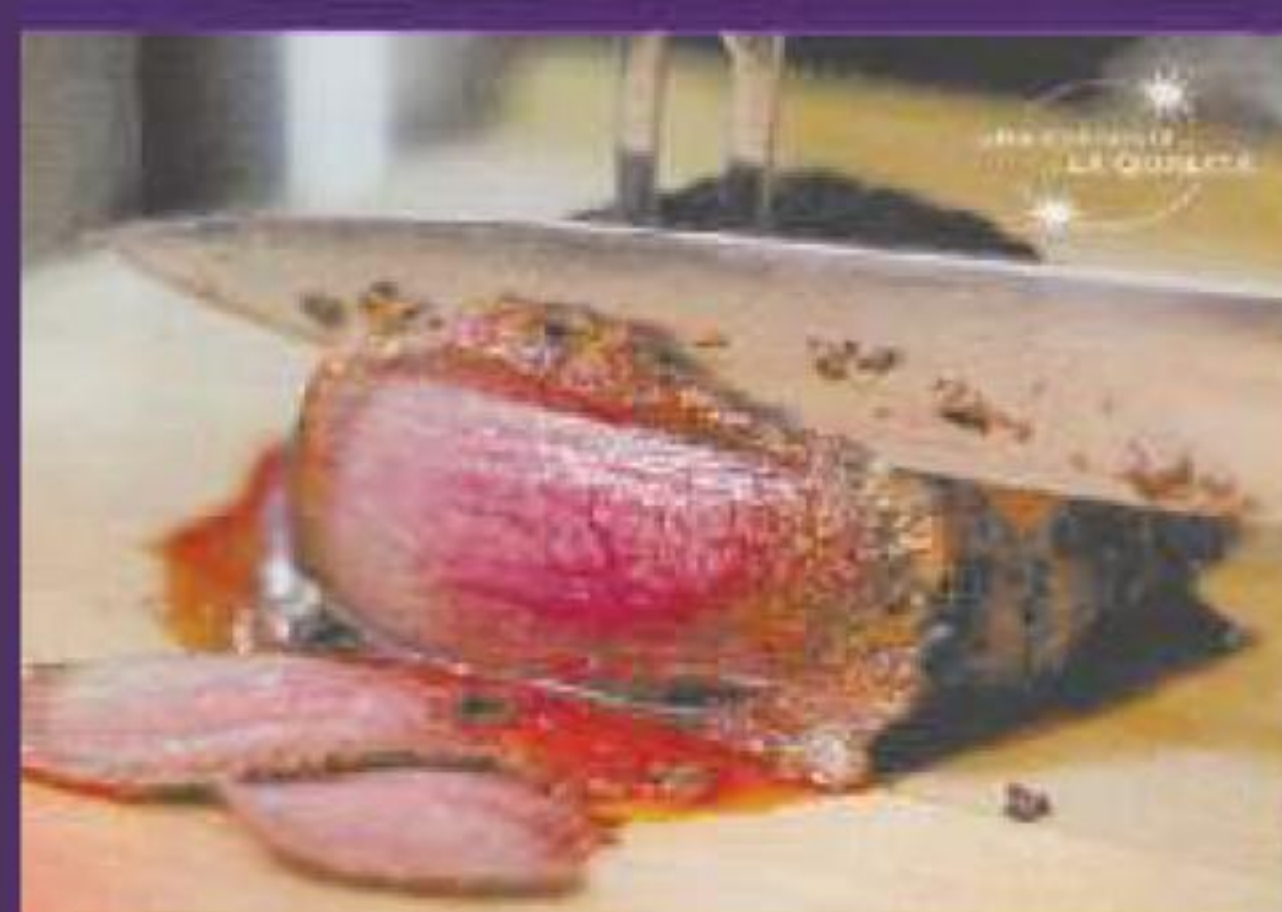
ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE

Un aiuto per la retta dell'asilo nido e per i genitori di figli disabili

Al Bonus bebè e al premio nascita si affiancano i contributi per baby-sitting e per le rette degli asili nido. Da febbraio l'Inps ha attivato la procedura che consente di presentare e consultare le domande per l'accesso al bonus asilo nido 2021. Il beneficio è rivolto ai genitori di figli nati, adottati o affidati fino a tre anni d'età (compiuti nel periodo tra gennaio e agosto 2021) e consiste in un bonus per sostenere le spese per l'asilo nido o in un contributo per il supporto a domicilio in caso di bambini impossibilitati a frequentare l'asilo perché affetti da gravi patologie. Le domande possono essere presentate utilizzando l'apposito servizio online sul sito Inps oppure rivolgendosi ai patronati.

LE CASISTICHE

Gli importi dei contributi - erogati su conto corrente, libretto o carta prepagata - sono stabiliti in base all'Isee minorenne che comunque non è obbligatoria: in assenza di Isee valido viene concesso l'importo minimo. In pratica, per redditi Isee minorenni che non superano i 25.000 euro sono previste 11 mensilità da circa 272 euro, con Isee comprese tra 25.001 e 40.000 euro 11 mensilità da circa 227 euro e per Isee superiori ai 40.000 euro 11 mensilità da circa 136 euro.
Il bonus per le forme di supporto domiciliare viene erogato dall'Inps a seguito di presentazione di un attestato rilasciato dal pediatra di libera scelta che attesti per l'intero anno di riferimento "l'impossibilità del bambino a frequentare gli asili nido in ragione di una grave patologia cronica". Anche in questo caso, l'importo varia in base al valore dell'Isee. Fino a 25.000 euro l'importo erogabile è 3.000 euro, da 25.001 euro fino a 40.000 euro è di 2.500 euro e da 40.001 l'importo erogabile è di 1.500 euro. Nel caso in cui non sia presente un Isee in corso di validità, il budget assegnato sarà pari a 1.500 euro.
La domanda per il bonus asilo nido deve essere presentata dal genitore che sostiene l'onere del pagamento delle rette scolastiche e deve indicare le mensilità relative ai periodi di frequenza scolastica.

Speciale **Bonus**

a cura di Piemme SpA

CONFERMATI I PRINCIPALI AIUTI PER SOSTENERE I GENITORI CON UNO O PIÙ FIGLI, IN ATTESA DELLA RIVOLUZIONE DELL'ASSEGNO UNICO

"Mamma domani", un aiuto in più per mettere su famiglia

Bebè, bonus Asilo nido, baby-sitting e congedo parentale esteso. La legge di Bilancio per il 2021 ha confermato i principali fronti di azione del governo, con particolare attenzione al sostegno del reddito delle famiglie, e al mondo del lavoro – con uno specifico riguardo verso i giovani e le donne – e inserito importanti riforme, come l'assegno unico e quella dell'Irpef, e un programma di investimenti di oltre 50 miliardi in 15 anni (ai quali si aggiungeranno le risorse del Recovery plan).
Provvedimenti utili soprattutto per fronteggiare l'emergenza Covid-19, ampliati rispetto al decreto Cura Italia e successivamente rafforzati e prolungati con il decreto Rilancio e il decreto Agosto. Il Ministero delle Finanze ha sottolineato che si tratta di "interventi a sostegno dei genitori lavoratori, misure per assicurare la necessaria liquidità attraverso la certezza del reddito" e "importanti stanziamenti per allargare le tutele sociali". Tra le misure a sostegno della natalità, confermate in attesa dell'introduzione dell'assegno unico prevista per luglio, c'è il "Premio alla nascita e all'adozione" conosciuto anche con il nome "Bonus mamma domani", ovvero un contributo economico che lo Stato offre alle famiglie che hanno o adottano un figlio. Per i figli nati o adottati tra l'1 gennaio al 31 dicembre 2021, il contributo è di 800 euro, indipendentemente dal reddito familiare. Il contributo può essere richiesto all'Inps dalla futura madre, dal settimo mese di gravidanza, o entro un anno dalla nascita, adozione o affidamento preadottivo del figlio. Allo stesso modo, è stato confermato per tutto il 2021 anche l'assegno di natalità, il cosiddetto "Bonus bebè" per le famiglie che hanno o adottano un figlio. Per i figli nati o adottati entro l'anno, lo Stato offre un contributo economico anche con un Isee superiore a 25.000 euro, che era il limite in vigore negli anni precedenti. Il contributo deve essere richiesto all'Inps, che lo versa per massimo di 12 mesi, secondo tre fasce Isee: 160 euro al mese per le famiglie con Isee inferiore a 7.000 euro, 120 euro al mese per le Isee tra 7.000 e 40.000 euro e 80 euro al mese per le famiglie con Isee superiore a 40.000 euro. In caso di figlio successivo al primo, l'importo dell'assegno è aumentato del 20%. Non ultima, è stata confermata anche la possibilità di richiedere gli assegni familiari al Comune per le famiglie che hanno almeno tre figli (con importi tra i 348 e i 154 euro a seconda dell'Isee).

INOLTRARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata all'Inps tramite una delle tre modalità a disposizione: servizi telematici accessibili direttamente dalla richiedente, attraverso il servizio dedicato, contact center o tramite Caf ed enti di patronato. Se si sceglie di inviare la domanda online attraverso il servizio dedicato è possibile scaricare dal sito Inps il manuale utente che descrive le funzionalità disponibili e la guida l'utente nella compilazione della domanda. Il software consente oltre all'inserimento e invio della domanda sia la consultazione delle domande già trasmesse che l'accesso ad altri servizi per la famiglia presenti nello Sportello virtuale per le prestazioni a sostegno del reddito (assegno di natalità-bonus bebè, bonus infanzia e assegni al nucleo familiare).
La domanda va presentata dopo il settimo mese di gravidanza corredata della certificazione sanitaria rilasciata dal medico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) attestante la data presunta del parto.

DALL'INPS
IL CONTRIBUTO È DI 800 EURO PER I FIGLI NATI O ADOTTATI TRA L'1 GENNAIO E IL 31 DICEMBRE 2021

ACCREDITO UNICO
Il beneficio è concesso dall'Inps in un'unica soluzione per ogni evento (gravidanza, parto, adozione o affidamento) e in relazione a ogni figlio nato, adottato o affidato

A CASA

UN SERVIZIO BABYSITTING PUÒ FARE SEMPRE COMODO

ENTRO IL SEMESTRE

Anche per fronteggiare eventuali contagi da Covid, a fine marzo l'Inps ha fornito le prime indicazioni alle famiglie per richiedere uno o più bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting per figli conviventi minori di 14 anni. La fruizione del bonus, erogato tramite il "Libretto famiglia" fino a un massimo di 100 euro settimanali, è prevista nei casi di sospensione dell'attività didattica in presenza per la durata dell'infezione o della quarantena del figlio, che si siano verificati da inizio anno al 30 giugno 2021. Il bonus può essere richiesto dai lavoratori iscritti alla Gestione separata Inps, dagli autonomi iscritti alle Gestioni speciali e iscritti alle Casse professionali non gestite dall'Inps, ma anche dal personale della sicurezza, difesa e di soccorso pubblico e dai dipendenti del settore sanitario che siano medici, infermieri, tecnici di laboratorio e radiologia medica e operatori sociosanitari. Nella richiesta va indicato il genitore beneficiario e il "prestatore del servizio", ovvero il/la babysitter . Come specifica l'Inps, la misura bonus per servizi di baby-sitting "può essere erogata, alternativamente, a entrambi i genitori purchè, nelle stesse giornate della settimana prescelta, non ricorra una delle seguenti condizioni: la prestazione lavorativa sia svolta in modalità agile; l'altro genitore non svolga alcuna attività lavorativa ovvero sia sospeso dal lavoro oppure sia beneficiario di altri strumenti previsti a sostegno del reddito; i genitori abbiano fruito del congedo". I bonus non possono essere fruiti se l'altro genitore è a sua volta in congedo "Covid 2021, disoccupato o non lavoratore, se percettore per le giornate di riferimento di qualsiasi beneficio di sostegno al reddito per sospensione o cessazione dell'attività lavorativa, quale ad esempio, NASpI, cassa integrazione ordinaria, straordinaria o in deroga, ecc. Nel caso in cui il genitore sia beneficiario di un trattamento di integrazione salariale per riduzione di orario di lavoro per cui continua a lavorare, l'altro è ammesso alla fruizione dei bonus.

SVAGO E DIVERTIMENTO

C'è tempo fino a fine anno per usufruire del **buono vacanze**

RILANCIO DEL TURISMO
Il bonus Vacanze può essere utilizzato una sola volta per il pagamento di servizi offerti da imprese turistico ricettive, agriturismi e bed & breakfast abilitati a livello nazionale

IL LIMITE
POSSONO OTTENERE IL BONUS VACANZE TUTTI I NUCLEI FAMILIARI CON DICHIARAZIONE ISEE FINO A 40.000 EURO

È ancora possibile ottenere il bonus Vacanze, una delle misure ideate dal governo e previste nel decreto Rilancio del 2020. L'iniziativa, che ha riscosso fin da subito un ampio consenso tra i cittadini, offre un contributo fino a 500 euro da utilizzare per soggiorni in alberghi, campeggi, villaggi turistici, agriturismi e bed & breakfast in Italia nonché per il pagamento di servizi offerti in ambito nazionale dalle agenzie di viaggi e tour operator. Chi ha richiesto il bonus dall'1 luglio al 31 dicembre 2020 può utilizzarlo fino al 31 dicembre 2021.

COME FARE
Il bonus si utilizza per l'80% nel periodo tra l'1 luglio 2020 e il 31 dicembre 2021, sotto forma di sconto sul corrispettivo dovuto per il servizio turistico e per il 20% rimanente in forma di detrazione di imposta da usufruire nella dichiarazione dei redditi, relativa all'anno di imposta 2020 o 2021 (a seconda dell'anno in cui il bonus viene utilizzato), presentata dal componente del nucleo familiare che ha usufruito dello sconto. In ogni caso può essere utilizzato da un solo componente del nucleo anche diverso da chi ha effettuato la richiesta. Il bonus può essere speso in un'unica soluzione e per i servizi resi da una sola struttura (o un'unica agenzia viaggi o tour operator) e il corrispettivo della prestazione deve essere documentato da fattura elettronica o documento commerciale (o, per il solo anno 2020, scontrino/ricevuta fiscale), con indicazione del codice fiscale del fruitore dello sconto. Ovviamente il pagamento può essere effettuato anche con l'ausilio, l'intervento o l'intermediazione di piattaforme o portali telematici, oltre che di agenzie viaggi e tour operator.

I REQUISITI
Possono ottenere il bonus Vacanze i nuclei familiari con Isee fino a 40.000 euro (per il calcolo è necessaria la Dichiarazione sostitutiva unica che contiene i dati anagrafici, reddituali e patrimoniali di un nucleo familiare). L'importo del bonus sarà modulato secondo la numerosità del nucleo familiare: 500 euro per nucleo composto da tre o più persone, 300 euro da due persone, 150 euro se il nucleo è di una persona. È bene ricordare che il contributo può essere richiesto e viene erogato esclusivamente in forma digitale (tramite la App IO), e per ottenerlo è necessario che un componente del nucleo familiare sia in possesso di un'identità digitale Spid o Cie 3.0 (Carta d'identità elettronica). Al momento della richiesta del bonus si dovranno inserire le credenziali e poi l'Isee.

VADEMECUM

FRODI, TRUFFE E FURTI DEI CODICI: LA GUARDIA DEVE SEMPRE RESTARE ALTA

Agenzia delle Entrate e forze dell'ordine specializzate nel controllo di frodi e comunicazioni telematiche, hanno da tempo avviato una campagna informativa per mettere al riparo i cittadini da eventuali azioni illecite in relazione al bonus Vacanze.

LE SEGNALAZIONI
Secondo l'Agenzia delle Entrate, anche in passato "è emersa la presenza, su alcuni social network tra cui Instagram, di account che offrono la possibilità di convertire in denaro i bonus vacanze che i cittadini hanno attivato attraverso la App IO, ma non ancora utilizzato per un soggiorno turistico". Non solo: secondo il vademecum dell'Agenzia, "alcuni cittadini hanno segnalato account o banner che pubblicizzano offerte turistiche particolarmente convenienti e che, una volta ottenuti il codice fiscale del cittadino e il codice univoco del bonus Vacanze, vengono chiusi e scompaiono dal web". Si tratta di vere e proprie truffe ai danni di cittadini, il cui bonus viene di fatto estorto al beneficiario e non può più essere utilizzato né rigenerato in alcun modo. Agenzia delle Entrate, Ministero per i Beni culturali e PagoPA, hanno già avviato le verifiche e "invitano i cittadini alla massima cautela e a utilizzare l'agevolazione come espressamente previsto dalle norme". "Ricordiamo - spiega una nota - che il bonus e gli altri dati devono essere comunicati al fornitore del servizio turistico solo al momento dell'effettivo pagamento dell'importo dovuto per la vacanza. Infatti, il componente del nucleo familiare che intende fruire del bonus deve comunicare al fornitore il codice univoco (o esibire il QR-code), insieme al codice fiscale, che sarà riportato sulla fattura emessa a fronte del pagamento. A questo punto, il fornitore verifica la validità del bonus inserendo il codice univoco, il codice fiscale del cliente e l'importo del corrispettivo dovuto nell'apposita procedura web sul sito dell'Agenzia delle Entrate e, in caso di esito positivo, può confermare l'applicazione dello sconto.

CHI ADERISCE ALL'INIZIATIVA

PER I TITOLARI DI UNA STRUTTURA

Gli esercenti o i titolari di una struttura turistica ricettiva non devono praticamente fare nulla fino al momento della riscossione del bonus Vacanze da parte di un cliente. È sufficiente informarlo che la struttura per le vacanze aderisce all'iniziativa. Lo sconto applicato all'ospite in possesso del bonus sarà rimborsato sotto forma di credito d'imposta utilizzabile, senza limiti di importo in compensazione mediante il modello F24, ovvero cedibile anche a istituti di credito.

LO SPETTACOLO L'edizione 2019 della Barcolana vista dall'alto con in primo piano il faro di Trieste e sullo sfondo le imbarcazioni

La Barcolana si riprende il mare Presentata l'edizione della rinascita

▶Nel 2020 la regata fu cancellata dal vento Da ieri aperte le iscrizioni per il 10 ottobre

▶Gli eventi a terra si arricchiscono grazie all'utilizzo degli spazi di Porto vecchio

IL GRANDE EVENTO

TRIESTE Con il tradizionale suono della campana nella sede della Società Velica di Barcola e Grignano si sono aperte ieri le iscrizioni alla 53. edizione della Barcolana Presented by Generali, in programma a Trieste il 10 ottobre, preceduta da dieci giorni di eventi a terra e in mare. «Organizzare l'evento nel 2020 nonostante il Covid - ha dichiarato il presidente della Società Velica di Barcola e Grignano, Mitja Gialuz - annullare la regata, per la prima volta nella sua storia, a causa della Bora: lo scorso anno abbiamo imparato molto. Stiamo vedendo tanto interesse, tanta voglia di navigare e tanta attesa: noi siamo pronti ad accogliervi». Il presidente di Generali, Gabriele Galateri di Genola, ha affermato: «La regata Barcolana è una festa del mare e la partecipazione straordinaria di velisti e appassionati è il suo simbolo. Oggi più che mai ritornare in mare insieme è un messaggio forte da veicolare attraverso la passione per lo sport, il rispetto per l'ambiente, la solidarietà, l'integrazione».

I DETTAGLI

Le nuove rotte di Barcolana comprendono un nuovo ed eccezionale evento in mare, che verrà annunciato nei prossimi giorni, e - a terra - il Barcolana Sea Summit, un convegno internazionale dedicato alla salute del Mediterraneo in programma dal 6 al 9 ottobre, che si aggiungerà a un ricco calendario di mostre, rassegne dedicate a cultura ed enogastronomia. Per l'edizione 2021 è prevista una nuova gestione degli spazi a terra, con l'utilizzo del Porto Vecchio come location per gli eventi culturali e artistici, un nuovo layout sulle Rive, che permetta una migliore fruizione da parte del pubblico e spazi più ampi per gli espositori, e la conferma di piazza dell'Unità come fulcro dell'evento. Sul fronte sportivo, è confermato il percorso della regata e ripristinato il "numero aperto", senza limitazioni al numero di iscritti. Gli organizzatori hanno previsto in caso di annullamento per vento forte, un recupero della Coppa d'Autunno il giorno successivo, l'11 ottobre. Al via intanto le iscrizioni online alla regata: si chiuderanno il 30 settembre.

L'ORGANIZZATORE MITJA GIALUZ: «DALL'ANNO SCORSO ABBIAMO IMPARATO MOLTISSIMO»

I COMMENTI

«Barcolana rappresenta un valore aggiunto per l'intero Fvg. Non è solo una grande festa del mare ma un brand riconosciuto ormai in tutto il mondo». Lo ha affermato l'assessore Bini, intervenendo all'evento di presentazione di Barcolana 53. «La nostra Regione sta vivendo un momento meraviglioso. I dati riguardanti l'occupazione e il Pil sono incoraggianti. Risultati che però non sono figli del caso. L'augurio è che sia una grande festa per Trieste che ha tutti gli ingredienti per crescere ancora dal punto di vista economico e turistico. Una città che - ha concluso l'assessore - ha potenzialità enormi come poche altre in Europa.

Strage di Dacca, la rabbia e il ricordo

▶In Aula a Trieste la commemorazione dell'attentato del 2016

LA MEMORIA

TRIESTE Non vendetta, non pena di morte per gli assassini dei loro parenti, ma capire perché sono stati ammazzati, e in modo così disumano, uomini e donne che in Bangladesh vivevano da anni, erano amati e rispettati perché portatori di sani valori, lavoro e amicizia verso un Paese in via di sviluppo. Ecco cosa chiedono, a distanza di 5 anni, il fratello di Marco Tondat e le sorelle di Cristian Rossi, di Cordovado (Pn) il primo, di Tavagnacco (Ud) il secondo, accomunati da una terribile sorte: sono stati torturati e uccisi il primo luglio 2016 a Dacca, nel ristorante dove spesso andavano a magiare come gli altri 7 italiani uccisi da un'organizzazione locale di jihadisti perché rei di non conoscere il Corano. Furono 22, in tutto, le vittime. «Per me quella sera non hanno colpito solo i nostri cari ma l'Italia intera perché si tratta di connazionali andati all'estero per trovare lavoro e che a quella terra hanno anche dato tanto», ha commentato Fabio Tondat al Consiglio regionale dove, a fare gli onori di casa a Trieste, c'era il presidente Piero Mauro Zanin a cui si è unito Massimiliano Fedriga. «Nessuno aveva segnalato che potessero esserci situazioni di pericolo», ricorda Cristina Rossi a nome anche delle sorelle Daniela e Gabriella. «Le indagini sono state lacunose, non tutti i testimoni sono stati ascoltati e ora si tratta di capire se i sette imputati a cui è stata comminata la pena di morte faranno appello alla sentenza. Quando, nel 2017, ci siamo recati in Bangladesh, sul luogo della strage ma anche di lavoro di nostro fratello, abbiamo ricevuto tante testimonianze di affetto e soprattutto di gratitudine allo sviluppo che i nostri connazionali hanno portato a quella popolazione». Diverse le iniziative e gli incontri con autorità civili e religiose intrapresi dai familiari di Cristian e Marco per ricordarli, non ultima la richiesta di una medaglia al valore civile. «È una giusta rivendicazione rivolta al presidente della Repubblica che il Consiglio regionale supporterà», ha promesso Zanin. «La strage di Dacca - ha preso la parola Fedriga - è un attacco che, purtroppo, continuiamo a rivivere a livello internazionale. Si è trattato di un attentato verso dei civili che erano in quel Paese per lavorare e sono diventati vittime di un terrorismo e un fondamentalismo che non trova giustificazione».

IL RICORDO Ieri la piccola cerimonia in consiglio regionale

Comuni, arrivano i soldi ma non ci sono dipendenti

▶Allarme lanciato in consiglio regionale in vista del Recovery

IN AULA

TRIESTE In Fvg il sistema delle autonomie locali «ha la possibilità di assumere 1.500 persone, ma è difficile riuscire a reclutarle. Non è più solo una questione di carattere economico, ma di appetibilità del posto pubblico». È la realtà che ha presentato ieri in Consiglio l'assessore alle Autonomie, Pierpaolo Roberti, durante la discussione della mozione, approvata poi all'unanimità, che impegna la giunta a predisporre innovativi strumenti di supporto e di monitoraggio specificatamente dedicati alla gestione delle risorse del Recovery Fund da parte degli Enti locali, nonché un adeguato piano di assunzioni. Il tema è tutt'altro che secondario rispetto alle cospicue risorse europee che dovrebbero cominciare a fluire addirittura da luglio, poiché i tempi per il loro impiego sono stringenti, con il termine ultimo fissato per il 2026. La mozione, depositata originariamente dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, cui si sono aggiunte le firme del gruppo di Progetto Fvg/Ar, ha posto l'attenzione in particolare sulle sole risorse che potranno essere gestite dai Comuni, cioè quelle per la transizione ecologica e per la coesione sociale. La mozione indica anche «le necessarie modifiche legislative, l'eventuale attivazioni di task force regionali di supporto agli enti locali, nuovi piani d'assunzione e stabili forme di coordinamento interregionale». La situazione è «molto delicata e complicata», ha considerato il capogruppo di Progetto Fvg, Mauro Di Bert e l'assessore Roberti ha sostenuto la necessità di «procedure semplificate per il reclutamento e le assunzioni da estendere anche agli Enti locali, Dobbiamo ipotizzare con l'Anci un percorso di promozione per la pubblica amministrazione».

Intanto ieri il Patto per l'Autonomia ha annunciato la presentazione di un'interrogazione per fare chiarezza sull'atlante «Amo il Friuli Venezia Giulia», promosso dall'assessorato all'Ambiente e rivolto agli studenti delle scuole primarie per favorire l'educazione ambientale. «Un'iniziativa lodevole – ha considerato il capogruppo Massimo Moretuzzo -, ma con così tante inesattezze da vanificarne il fine didattico». L'introduzione storica «è oggetto di numerose segnalazioni per le molte imprecisioni – ha elencato -. Inoltre, secondo lo studio Dispari di Milano, responsabile del progetto grafico e della realizzazione editoriale, il Friuli Venezia Giulia è composto da due regioni diverse – ha dettagliato il consigliere -, il cui confine è fissato in modo approssimativo; è nato 2mila anni fa; confina, a Ovest, con l'Italia». È stata infine approvata in Consiglio Regionale all'unanimità la mozione che sostiene la valenza e il significato dell'intesa tra Comune di Udine e Udinese Calcio del 2013 che permise la riqualificazione dello stadio.

Antonella Lanfrit

CONSIGLIO La seduta del Fvg

Malore mentre è in auto Muore la moglie di Bertuzzi

LA PERDITA

TOLMEZZO Lutto e dolore in Carnia per la prematura scomparsa di Ginetta De Prato, moglie di Daniele Bertuzzi, consigliere della Corte dei Conti e già segretario generale della presidenza della Regione nonché sindaco di Arta Terme fino al 1994. La donna è stata colpita da un improvviso malore ieri mattina a Tolmezzo, mentre si trovava in auto, a pochi passi da casa, in via Lequio. A nulla sono valsi i soccorsi dei sanitari del 118 giunti sul posto con una ambulanza. I tentativi di rianimazione dell'equipe medica sono andati avanti per lungo tempo, poi il ricovero in ospedale ma purtroppo per la donna non c'è stato nulla da fare. Ginetta De Prato, originaria di Cazzaso di Tolmezzo, figlia di uno degli ultimi alpini reduci di Russia, aveva gestito per vent'anni, dai primi anni '90 fino al 2006, il noto Albergo "Al Comune Rustico" di Arta Terme, storica struttura ricettiva della località termale, di proprietà della famiglia Bertuzzi e intitolata proprio alla poesia che il premio nobel Giosuè Carducci scrisse in Carnia nel 1885 durante il suo soggiorno nella vallata. A stringersi attorno al dolore del marito Daniele, del figlio Piero e della sorella, i parenti e gli amici. La vicinanza è arrivata anche da parte del presidente Fedriga e della giunta regionale, così come dal presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin.

LA PRIMA SERATA DI UDINESE TV

Alle 21, per gli speciali del tg, "La variante economica: licenziamenti, fisco, timore di nuove chiusure, le incognite della ripresa". Conduce Francesco Pezzella con la partecipazione di Alessandro Plateroti e Mauro Mazza

sport@gazzettino.it

Mercoledì 30 Giugno 2021
www.gazzettino.it

L'ATALANTA INSISTE VUOLE JUAN MUSSO

▶Il portiere argentino così debutterebbe in Champions. Offerti 17 milioni di euro più bonus, ma la società friulana ne vuole 25. Romero rimane un caso aperto

BALUARDI DIFENSIVI Juan Musso e Bram Nuytinck (Foto LaPresse)

IL MERCATO

UDINE L'Atalanta insiste per Juan Musso. La società orobica è sempre più interessata ad avvalersi delle prestazioni del portiere argentino, anche in chiave Champions, per rimpiazzare Pierluigi Gollini, che dovrebbe approdare alla Lazio. Il dg del club orobico Giovanni Sartori (carica che ricopre dal 2014, mentre da attaccante e ha indossato anche la maglia dell'Udinese nel 1976-77, la prima di Teofilo Sanson al timone del club) ha incontrato a Udine i dirigenti bianconeri. Ha così ufficializzato un'offerta (si parla di circa 17 milioni più bonus) che però non soddisfa la proprietà bianconera, che valuta invece l'estremo 25 milioni. La "Dea" comunque insiste e sicuramente rilancerà. Probabilmente oltre al cash potrebbe offrire una contropartita tecnica, ma si sa che l'Udinese è abituata a cercarsi da sola i calciatori che le servono, oltretutto con una valutazione più conveniente. Ci saranno comunque altri incontri tra le parti e alla fine potrebbe essere raggiunta un'intesa. Del resto Musso due mesi fa, in un'intervista rilasciata a un giornale argentino, disse che è suo desiderio disputare la prossima Champions League. Ma dipenderà dal club nerazzurro e non dall'Udinese, che si trova nell'ideale condizione di non dover vendere i suoi gioielli. Musso e il suo procuratore ne sono al corrente.

PORTIERI

Va ricordato che il numero uno ha nel tecnico degli orobici Gian Piero Gasperini un sincero estimatore: lo considera più forte di Gollini, che comunque si è comportato più che bene nei tre anni trascorsi a Bergamo. L'estremo difensore sta partecipando in Brasile alla Coppa America con De Paul e Molina. Contro la Bolivia è rimasto in panchina, come del resto il Diez, mentre Molina è stato risparmiato e ha seguito il match dalla tribuna. Il numero uno continua a rimanere in contatto con il suo agente, che a sua volta ha un filo diretto con Giovanni Sartori. A parte l' Atalanta, non ci sono al momento altre società particolarmente interessate ad avvalersi delle prestazioni del 27enne. Tuttavia il mercato è ancora lungo, anche ci sono pochi sodalizi in grado di spendere. Se Musso dovesse approdare all'Atalanta, il suo sostituto potrebbe essere il connazionale Agustin Rossi, 26 anni da compiere il 21 agosto, in forza al Boca Juniors.

ROMERO

Continuano nel frattempo i contatti tra la società bianconera e i dirigenti del Psv Eindhoven per cercare un punto d'incontro su quello che è diventato un problema. Maximiliano "El Tigre" Romero, 22 anni, non è ancora recuperato al 100% dopo il grave incidente di gioco (al ginocchio) subito a settembre, che lo ha stoppato per l'intera stagione. L'Udinese vuole garanzie. In sostanza intende vedere all'opera il giocatore nella fase di preritiro (scatterà il 7 luglio) e magari sottoporlo eventualmente ad altri accertamenti strumentali, per fugare ogni dubbio sul suo stato di salute. Il club olandese invece mette fretta alla proprietà friulana. Chiede che il contratto di cessione temporanea (con diritto di riscatto) di Romero venga siglato in questi giorni, possibilmente già domani, quando scatterà la nuova stagione. Ma l'Udinese non può accettare al buio, con il rischio poi di dover tornare frettolosamente sul mercato e acquistare un altro attaccante, oltre a quello che comunque rientrava e rientra nel progetto. Per Romero, che ha già iniziato la nuova stagione con il Psv Eindhoven anche se continua a svolgere un lavoro personalizzato, servono dunque rassicurazioni sulle sue reali condizioni fisiche. E se il club olandese non dovesse concederle, l'operazione - che sembrava dovesse concretizzarsi in tempi rapidi - finirebbe per sfumare. E sarebbe un peccato, perché l'argentino è dipinto come un attaccante completo.

Guido Gomirato

Gli altri affari

Bajic è pronto a dire sì al Brescia, Scuffet verso i pali del Benevento

Ancora riflettori sull'Argentina del ct Lionel Scaloni per quanto riguarda l'Udinese. L'agevole vittoria sulla Bolivia ha visto l'esclusione di Rodrigo De Paul, che ha guardato dalla panchina insieme al compagno Musso la partita della Seleccion. Ordinaria amministrazione, perché il 10 ci sarà quando le sfide conteranno. Non lo stesso discorso varrà per Musso, ma bisogna dare tempo al tempo per vedere il numero uno bianconero titolare dell'Albiceleste. Intanto Nahuel Molina continua a farsi le ossa e a crescere, con la grande fiducia infusagli proprio dal ct, che ha a cuore il suo processo di sviluppo. Venti sono i milioni che chiedono i Pozzo per pensare di lasciarlo partire, una cifra che al momento raffredda gli entusiasmi dell'Inter, in netta fase di spending review, com'è testimoniato dall'avvicendamento in panchina tra Antonio Conte e Simone Inzaghi.
A proposito di Inzaghi, ma Filippo in questo caso, la trattativa per Bajic al Brescia continua a correre. Il patron dell'Ascoli aveva detto che non sarebbe rimasto, e così sarà, ma il bosniaco non resterà neppure a Udine, forse nemmeno per la prima chiamata del 7 luglio. Le rondinelle sono a un passo dall'ufficializzazione: lunedì sarà la giornata cruciale. Bajic è atteso a Brescia per sostenere le visite mediche e firmare il contratto che lo legherà alla squadra di Cellino. Per lui un'altra occasione di conferma in B, dopo l'ottima stagione nelle Marche, alla corte di Pippo Inzaghi in un Brescia forte e ambizioso.
Intanto si complica la situazione della Salernitana, che rischia seriamente di non iscriversi alla prossima serie A. La Figc, emettendo il suo verdetto con qualche giorno d'anticipo, ha bocciato il trust proposto da Claudio Lotito. Un guaio non da poco per il club campano, che ora richia il posto. Alla finestra c'erano tante squadre, tra cui Cittadella e Monza, ma i criteri per il ripescaggio andrebbero a premiare proprio il Benevento, che l'anno scorso con Inzaghi in panchina era precipitato in B nonostante un girone d'andata eccellente. Il ripescaggio cambierebbe, non poco, i piani delle streghe giallorosse, che dovrebbero ragionare nell'ottica della costruzione di una squadra da "piano superiore". Da capire se questo nuovo discorso potrà influire in qualche modo sull'interesse mostrato per il portiere udinese Simone Scuffet. Il classe '96 di Remanzacco per ora resta sul taccuino di Pasquale Foggia, ds dei giallorossi, e potrebbe essere confermato in caso di A, pur valutando anche altre opzioni. Tutto pronto infine per la conferma di Pussetto, che recupererà dall'infortunio e giocherà in bianconero anche nel 2021-22.

st.gi.

Dacia Arena sempre più "green" Adesione allo Sports for Climate

CALCIO & AMBIENTE

UDINE Il club bianconero è da sempre molto attento ai temi ambientali. Nell'ultimo periodo gran parte degli sforzi d'innovazione sono rivolti alla realizzazione di un progetto sportivo ed extracampo sostenibile, di matrice "green". Non solo: per la dirigenza bianconera riveste grande importanza la lotta al cambiamento climatico. Così l'Udinese Calcio ha aderito all'iniziativa Sports for Climate Action della Convenzione dell'Onu in qualità di firmataria dell'accordo quadro Framework. L'iniziativa Sports for Climate invita le organizzazioni sportive a riconoscere il contributo che il settore può dare nella lotta al cambio climatico e la responsabilità a impegnarsi per vivere in un pianeta più sicuro. L'Udinese ha già intrapreso la strada di un futuro a bassa emissione di carbonio e vuole implementarla. In linea con i 5 principi chiave contenuti nell'accordo quadro e gli scopi degli Accordi di Parigi, la Sports for Climate s'impegnerà a promuovere una maggiore responsabilità ambientale; ridurre l'impatto degli eventi sportivi; utilizzare la piattaforma per educare all'azione climatica; promuovere un consumo responsabile e sostenibile; sviluppare una comunicazione mirata.

PROTAGONISTI

«Siamo felici di vedere il mondo del calcio impegnarsi in prima persona per affrontare le sfide che i cambi climatici ci pongono e siamo altrettanto felici di constatare la volontà dell'Udinese d'impegnarsi nei confronti dell'azione stessa – afferma Lindita Xhaferi Salihu, responsabile di Un Sports for Climate -. In quest'ottica speriamo che il nostro impegno possa spingere i nostri fans, la comunità e i governi ad aumentare il proprio livello di ambizione in materia di clima, in uno sforzo comune per limitare il riscaldamento globale». «Siamo onorati di essere tra i primi in Italia ad aderire al programma delle Nazioni Unite a sostegno della sostenibilità ambientale e della lotta al cambio climatico - aggiunge Magda Pozzo, strategic marketing director dell'Udinese -. L'adesione al programma è un chiarissimo segnale di come, a livello internazionale, il nostro club si confermi sinonimo d'innovazione e progresso, lanciando sempre messaggi sociali positivi. Entrare in campo al fianco, solo per citarne alcuni, di top club del calibro di Arsenal e Psg dà la dimensione della portata del programma e dei nostri propositi». Le modalità? «Come club abbiamo avviato da oltre un anno una green policy strutturata, coinvolgendo attivamente tutti i nostri partner - puntualizza -. Anche loro hanno abbracciato con entusiasmo la nostra sensibilità verso un tema, la sostenibilità ambientale, che rappresenta una sfida non più rinviabile e per il calcio, straordinario volano, può fare tantissimo. Per questo con convinzione abbiamo deciso di rispondere presente, continuando nel nostro percorso interno e impegnandoci ulteriormente con l'Onu, continuando a tenere al centro della green policy la Dacia Arena, il nostro splendido stadio preso come modello di riferimento in ambito internazionale. Per l'impianto abbiamo già avviato una concreta politica di efficientamento energetico, allo scopo di raggiungere l'obiettivo di uno stadio "Co2 free", sul quale continueremo a lavorare per renderlo sempre più green. L'adesione al programma dell'Onu quindi rappresenta un altro step nel cammino verso una sempre maggiore attenzione ad ambiente e clima».

Stefano Giovampietro

DACIA ARENA
La volontà è quella di avere a Udine un impianto sportivo sempre più "green"

MAGDA POZZO: «CONTINUIAMO NEL NOSTRO PERCORSO INTERNO E ADERIAMO AL PROGETTO SUL CLIMA DELLE NAZIONI UNITE»

Cultura &Spettacoli

STEFANO ACCORSI
Anche l'attore bolognese è coinvolto nel programma del festival udinese come voce narrante del documentario "Egoisti"

Rinascimento e Medioevo a Palazzo Scolari

Domani, alle 20.45, il Palazzo Scolari di Polcenigo sarà lo scenario del concerto "Da Aquileia a Venezia, musiche medioevali e rinascimentali tra sacro e profano". L'international Music Meeting, organizzato dall'Ensemble Serenissima, con il contributo di Comune di Sacile e della Regione, e con il sostegno di Fondazione Friuli e della Bcc Pordenonese, propone un viaggio attraverso il repertorio musicale sacro e profano dei secoli tra il '300 e il '500. «"RiCreare: bordi, confini e forme" - spiega il presidente dell'Ensemble Serenissima, Mario Zanette - è il titolo di questa edizione. Il periodo che vede la fine del potere temporale dei Patriarchi di Aquileia riporta proprio ai concetti di "confine" e "bordo"». L'InUnum Ensemble, composto da Elena Modena, Ilario Gregoletto e Claudio Zinutti, con strumenti antichi e voce, accompagnerà il pubblico attraverso musiche di Antonio da Cividale, Pietro Capretto, Johannes Ciconia, Jacopo da Bologna, Giovanni da Cascia, Bartolomeo Tromboncino, Marchetto Cara. «Ancora una volta - conclude il maestro Zanette - l'associazione tiene alta la tradizione musicale di Sacile, diffondendo e proponendo eventi in tutta la regione. Un lavoro reso possibile da un direttivo motivato e sempre presente nel proporre eventi di alto livello. Ingresso libero con prenotazione obbligatoria fino all'esaurimento dei posti disponibili. Info sul sito www.ensembleserenissima.com.

m.s.

Luciano Floridi discuterà con la sociologa Elena Esposito, esperta d'algoritmi predittivi, e con il giornalista Marco Pacini i pro e i contro dell'intelligenza artificiale, al servizio della gente, ma anche delle dittature

I filosofi e la paura del "grande fratello"

INCONTRI

Nel segno delle "distanze", filo conduttore della 17ª edizione, torna il festival Vicino/lontano, a Udine, da domani a domenica. Oltre 70 gli appuntamenti, che coinvolgeranno 200 protagonisti; fra i tanti Luciano Floridi, una delle voci più autorevoli della filosofia contemporanea.

I LIMITI DEL FUTURO

I limiti e le incognite dell'intelligenza artificiale saranno al centro del talk "Ci pensa Lei?" (giovedì, alle 20, nella chiesa di San Francesco, in collaborazione con il Master in filosofia del digitale dell'Università di Udine). Con Luciano Floridi, la sociologa Elena Esposito, esperta di algoritmi predittivi, e il giornalista Marco Pacini, ideatore con Paolo Cerutti del progetto vicino/lontano. L'intelligenza artificiale è ovunque. Ci esonera da compiti minimi e ci può salvare da rischi massimi. Esaudisce e sorveglia desideri, a volte li predice, o li induce. È al servizio della medicina, ma anche dei regimi dispotici, della scienza, ma anche di nuove forme di sfruttamento. Crea un mondo per noi, pieno di promesse e di incognite, di benefici e minacce. E non sappiamo più se è quello che volevamo. Le sue "procedure" sono oscure per chi ne usufruisce, o le subisce.

I DIARI DI UNA MARTIRE

E usciranno in Italia giovedì, per iniziativa del festival Vicino/lontano e delle Librerie in Comune di Udine, con il patrocinio di Amnesty International, i Diari dal carcere di Sepideh Gholian, giovane reporter e attivista iraniana arrestata nell'autunno 2018, mentre documentava lo sciopero dei lavoratori della raffineria di zucchero Haft Tappeh. I Diari saranno pubblicati da Gaspari Editore, con prima presentazione giovedì, giornata inaugurale della 17ª edizione di Vicino/lontano: alle 19, nella Loggia del Lionello interverranno Luciana Borsatti, giornalista esperta di Iran e Fabrizio Foschini, traduttore dei Diari. Condurrà l'incontro il direttore dell'Ansa Fvg, Francesco De Filippo, video intervento di Emanuele Russo, presidente di Amnesty International Italia. Sepideh Gholian ha saputo dell'iniziativa e ha fatto avere, ai promotori, un suo messaggio di ringraziamento, sfuggito alla censura, pubblicato come introduzione ai Diari: "La mia speranza - scrive Sepideh - è che la traduzione del libro spalanchi nuove e più grandi finestre alle mie sorelle di lotta e che porti il loro grido fino alle orecchie delle donne italiane". Tutti gli appuntamenti del festival sono gratuiti, con prenotazione sul sito vicinolontano.it, ma sarà sempre possibile, nei limiti di capienza delle sedi, registrarsi in loco. Info: www.vicinolontano.it.

FILOSOFO Luciano Floridi discute del futuro possibile

Festival della letteratura per l'infanzia

"Diecimillanta" idee per gli adulti più curiosi

Prosegue a San Daniele, sul tema "Ri-leggere i classici", il Festival della letteratura per l'infanzia "Diecimillanta", che ripercorre, in 10 tappe, le annualità di Crescere leggendo, progetto di promozione ideato e curato da Damatrà Onlus. Venerdì, dalle 16 alle 17.45, nella Biblioteca Guarneriana, spazio a "Diecimillanta idee per adulti curiosi", un momento di riflessione indirizzato a genitori, insegnanti, bibliotecari, operatori del mondo della cultura. Interverrà Manuela Malisano, operatrice della Libreria W. Meister & Co. di San Daniele, che da diversi anni collabora con Crescere leggendo. "Dante: per i classici ci vuole fiuto" ci accompagnerà alla scoperta delle tante novità editoriali proposte dalla letteratura per ragazzi nel 2021. Grazie al partenariato con la Fondazione Centro di studi storico-letterari Natalino Sapegno, Diecimillanta Festival potrà, subito dopo, contare sull'intervento, in collegamento digitale, di un grande esperto, l'accademico della Crusca Giuseppe Patota. La sua lectio "Tendere la lingua come un elastico. Il viaggio delle parole di Dante dalla Commedia al nostro italiano comune", si focalizzerà sulla lingua utilizzata da Dante nelle opere in volgare e sulla storia di parole, frasi e frammenti della Commedia divenuti espressioni proverbiali, antonomasie e metafore ricorrenti nella lingua attuale, e di particolare interesse per un giovane pubblico. Dalle 17 alle 18, nella Loggia comunale di San Daniele, ancora una festa, con tante storie: "Buon compleanno Gigetto e Gigetta", in questa tappa, ci guiderà alla ricerca dei classici di Crescere leggendo, da Rodari a Bernard Friot, passando per Pinocchio, Cenerentola e Alice nel paese delle meraviglie. Subito dopo, dalle 18.15 alle 19.30, nell'Auditorium alla Fratta di San Daniele, riflettori su "In viaggio con Beatrice. Tra confusione di parole e musiche infernali, Dante, Beatrice e Virgilio cercano un cammino per riveder le stelle", anteprima assoluta della lettura concerto di e con Giovanna Pezzetta, pianista e compositrice, nata dalla propria tesi di laurea in Lettere dal titolo "Ricerca per una colonna sonora: Dante e la musica", e proposta al suo debutto a San Daniele del Friuli, dov'è custodita, nella Biblioteca Guarneriana, una delle più antiche copie dell'Inferno dantesco. Giovanna Pezzetta sarà affiancata dai musicisti Leo Virgili ed Evaristo Casonato, a sottolineare che la musicalità e il ritmo del volgare offrono un apporto concreto alla comprensione del testo. Per info e prenotazioni: 0432946560. In caso di pioggia tutti gli incontri si svolgeranno al chiuso.

La rossa città di Cavriago nel racconto di Zamboni

MEMORIE

Prima di essere l'apprezzato scrittore di oggi (per Einaudi ha già pubblicato "L'eco di uno sparo", 2015 e "Nessuna voce dentro", 2017), Massimo Zamboni, musicista e cantautore, è stato chitarrista e compositore del mitico gruppo punk rock italiano Cccp e dei Csi, la cui saga epica ha segnato uno dei momenti fondamentali del rock tricolore. Da tempo solista, Zamboni ha pubblicato, a maggio 2021, il suo nuovo romanzo "La trionferà" (Einaudi): al centro di un racconto corale appassionato c'è la cittadina di Cavriago – in Emilia Romagna – con le vicende incredibili dei suoi abitanti, sognatori e idealisti, gente con la testa dura e un fortissimo senso di fratellanza, donne e uomini coraggiosi che hanno dedicato la loro vita e il loro tempo alla causa dell'emancipazione dell'umanità. Zamboni lo presenterà oggi al Capitol di Pordenone, alle 20.45, primo dei protagonisti dello "Speciale Dedica Incontra - Estate 2021", cinque appuntamenti fra letteratura, teatro, musica, fotografia, che si svolgeranno da qui al 24 luglio, in varie località della regione, organizzati dall'associazione culturale Thesis di Pordenone. Cittadini del grande mondo, quelli di Cavriago: nelle loro vicende c'è tutta la forza e la persistenza, ma anche la nostalgia, di quello slancio ideale, folle e meraviglioso. Massimo Zamboni ha spesso scritto e cantato la dissoluzione di quel tempo, ma qui ce lo spalanca di fronte agli occhi, intatto e pieno di vita, di rabbia e struggimento, regalandoci l'epica di una memoria da cui ripartire, l'epica di un paese dove la bandiera rossa sventolava più in alto di tutti. E, alla fine, non c'è un vero protagonista che non sia la collettività tutta, il paese, l'ideale che ha unito la sua gente. Ingresso libero, con prenotazione esclusivamente via e-mail a info@dedicafestival.it (info: 0434.26236).

Giovedì, invece, all'Auditorium Concordia di Pordenone, alle 21, Zamboni sarà ospite speciale della serata omaggio a Luis Sepulveda, che porterà in città per un recital poetico musicale costruito sui versi del grande scrittore cileno scomparso nel 2020 e della moglie poetessa, Ginevra Di Marco, Francesco Magnelli (ex Cccp e Csi anche loro). Info: www.dedicafestival.it.

Stasera al Teatro Nuovo Giovanni da Udine

Gabriele Lavia è la voce di Leopardi

TEATRO

"Lavia dice Leopardi": appuntamento attesissimo, stasera alle 21, per segnare il ritorno al Teatro Nuovo Giovanni da Udine di Gabriele Lavia. Più volte ospite del palcoscenico friulano - l'ultima fu nel 2018 come regista e protagonista, accanto alla moglie Federica Di Martino, de Il padre di August Strindberg - Lavia è, questa volta, l'autore di un recital tutto dedicato alle più intense liriche di Giacomo Leopardi, da "A Silvia" a "Il passero solitario", dal "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia" a "La sera del dì di festa", e non mancherà di coinvolgere il pubblico.

Durante un soggiorno a Pisa, fra il 1827 e il 1828, il poeta di Recanati sembrò rinascere e ritrovare un equilibrio che lo portò a stemperare di nuovo nella dolcezza dell'intuizione poetica il disincanto e l'amarezza delle Operette morali. Lavia rende omaggio a Leopardi, a quella nuova voglia di sondare la parola e il suono che si impadronì di lui e che riuscì a tramutare in esaltante creatività artistica; non una semplice lettura, né un'interpretazione dei capolavori del poeta di Recanati, quanto piuttosto un riversare sul pubblico, in modo assolutamente personale, nella forma e nella sostanza, liriche che tutti conosciamo e amiamo da sempre. «Le poesie di Leopardi sono talmente belle e profonde che basta pronunciarne il suono, non ci vuole altro - spiega lo stesso Lavia nelle note di regia -. Da ragazzo volli impararle a memoria, per averle sempre con me. Per me dire Leopardi a una platea significa vivere una straordinaria ed estenuante esperienza. Anche se per tutto il tempo dello spettacolo rimango praticamente immobile, ripercorrere quei versi e quel pensiero equivale per me a fare una maratona restando fermo sul posto».

Secondo le recenti disposizioni in materia di contenimento della pandemia da coronavirus, il Teatro Nuovo Giovanni da Udine potrà accogliere fino a un massimo di 500 persone per ciascuna rappresentazione. I posti sono singoli e distanziati. Sono obbligatori, per l'accesso in sala, l'uso della mascherina (ffp2 o chirurgica), il rilevamento della temperatura corporea tramite termoscanner all'ingresso e il distanziamento fra le persone di almeno un metro. Anche in vista dei prossimi appuntamenti, la biglietteria di via Trento 4 è aperta dal martedì a sabato (esclusi festivi) dalle 16 alle 19 e nei giorni di spettacolo fino all'inizio della rappresentazione. L'accesso agli sportelli è consentito nel rispetto delle misure anticovid: distanziamento di almeno un metro, utilizzo della mascherina (ffp2 o chirurgica) e di gel disinfettante per le mani. L'acquisto dei tagliandi è possibile anche online su www.teatroudine.it e su www.vivaticket.it. Per informazioni: tel. 0432 248418; biglietteria@teatroudine.it.

REGISTA E ATTORE Al Teatrone va in scena Gabriele Lavia

PAOLO RUMIZ Allo scrittore è intitolata la prossima edizione di Dedica, in programma a Pordenone dal 16 al 23 ottobre

Ospitano gli eventi, tutti ispirati dall'opera dello scrittore triestino, 14 comuni. Cinque sono entrati nel percorso quest'anno: Caneva, Cordenons, Ronchi, Turriaco e Zoppola

Dedica a Paolo Rumiz anteprima in 15 tappe

L'OMAGGIO

Nove eventi, 15 date (dall'8 luglio al primo ottobre), tutti a ingresso gratuito (su prenotazione, info: dedicafestival.it), 14 comuni coinvolti, 5 dei quali entrati nel percorso quest'anno (Caneva, Cordenons, Ronchi dei Legionari, Turriaco e Zoppola). Arriva in regione "Anteprima Dedica 2021 a Paolo Rumiz", con un fitto calendario di spettacoli teatrali, concerti, presentazioni di libri, mostre. Prestigioso prologo al festival organizzato dall'associazione culturale Thesis, atteso a Pordenone dal 16 al 23 ottobre, condurrà nel mondo dello scrittore triestino, seguendo il filo rosso della parola "frontiera". «Quella frontiera - spiega Andrea Visentin, curatore delle anteprime - che Rumiz ha la capacità di varcare conducendo il lettore in luoghi che sono spesso vicini a noi geograficamente, ma allo stesso tempo lontani, sconosciuti e anche molto diversi fra loro. Per questo l'itinerario delle anteprime va a toccare diversi aspetti: dai Balcani ai monasteri, fino al viaggio verso Oriente, direzione nella quale è sempre spostato lo sguardo di Rumiz. E ci aiuteranno a raccontarci questi mondi molti artisti che hanno già incrociato la poetica di Rumiz, fra i quali Roberta Biagiarelli, Emilio Rigatti, Maxmaber Orkestar, Angelo Floramo e Federica Manzon».

FESTA KLEZMER

Si comincia con una festa, "Memoria adriatica" (giovedì 8 luglio, alle 21.15, a Sacile, nella corte di palazzo Ragazzoni), concerto della triestina Maxmaber Orkestar. Una travolgente immersione nel mondo klezmer e nella cultura yiddish, nella musica Rom e balcanica. Roberta Biagiarelli, attrice, autrice teatrale, documentarista, sarà protagonista di tre eventi, a partire da quello che continua a portare con straordinario successo nei teatri da più di 20 anni e con il quale racconta il genocidio di Srebrenica avvenuto nel luglio del 1995: "A come Srebrenica" (venerdì 9 luglio, alle 21.30, a Turriaco, in piazza Libertà). Grande esperta di Balcani e legata a doppio filo alla Bosnia Erzegovina, Biagiarelli ha intrapreso, nel 2008, un viaggio con il fotografo e giornalista Luigi Ottani, sfociato in un libro e in una mostra, "Shooting in Sarajevo", con il doppio significato di fotografare e sparare (inaugurazione sabato 10 luglio, alle 18, nella galleria Costantini di Castions di Zoppola). Ed è nato dall'idea di Biagiarelli anche lo spettacolo "Il poema dei monti naviganti" (venerdì 1. ottobre, alle 21, a Cordenons, nell'auditorium Aldo Moro), dal libro di Rumiz "La leggenda dei monti naviganti". Lo porterà in scena con Sandro Fabiani. "Di velieri, monasteri e altre frontiere. Itinerari stranianti tra letteratura e geografia (martedì 13 luglio, alle 21, a Budoia, nell'area festeggiamenti; giovedì 22 luglio alle 21.15 a Ronchi dei Legionari in piazzetta Francesco Giuseppe e mercoledì 28 luglio, alle 21, a Sesto al Reghena, in piazza Castello) è il recital di e con Angelo Floramo e l'accompagnamento musicale dell'eclettico fisarmonicista Paolo Forte.

IL VIAGGIO A ISTANBUL

"La strada per Istanbul (20 anni dopo"), giovedì 15 luglio alle 21 a Villa Frova di Stevenà di Caneva; venerdì 16 luglio alle 21 nella libreria Moderna Udinese di Udine e martedì 28 settembre alle 18.15, a Pordenone, nella sede di Servizi Cgn, sarà la conversazione con Emilio Rigatti, autore del celebre libro che narrava l'avventura in bici dello stesso Rigatti con gli amici Rumiz e Francesco Tullio Altan. L'attore e regista teatrale Manuel Marrese e il musicista e mediatore culturale di origine iraniana Mehdi Limoochi si sono avvicinati a Paolo Rumiz facendosi viaggiatori con lui, e dando vita alla lettura scenica "È Oriente" (giovedì 29 luglio a Latisana, 19.30, in piazzetta Imbarcadero di Aprilia Marittima e giovedì 23 settembre alle 21, ad Azzano, nel Teatro Mascherini), tratta dall'omonimo libro di Rumiz. La scrittrice Federica Manzon parlerà del suo ultimo libro "Il bosco del confine" (giovedì 9 settembre, alle 20.30, al ristorante Il nuovo doge di Villa Manin, a Passariano, e venerdì 10 settembre, alle 21, a Cervignano, nei giardini della biblioteca Zigaina), con letture dell'attrice Carla Manzon. Completa il programma la conferenza "I Balcani fra equilibri precari e problemi irrisolti. Quale futuro alle porte dell'Unione europea?", dell'esperto di geopolitica Cristiano Riva (mercoledì 1. settembre, alle 18, a Pordenone, nella sala dell'ex Savio).

Feff

È il giorno dei cigni e dei lottatori di sumo

Riassumere la settima giornata del Far East Film Festival 23 è particolarmente complicato: grande varietà di generi, dalla commedia (Ok! Madam, Time) all'horror (Death Knot, The Maid), passando per il dramedy (Please Don't Save Me). Poi grande varietà di Paesi, dalla Corea del Sud all'Indonesia, passando per Hong Kong e la Thailandia. Senza ovviamente dimenticare le Filippine con il focus che il Feff 23 dedica all'indimenticabile Eddie Garcia: ad aprire le danze sarà il cult del 1971 At the Top. La scelta più saggia, forse, è cristallizzare il programma in un solo Paese (il Giappone) e in due simboli che, in apparenza, non potrebbero sembrare più distanti: i cigni e i lottatori di sumo. Midnight Swan, il potente e realistico melò di Uchida Eiji (sullo schermo di Udine in anteprima europea), è sicuramente destinato a lasciare il segno nella memoria degli spettatori. Cosa succede quando gli universi paralleli di due outsider, l'adolescente introversa Ichika e la zia transessuale Nagisa, s'incontrano? Succede che, attraverso il dolore, l'amore e la danza, prende forma un percorso di vita terribilmente umano. E l'umanità dei protagonisti, lottatori colossali dall'arguzia sopraffina, è anche il cuore pulsante di Sumodo - The Successors of Samurai di Sakata Eiji. È il primo, imperdibile, documentario che fa luce sul sumo, uno degli sport più venerati in Giappone da oltre 1500 anni. Dopo il successo dell'edizione 2020, che si è svolta interamente online, torneranno poi fino al 2 luglio, sia in versione digitale che "fisica", Focus Asia e Thies That Bind, ovvero il segmento industry del Feff.

SCELTE "Midnight swan"

"Concerto della roggia" la prima assoluta domani al Teatrone

CONCERTO

Gli Amici della Musica concluderanno la 99ª stagione domani, alle 19, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ospitando un doppio gruppo strumentale: l'Accademia Naonis e l'Ensemble Donatello offriranno al pubblico un programma di ampio respiro, che parte dal Barocco per arrivare ai giorni nostri. Bach, Barber e Jenkins lasceranno, infatti, spazio all'attesa prima assoluta del "Concerto della Roggia", scritto da Giorgio Tortora – qui anche in veste di direttore – e dedicato alla città di Udine. Tortora ha composto e pubblicato più di cento opere per voce e per strumenti, collaborando anche a produzioni cinematografiche.

CONCERTISTA
La giovane Darya List

Le parti soliste saranno affidate a Luisa Sello – che, oltre a essere presidente del sodalizio, è concertista e docente di fama internazionale – e a Darya List, che suona un prezioso violino Landolfi del 1761: si tratta di una delle più stimate artiste austriache della sua generazione, recentemente protagonista di una performance live su Orf Tv e reduce da un applaudito tour europeo.

La conclusione della stagione non mette comunque a riposo gli Amici della Musica, che hanno già in calendario oltre 30 concerti estivi: tra questi ricordiamo i Concerti a Palazzo (a Udine, sotto la Loggia del Lionello), gli eventi di Friuli Concertante e la rassegna Musica&Musica, a Grado. Ingresso gratuito per i possessori di Fvg Card.

La 99ª stagione "Grande musica, grandi interpreti" – per la quale saranno diffusi prossimamente in streaming i concerti del Quartetto Kodaly, con Marco Scolastra, e della star del pianoforte Philippe Entremont – è stata realizzata con il supporto del Ministero per i beni e le attività culturali e di Regione Fvg, Comune di Udine, Fondazione Friuli e Università di Udine, in sinergia con Ert, Società Filologica Friulana, Arlef, Fondazione Renati, Unesco, Cirf e il contributo di Banca di Udine, Eurotech e Nord Group.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«HASTA LA VISTA» di G.Enthoven : ore 18.45.
«LA GRANDE STAFFETTA» di F.Mansutti : ore 19.00 - 21.00.
«I PROFUMI DI MADAME WALBERG» di G.Magne : ore 19.15.
«LA BRAVA MOGLIE» di M.Provost : ore 21.15.
«UNA DONNA PROMETTENTE» di E.Fennell. : ore 21.30.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«RAYA E L'ULTIMO DRAGO» di D.Hall : ore 18.05.
«SPIRIT - IL RIBELLE» di E.Bogan : ore 18.15 - 20.10.
«SONGBIRD» di A.Mason : ore 18.20 - 20.20 - 21.50.
«SPIRAL - L'EREDITA' DI SAW» di D.Bousman : ore 19.10 - 22.50.
«STORM BOY» di S.Seet : ore 19.20.
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 19.50.
«SCHOOL OF MAFIA» di A.Pondi : ore 20.00 - 22.00.
«A QUIET PLACE II» di J.Krasinski : ore 20.30 - 22.40.
«800 EROI» di G.Hu : ore 21.30.
«MONSTER HUNTER» di P.Anderson : ore 22.10.
«THE CONJURING 3» di M.Chaves V.M. 14 : ore 22.30.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«.» di . Festival cinematografico

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«.» di . Riposo

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«LA GRANDE STAFFETTA» di F.Mansutti : ore 17.15.
«STORM BOY» di S.Seet : ore 17.30.
«SCHOOL OF MAFIA» di A.Pondi : ore 17.30 - 20.00.
«UNA DONNA PROMETTENTE» di E.Fennell. : ore 18.00 - 21.00.
«VOYAGERS» di N.Burger : ore 18.00 - 21.00.
«A QUIET PLACE II» di J.Krasinski : ore 18.00 - 21.00.
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 20.30.
«SPIRAL - L'EREDITA' DI SAW» di D.Bousman : ore 20.30.

PRADAMANO

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«SPIRIT - IL RIBELLE» di E.Bogan : ore 17.00 - 18.00.
«RAYA E L'ULTIMO DRAGO» di D.Hall : ore 17.15 - 17.45.
«STORM BOY» di S.Seet : ore 17.20.
«MONSTER HUNTER» di P.Anderson : ore 17.20.
«THE CONJURING 3» di M.Chaves V.M. 14 : ore 18.15 - 22.10.
«UNA DONNA PROMETTENTE» di E.Fennell. : ore 18.20 - 21.30.
«A QUIET PLACE II» di J.Krasinski : ore 18.30 - 19.30 - 20.10 - 21.15 - 22.15.
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 19.00.
«800 EROI» di G.Hu : ore 20.30.
«VOYAGERS» di N.Burger : ore 21.50.
«SCHOOL OF MAFIA» di A.Pondi : ore 22.00.
«SPIRAL - L'EREDITA' DI SAW» di D.Bousman : ore 22.35.

GORIZIA

MONFALCONE

▶KINEMAX
via Grado, 48
«SPIRIT - IL RIBELLE» di E.Bogan : ore 17.30.
«STORM BOY» di S.Seet : ore 17.30.
«EVANGELION: DEATH (TRUE)2 - THE END OF EVANGELION» di H.Anno : ore 17.30 - 20.30.
«LA GRANDE STAFFETTA» di F.Mansutti : ore 17.40 - 21.00.
«A QUIET PLACE II» di J.Krasinski : ore 18.00 - 21.00.
«UNA DONNA PROMETTENTE» di E.Fennell. : ore 20.30.
«LA BRAVA MOGLIE» di M.Provost : ore 20.40.

TRIESTE

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
via d\'Alviano, 23 Tel. 040 6726800
«A QUIET PLACE II» di J.Krasinski : ore 16.00 - 18.30 - 19.15 - 20.15 - 21.15.
«SPIRIT - IL RIBELLE» di E.Bogan : ore 16.20.
«STORM BOY» di S.Seet : ore 16.45.
«CRUDELIA» di C.Gillespie : ore 17.00 - 21.00.

OGGI

Mercoledì 30 giugno
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Sereno anniversario a **Ines e Osvaldo**, di Azzano Decimo, che oggi festeggiano i 48 anni di matrimonio da Mariano, Dorina e famiglia.

FARMACIE

Aviano
▶Sangianantoni, via Trieste 200 - Marsure

Azzano Decimo
▶Selva, via Corva 15 - Tiezzo

Maniago
▶Tre Effe, via Fabio di Maniago 21

Porcia
▶Sant'Antonio, via Roveredo 54/c

Pordenone
▶San Lorenzo, viale Michelangelo Grigoletti 71/a

Sacile
▶Alla Stazione, via Bertolissi 9

San Vito al Tagliamento
▶Comunale di via del Progresso 1/b

Spilimbergo
▶Santorini, corso Roma 40

Zoppola
▶Trojani, via Trieste 22/a

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800.500300.
▶Prenotazione vaccino anti-Covid-19: chiamare il Cup (Centro unico di prenotazione) dell'Azienda sanitaria allo 0434/223522 o rivolgersi alle farmacie.

Il Premio nazionale Giovani realtà del teatro

Ex allievi della Nico Pepe al Safest per confrontarsi

SAFEST

UDINE L'edizione 2021 di Safest Summer Academy Festival, il festival internazionale organizzato dalla Civica accademia d'arte drammatica "Nico Pepe" di Udine, prevede una formula nuova per il Premio nazionale Giovani realtà del teatro, incluso nella rassegna estiva. «In questa situazione così difficile per il nostro settore - spiega il direttore, Claudio De Maglio - abbiamo ritenuto importante dare un segnale concreto di affiancamento ai progetti di giovani attori e attrici e compagnie, con una modalità che prevede il premio come sostegno a un progetto di spettacolo e la possibilità di presentarsi di fronte al pubblico. È un momento di grande gioia e intensa soddisfazione tornare a Udine nell'Accademia che li ha formati e nella quale hanno condiviso emozioni uniche, portando i loro pezzi d'arte e la concretizzazione dei loro lavori di giovani professionisti».

LA PROGRAMMAZIONE

Il 30 giugno, alle 21.15, un primo assaggio della programmazione delle Giovani realtà con la presentazione di "Attenti al Loop. Anatomia di una fiaba", della compagnia Sclapaduris, di e con Francesca Boldrin, Letizia Buchini, Matteo Cicciolі, Francesco Garuti e Gloria Romanin. Lo spettacolo arriva a Udine dopo essere stato presentato nell'ambito di Mittelyoung, risultando tra i tre progetti selezionati.

FESTIVAL "Attenti al Loop"

Si entra nel vivo di "Safest Giovani realtà del Teatro" il 13 luglio, quando andrà in scena (dalle 21,15) "Peregrinationes", del collettivo Museco, di e con Sara Setti, Radu Murarasu, Giulia Cosolo e, a seguire, "Incazzato nero, ma non troppo", di e con Pietro Cerchiello e il musicista Liubomyr Bogoslavets. Il 14 luglio, alle 20.45, anteprima di "Aquile Randagie, credere disobbedire resistere", di e con Alex Cendron, per la regia di Massimiliano Cividati e musiche di Paolo Coletta. Il 15, alle 21.15, ecco "Do ut Des", della Compagnia Atlante, di e con Maria Irene Minelli e Radu Murarasu; a seguire "Racconti dall'altro mondo", di e con Manuel Macadamia. Si riprende il 17, alle 21.15, con due monologhi. Il primo è "Calimera piccola e nera, aspirante cantante" di e con Didi Garbaccio Bogin; a seguire "Eroicamente scivolato" di e con Filippo Capparella, regia di Omar Giorgio Makhloufi; produzione Artifragili. Il 18, sempre alle 21.15, va in scena "Mademoiselle Leopardi", di e con Sara Baldassarre e Andreas Garivalis e, a seguire, "Dandy Alighieri" di e con Filippo Capparella e Giacomo Tamburini. La rassegna si conclude il 23 (ancora alle 21.15) con "Opera Popz", della Compagnia Iagulli Raimondi, di e con Elisabetta Raimondi Lucchetti e Stefano Iagulli e la partecipazione di Maria Luisa Zaltron, cantante, e Roberto Dibitonto, musicista. Oltre al Comune di Udine che ha inserito l'iniziativa nel programma di Udinestate, sostengono le attività della Pepe la Regione, il ministero della Cultura e la Fondazione Friuli. Gli spettacoli sono a ingresso libero con prenotazione obbligatoria.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE

Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it

Camilla De Mori

Selezionate le tre proposte per il Mittelfest

Myttelyoung ha scelto «Ora si guarda avanti»

MITTELFEST

CIVIDALE Si è chiuso Mittelyoung, il "festival nel festival" dedicato agli artisti Under 30 e, visto il successo di questa prima edizione, già si guarda al 2022 e al Mittelfest che, a partire dal 27 agosto, porterà di nuovo sul palco i tre spettacoli vincitori. Il gruppo di giovani curatores, che hanno selezionato i 9 spettacoli, tra le 162 candidature internazionali arrivate, hanno infatti scelto le tre proposte che saranno inserite nel cartellone di "Eredi, Mittelfest 2021": si tratta di PPP - Ti presento l'Albania (per la prosa), Amuse*d (per la musica) e Portrait of a Post-Habsburgian (per la danza).

«Le giornate di Mittelyoung sono state davvero importanti e significative - spiega il direttore artistico, Giacomo Pedini -. Abbiamo portato a Cividale giovani artisti da diversi Paesi europei, che si sono esibiti dal vivo dopo tanto tempo, mostrando la loro visione della realtà post pandemia. Gli stessi curatores, dopo mesi di lavoro a distanza, si sono finalmente incontrati e hanno conosciuto gli artisti che hanno selezionato. Di fatto è nata una piccola comunità, un sistema di relazioni tra professionisti e artisti, che a Cividale hanno presentato lavori inediti, davvero interessanti e di qualità: Mittelyoung rappresenta un mosaico di eredità europee e nuovi scenari: siamo già al lavoro per gettare le basi della prossima edizione, per darle più forza e respiro». I tre spettacoli vincitori avvicinano Italia, Albania, Germania, Grecia, Repubblica Ceca e gli echi di molti altri confini, tratteggiando il ritratto di molteplici eredità culturali.

Contaminazioni

La Sinfonia di Dante di Liszt ad Aquileia

Aprirà sulle note della Dante Symphonie, di Franz Liszt, la quinta edizione di Contaminazioni digitali, festival multidisciplinare, itinerante e diffuso, che pone al centro dell'attenzione il dialogo tra le arti performative, i linguaggi digitali e gli spazi urbani, promosso dal Comune di Turriaco e organizzato da Quarantasettezeroquattro. Stasera, alle 21, in piazza Capitolo, ad Aquileia, in collaborazione con il Piccolo Opera Festival, per celebrare i 700 anni dalla morte del Sommo Poeta, non è in programma un semplice concerto, ma una versione per due pianoforti, coro e videomapping della triestina Martina Stella, che proporrà un paesaggio astratto, concepito a partire dalla musica e dal testo e interpretato in chiave contemporanea. Quest'anno, la rassegna, che fa anche parte della rete culturale Intersezioni, proseguirà a Turriaco (domani e il 2 luglio), quindi a Venzone (il 4), Duino-Aurisina (il 7) e chiuderà tornando nuovamente nel capoluogo della bisiacaria (9-11 luglio). La rassegna dell'innovazione, dove i nuovi linguaggi espressivi interagiscono con le tecnologie più contemporanee, quest'anno si focalizzerà sul tema "Amori ideali", ma anche sui temi "amore" e "ideali".

Al mattino in cielo non ci sono stelle, ma io so che tu vegli su di noi notte e giorno.

Gianfranco Caccin

Le esequie si svolgeranno il 30/06 alle 15:00 nella chiesa di Sant'Eufemia di Borgoricco (PD)

Borgoricco, 30 giugno 2021

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Ad un anno dalla scomparsa dell'amato

Vincenzo de' Stefani

lo ricordano con immutato amore la moglie Marialuisa e le figlie Annalisa e Marta.

Una messa in ricordo verrà celebrata nella Chiesa di San Francesco oggi 30 giugno ore 18,30.

Padova, 30 giugno 2021

G | Mercoledì 30 Giugno 2021
www.gazzettino.it

Offerte dal 30 giugno al 13 luglio 2021

www.supermercativisotto.it

MOZZARELLA STG LATTERIA SOLIGO
3x100 g

€ 1,69

RISO FLORA
BELL'INSALATA
1 kg

€ 1,29

INSALATA PER RISO PEPERLIZIA PONTI
assortita 350 g

€ 1,29

MAGNUM ALGIDA
assortiti 4 stecchi

€ 2,59

PESCHE GIALLE

€ 1,29 al Kg

MORTADELLA
4 CASTELLI IGP

€ 0,69 all'etto
al Kg € 6,90

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo	
UVA VITTORIA	€ 2,49	Kg
CETRIOLI	€ 0,89	Kg
SUCCHI DI FRUTTA INSAL'ARTE assortiti 250 ml	€ 1,49	

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo	
LONZA INTERA E A TRANCI DI SUINO	€ 3,98	Kg
SPEZZATINO DI VITELLO	€ 8,90	Kg
PETTO DI POLLO	€ 5,50	Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo	
PROSCIUTTO VAL LIONA	€ 1,49	etto
MONTASIO FRESCO DOP	€ 0,69	etto
INSALATA DI RISO	€ 0,79	etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
BRESAOLA PUNTA D'ANCA NEGRONI 90 g	€ 2,29
MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP ANTICHE BONTÀ 200 g	€ 1,99
LA ROBIOLA OSELLA FATTORIE OSELLA 2x100 g	€ 1,99

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
4 FIORI DI MERLUZZO CAPITAN FINDUS 300 g	€ 4,90
VONGOLE DELL'ADRIATICO CON GUSCIO LA VENEXIANA 450 g	€ 3,70
LIUK ALGIDA 8 stecchi	€ 2,79

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
BISCOTTI RICCHI BALOCCO assortiti 700 g	€ 1,65
BIRRA ICHNUSA 3x33 cl	€ 1,79

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
BAGNODOCCIA NEUTRO ROBERTS assortito 500 ml	€ 1,65